



*PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO
CONVERGENZA”
2007-2013*

*RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31 DICEMBRE 2013*

CCI 2007 IT 16 1 PO 007



Indice

| | |
|--|------------|
| Premessa | 4 |
| 1. Identificazione | 6 |
| 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo | 7 |
| 2.1 Risultati e analisi dei progressi | 7 |
| 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo..... | 7 |
| 2.1.2 Informazioni finanziarie..... | 13 |
| 2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi..... | 15 |
| 2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44..... | 17 |
| 2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari..... | 17 |
| 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato..... | 22 |
| 2.1.7 Analisi qualitativa..... | 22 |
| 2.2 Rispetto del diritto comunitario | 29 |
| 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 31 |
| 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione | 35 |
| 2.5 Modifiche sostanziali | 36 |
| 2.6 Complementarietà con altri strumenti | 37 |
| 2.7 Modalità di sorveglianza | 37 |
| 3. Attuazione degli Assi prioritari | 46 |
| 3.1 Asse 1 - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa | 49 |
| 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi..... | 49 |
| 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari..... | 49 |
| 3.1.1.2 Analisi qualitativa..... | 58 |
| 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli..... | 61 |
| 3.2 Asse 2 – Diffusione della legalità | 62 |
| 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi..... | 62 |
| 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari..... | 62 |
| 3.2.1.2 Analisi qualitativa..... | 73 |
| 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli..... | 77 |
| 3.3. Asse 3 – Assistenza tecnica | 79 |
| 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi..... | 79 |
| 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari..... | 79 |
| 3.3.1.2 Analisi qualitativa..... | 83 |
| 3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli..... | 83 |
| 4. Grandi progetti | 83 |
| 5. Assistenza tecnica | 84 |
| 6. Informazione e pubblicità | 88 |
| 6.1 Attuazione Piano di Comunicazione | 88 |
| 6.1.1 Lo stato di avanzamento del Piano di Comunicazione..... | 88 |
| 7. Valutazione complessiva | 93 |
| Allegato 1 | 95 |
| Progetti significativi | 95 |
| Allegato 2 | 108 |
| Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 non ancora completati al 31.12.2012 | 108 |
| Allegato 3 | 108 |

***Foglio di classificazione*112**

Premessa

Il presente Rapporto Annuale d'Esecuzione evidenzia lo stato di attuazione al 31 dicembre 2013 del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2013) 8587 recante modifica della decisione C (2007) 3981 che adotta il Programma Operativo "Sicurezza per lo sviluppo" per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" in Italia.

Il Rapporto, redatto secondo la guida per l'elaborazione come integrata con nota della Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale n. ARES(2012) 85828 – 25/01/2012, si articola in 7 Capitoli. Più in particolare:

Il Capitolo 1 "*Identificazione*" identifica il Programma e la decisione della Commissione che ne sancisce l'approvazione.

Il Capitolo 2 "*Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo*" riporta le informazioni relative ai progressi realizzati dal Programma e alla sua esecuzione finanziaria in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di spese effettivamente sostenute e certificate dall'Autorità di Certificazione. È, inoltre, rappresentata l'articolazione della spesa sostenuta dal Programma rispetto alle quattro dimensioni tematiche prevalenti (ovvero: tema prioritario, fonte di finanziamento, territorio e attività economica). Viene descritto anche il contributo del Programma alla Strategia di Lisbona, approfondendo lo stato di avanzamento delle categorie di spesa *earmarking*. In particolare i paragrafi 2.1.2 e 2.1.7 riportano i dati inseriti su Monit al 31 dicembre 2013.

Il capitolo illustra, inoltre, il rispetto del diritto comunitario da parte del Programma, fornisce l'indicazione delle eventuali positività/criticità che lo hanno caratterizzato nel periodo di riferimento e dei provvedimenti attuati a fini risolutivi, le modifiche (delle tendenze socioeconomiche o delle politiche nazionali e regionali) alle condizioni generali di contesto evidenziando le conseguenze che queste hanno avuto sull'attuazione del Programma. Si descrivono, inoltre, le disposizioni adottate per garantire la qualità e l'efficienza della gestione e del monitoraggio del Programma, con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di Comitato di Sorveglianza. Infine, vengono sinteticamente illustrati strumenti e modalità di raccordo volti a garantire la complementarità e la non sovrapposizione con gli altri strumenti.

Il Capitolo 3 "*Attuazione degli Assi prioritari*" riporta lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei tre Assi prioritari in cui si articola il Programma, rilevando i progressi compiuti nell'attuazione rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare, per l'aspetto finanziario, si riportano le tabelle con i dati di monitoraggio degli impegni e dei pagamenti dei beneficiari finali al 31 dicembre 2013 (dati Monit). Nel capitolo sono, inoltre, prese in esame le questioni che hanno costituito criticità nell'attuazione degli Assi e le eventuali azioni intraprese dall'Autorità di Gestione per fronteggiarle.

Il Capitolo 4 "*Grandi Progetti*" precisa che il Programma Operativo non presenta grandi progetti.

Il Capitolo 5 "*Assistenza Tecnica*" riporta la descrizione delle attività di assistenza tecnica per le attività di gestione, certificazione e controllo.

Il Capitolo 6 "*Informazione e pubblicità*" partendo dalla descrizione del quadro strategico su cui si articola il Piano di Comunicazione, illustra l'avanzamento del Piano sia in termini di attività prodotti e iniziative di comunicazione realizzate che in termini finanziari.

Il Capitolo 7 “*Valutazione Complessiva*” ricapitola i punti chiave dell’attuazione del Programma evidenziando le criticità riscontrate e le misure intraprese per superarle.

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013

1. Identificazione

| | | |
|--|----------------------------|--|
| Programma Operativo | Obiettivo interessato: | Convergenza |
| | Zona ammissibile: | Calabria, Campania, Puglia, Sicilia |
| | Periodo di programmazione: | 2007-2013 |
| | Codice C.C.I.: | 2007IT161PO007 |
| | Titolo: | Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013 |
| Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 | Anno di riferimento: | 2013 |
| | Rapporto approvato il: | 27 giugno 2014 |

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

L'obiettivo globale perseguito dal Programma Operativo Nazionale “*Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza*” 2007-2013 è “*diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici*”.

Per dare un riscontro degli impatti generati dal Programma sul territorio eleggibile, in linea con la ripartizione delle linee di intervento previste rispetto alle due macro categorie di intervento ovvero “*la protezione dalle aggressioni criminali*” e “*l'incentivo alla legalità*” il Programma ha individuato i seguenti tre indicatori di impatto:

- Indice di criminalità organizzata;
- Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria;
- Percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie.

La natura di tali indicatori rende logica ed opportuna la loro misurazione in fase di conclusione del Programma. Tuttavia, data la disponibilità di misurazioni più recenti rispetto a quelle disponibili al momento della redazione del Programma, la Tabella 1 presenta dati aggiornati che, nonostante non siano rappresentativi unicamente di effetti imputabili al Programma, risulta utile rilevare al fine di monitorare il trend “naturale”¹ dei suddetti indicatori.

Tabella 1 – Indicatori di Programma

| Indicatori di impatto | Linea di partenza | Target | Risultati | | | | | | |
|--|-------------------|---------|-----------|---------|---------|---------|---------|---------|------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Indice di criminalità organizzata ² (numero) | 90,7 | 87,7 | n.d. | 97,7 | 75,5 | 72,6 | n.d. | n.d. | n.d. |
| Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria ³ (numero) | 676.171 | 811.405 | 676.171 | 656.250 | 622.667 | 620.735 | 648.639 | 664.290 | n.d. |

¹ L'andamento che il fenomeno misurato assume nel tempo in assenza dell'implementazione degli interventi finanziati con il Programma.

² Fonte: ISTAT e Ministero dell'Interno. Il Valore di partenza è relativo al 2006. I risultati connessi all'Indice di criminalità organizzata vanno ponderati sulla base della dinamicità del fenomeno (reazione, con nuove iniziative o modalità criminose, all'azione dello stato, in modo da mantenere inalterato o incrementare ulteriormente, nonostante questa, il volume degli illeciti profitti). Per quanto riguarda il valore atteso indicato, si precisa che questo rappresenta il contributo addizionale del programma rispetto a quanto sarà raggiunto attraverso gli interventi della politica ordinaria.

³ Fonte: ISTAT e Ministero dell'Interno. Il Valore di partenza è relativo al 2007. Tale indicatore esprime, da un lato, una maggiore attività di denuncia da parte del cittadino correlabile alle migliori condizioni di sicurezza e legalità, dall'altro una maggiore efficienza delle strutture preposte alla formalizzazione ed avvio dei procedimenti giudiziari. I risultati connessi all'indicatore “Numero di delitti

| | | | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------|
| Percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie ⁴ (%) | 37,5 | 32,5 | 37,5 | 38,6 | 32,5 | 29,5 | 29,6 | 27,4 | 31,7 1 |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------|

Sulla base dei dati aggiornati e messi a disposizione dall'ISTAT e dal Ministero dell'Interno emerge il seguente quadro:

- in riferimento all'indicatore “*Indice di criminalità organizzata*”, il dato più recente reperibile è relativo al 2010 ed è pari a 72,6 e, in linea con l'obiettivo posto per il 2015, registra, rispetto al 2006, un decremento pari a 18,1 unità;
- per quanto riguarda il “*Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria*”, il dato disponibile più aggiornato è relativo al 2012 ed è pari a 664.290;
- infine, riguardo all'indicatore “*Percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie*”, le tavole ISTAT riportano gli aggiornamenti del dato sino al 2013. I suddetti aggiornamenti evidenziano una riduzione della percezione del rischio di criminalità, che passa dal 37,5% del 2007 al 32,5% del 2009 fino ad arrivare al 31,71% del 2013. Dall'inizio del Programma tale indicatore si è ridotto di 5,79 punti percentuali, mostrando una netta riduzione della percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie.

La quantificazione dell'avanzamento degli indicatori *Core* (Tabella 1.1) è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nell'Allegato II del documento “Indicazioni per la revisione definitiva dei *Core Indicators* richiesti dalla Commissione Europea” del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, in cui sono riportate le note di chiarimento circa la definizione e le modalità di calcolo dei valori *target* e di avanzamento degli indicatori *Core*.

Tabella 1.1 – Indicatori *Core* di Programma

| Indicatori di realizzazione <i>core</i> | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|---|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|-------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ⁵ |
| (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione) ⁶ (numero) | 0 | 56 | 0 | 0 | 0 | 1 | 7 | 13 | 17 | 117 |

denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria” richiederanno una lettura congiunta rispetto ai dati registrati dall'indicatore “Indice di criminalità organizzata”, data la stretta correlazione che caratterizza la natura dei relativi fenomeni.

⁴ Fonte: ISTAT. La linea di partenza è relativa al 2007.

⁵ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento sia ai progetti conclusi sia ai progetti che al 31/12/2013 registrano impegni giuridicamente vincolanti, come richiesto dalla Commissione Europea.

⁶ Tale indicatore risulta pertinente rispetto agli avanzamenti del Programma in ragione della consistente quota di progetti previsti per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, uso o applicazioni delle ICT da applicare nell'ambito della sicurezza e legalità. In particolare, nell'ambito dell'Asse I, sono previsti progetti tecnologici finalizzati al potenziamento delle interconnessioni tra le Sale operative delle Forze di Polizia, al controllo del territorio e delle vie di comunicazione attraverso impianti di videosorveglianza, alla tutela ambientale tramite sistemi di monitoraggio del territorio, all'implementazione di sistemi informatici per il contrasto alla criminalità informatica, al commercio illegale, alle attività di contraffazione, al fenomeno dell'abusivismo edilizio.

| Indicatori di realizzazione core | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|-------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ⁵ |
| (34) Numero di progetti (Turismo) ⁷ (numero) | 0 | 27 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 5 | 66 |
| (37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione) ⁸ (numero) | 0 | 320 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 160 | 160 | 320 |
| (39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) ⁹ (numero) | 0 | 48 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 13 | 162 |
| (40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) ¹⁰ (numero) | 0 | 50 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 68 |
| (41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) ¹¹ (numero) | 0 | 57 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 6 | 11 | 98 |

⁷ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alle finalità del PON Sicurezza e quindi idoneo a rilevarne gli avanzamenti, in quanto su entrambe gli Assi prioritari del Programma, sono stati pianificati interventi che, seppur indirettamente, mirano a favorire lo sviluppo dell'industria turistica. Nello specifico, nell'ambito dell'Asse I sono destinate risorse a progetti volti alla realizzazione di sistemi di presidio tecnologico del territorio da installare in zone in prossimità o a vocazione turistica; mentre, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.5 dell'Asse II, sono previsti progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire a centri aziendali ove avviare e favorire lo sviluppo di capacità imprenditoriali che avranno una ricaduta positiva sul settore turistico.

⁸ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alla strategia del Programma e significativo rispetto alle progettualità promosse. In particolare, l'indicatore fa riferimento alle progettualità attivate nell'ambito dell'Asse 2 del Programma, volte ad innescare meccanismi di coinvolgimento degli studenti delle scuole delle Regioni CONV, quali, a titolo esemplificativo, l'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza", nonché le ulteriori azioni da avviare a valere su altri Obiettivi Operativi che saranno tese a coinvolgere gli studenti nella definizione di progettualità e nell'utilizzo delle costruzioni e/o attrezzature fornite dai progetti del PON.

⁹ Tanto gli interventi di presidio tecnologico del territorio previsti nell'Asse I quanto i più eterogenei interventi previsti nel quadro dell'Asse 2 finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, concorrono ad aumentare l'attrattività di città e centri minori, assicurandone lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Pertanto l'indicatore in oggetto risulta pertinente rispetto alle strategie, le finalità e gli interventi previsti dal Programma e perciò idoneo a rilevarne gli avanzamenti.

¹⁰ Pur non contemplando interventi specificatamente volti alla promozione dell'imprenditorialità ed al sostegno delle imprese, il PON Sicurezza prevede di realizzare progettualità che contribuiscano alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale.

¹¹ Attraverso tale indicatore è possibile rilevare gli avanzamenti di molteplici progetti del PON. Infatti il Programma contempla interventi volti all'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari con particolare riferimento a sottocategorie particolarmente vulnerabili, al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli.

| Indicatori di realizzazione core | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|---|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|-------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ⁵ |
| (1) Numero di posti di lavoro creati di cui ¹² (numero): | 0 | 600 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16 | 22 | 22 |
| - (2) Posti di lavoro creati per uomini | 0 | 400 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 14 | 14 |
| - (3) Posti di lavoro creati per donne | 0 | 200 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 8 | 8 |

Di seguito si riporta una descrizione delle modalità con cui sono stati quantificati i singoli indicatori Core.

Per quanto riguarda l'indicatore **(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)** sono stati considerati i progetti del Programma conclusi al 31 dicembre 2013. Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore di seguito si riportano i progetti considerati ai fini della sua quantificazione:

1. *Software unico di gestione delle videosorveglianze*
2. *Realizzazione e interconnessione delle sale operative del corpo di Polizia Penitenziaria ed implementazione dei sistemi di localizzazione dei mezzi mobili.*
3. *Elivideo*
4. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe*
5. *Sistemi tecnologici per il controllo del territorio*
6. *Videosorveglianza aree esterne in mobilità. Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo.*
7. *Scout - Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo delle pattuglie della Polizia Stradale nelle Regioni "Obiettivo Convergenza"*
8. *Sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo dell'area ampia del porto di Gioia Tauro*
9. *Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli- Salerno.*
10. *GEOWEB SUD*
11. *Videosorveglianza in operatività - Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei Vigili del Fuoco*

¹² Il valore target è stato calcolato stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati dai progetti che mirano alla riqualificazione e ristrutturazioni di infrastrutture a finalità sociale, nel dettaglio per tale stima sono stati considerati 120 progetti a valere sugli Obiettivi Operativi 2.1, 2.5 e 2.8, ipotizzando la creazione di 5 posti di lavoro per ciascun progetto. Inoltre tra i posti di lavoro creati dal PON Sicurezza possono essere considerati il numero di posti di lavoro creati direttamente ascrivibili alle azioni finanziate dal Programma, misurando la cosiddetta "occupazione di cantiere", la cui stima risulta, come da Programma, pari a 13.500. La valorizzazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della sommatoria dei dati forniti dai Responsabili di Obiettivo Operativo. Relativamente agli indicatori core (2) e (3) il riferimento è alla media dei valori percentuali espressi dai dati Istat, sul tasso di occupazione della popolazione nazionale, dal 2004 al 2011, consultabili su <http://dati.istat.it/>, per la classe di età tra i 15 e i 64 anni, sul totale dei titoli di studio, per maschi e per femmine, in ognuna delle quattro regioni Obiettivo Convergenza.

12. *Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale*
13. *Videosorveglianza in mobilità - Ampliamento sistema di gestione scout ed explor*
14. *Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale*
15. *Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)*
16. *Completamento del SIDAP - Sistema Informativo Direzionale dell'Amministrazione Penitenziaria*
17. *Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali*

Se si considerano anche i progetti che al 31 dicembre 2013 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, la quantificazione di tale indicatore si incrementa di ulteriori 100 progetti.

La quantificazione dell'indicatore **(34) Numero di progetti (Turismo)** è stata effettuata sulla base dei progetti conclusi al 31 dicembre 2013, ossia:

1. *Elivideo;*
2. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe;*
3. *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano;*
4. *Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC);*
5. *Isola della legalità.*

Al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 61 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono quindi alla quantificazione di tale indicatore.

Per quanto riguarda l'indicatore **(37) Numero di allievi beneficiari (istruzione)** risultano coinvolti 160 studenti nell'ambito dell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza" di cui risultano conclusi quattro progetti:

1. *"Progetto Giovani" - Obiettivo Operativo 2.8;*
2. *"L'altro divertimento/giovani che pensano/Agorà giovani" - Obiettivo Operativo 2.8;*
3. *"Incontriamoci" - Obiettivo Operativo 2.8;*
4. *"Isola della legalità" - Obiettivo Operativo 2.8.*

Tutti gli studenti coinvolti nell'ambito dell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza" sono stati, invece, 320 (40 allievi per ciascuna delle 8 Province interessate dal progetto).

L'avanzamento dell'indicatore **(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato considerando i progetti:

1. *Elivideo*
2. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe*
3. *Rifunzionalizzazione immobile confiscato alla criminalità organizzata da adibire a caserma della stazione carabinieri di Squinzano (LE)*
4. *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano*
5. *Fondamenta*
6. *Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)*
7. *Urban center – Recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex Enel*
8. *Polo solidale per la legalità*
9. *Il teatro della legalità*
10. *Progetto Giovani*
11. *Isola della legalità*
12. *L'altro divertimento/giovani che pensano/ Agorà giovani*
13. *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone*

Al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 149 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono quindi alla quantificazione di tale indicatore.

L'indicatore **(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato sulla base dei progetti conclusi al 31 dicembre 2013, ossia:.

1. *Elivideo*
2. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe*
3. *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano*

Al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 65 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono quindi alla quantificazione di tale indicatore.

L'avanzamento dell'indicatore **(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato considerando i progetti:

1. *Piccoli comuni grande solidarietà*
2. *Centro sociale rieducativo per persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale*
3. *Fondamenta*

4. *Urban Center – Recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex Enel*
5. *Polo solidale per la legalità*
6. *Il teatro della legalità*
7. *Incontriamoci*
8. *Progetto Giovani*
9. *Isola della legalità*
10. *L'altro divertimento/giovani che pensano/ Agorà giovani*
11. *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone*

Al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 87 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono quindi alla quantificazione di tale indicatore.

Per quanto riguarda l'indicatore **(1) Numero di posti di lavoro creati** è stata rilevata la creazione di 22 posti di lavoro permanenti direttamente ascrivibili ai progetti conclusi al 31 dicembre 2013. A tal proposito è, tuttavia, opportuno precisare che il PON Sicurezza mira a creare le precondizioni necessarie a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori delle Regioni Convergenza, avendo un impatto prevalentemente indiretto sull'occupazione, attraverso l'innalzamento dell'attrattività dei territori in cui intervengono i progetti finanziati; al riguardo potrebbe attendersi che tale indicatore registri un avanzamento più significativo, soprattutto nell'ultimo periodo di programmazione in cui è previsto il completamento della maggior parte di quei progetti territoriali – finanziati prevalentemente nell'ambito dell'Asse 2 - che mirano alla riqualificazione di infrastrutture a finalità sociale e prevedono a tal proposito la creazione di nuovi posti di lavoro.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2013 il totale delle **spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari**¹³ del Programma ammonta a 497.932.354,54 euro, che corrispondono al 58% della dotazione finanziaria complessiva, pari a 852.080.874,00 euro.

Nel corso del 2013 **le spese certificate sono aumentate del 19% rispetto all'ammontare delle spese certificate al 31 dicembre 2012** che, a tale data, era pari a 417.818.761,41 euro. In particolare, l'importo complessivamente certificato nel corso dell'annualità 2013 è pari a 80.113.593,13 euro, che risulta essere sensibilmente inferiore rispetto all'ammontare certificato nel corso del 2012 (-29.676.328,78 euro). Tale flessione non è tuttavia rappresentativa di un rallentamento dell'avanzamento della spesa del Programma, poiché deriva interamente dall'adesione del Programma al Piano di Azione Coesione (PAC) che, come noto, si è realizzata mediante la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del PON Sicurezza, avvenuta anche con il trasferimento di alcune progettualità, già finanziate nel corso delle annualità precedenti, al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità (PAG). Infatti, con la domanda di pagamento di dicembre 2013, si è provveduto a decertificare un importo complessivamente pari a 37.808.952,22 euro relativo alle suddette progettualità trasferite dal PON Sicurezza al PAG: tale importo, se

¹³ Il circuito finanziario del PON Sicurezza, approvato dalla Commissione Europea e rappresentato nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, si caratterizza per il fatto che i pagamenti vengono effettuati dall'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnico Amministrativa attraverso accrediti diretti ai soggetti attuatori tramite il sistema finanziario IGRUE, previo esito positivo dei controlli effettuati dal Beneficiario, dal Responsabile dei Controlli di Primo livello e dal Responsabile di Obiettivo Operativo.

conteggiato nella spesa certificata, avrebbe permesso non solo di annullare la predetta flessione della spesa certificata nel 2013, ma anche di registrare un significativo incremento della stessa rispetto al dato relativo al 2012.

L'avanzamento della spesa certificata registrato nel corso dell'annualità di riferimento è dovuto in particolar modo ai pagamenti prodotti dai progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2 (pari all'82% delle spese certificate nel 2013). Se, infatti, per l'Asse 1, maggiormente interessato dalla decertificazione di dicembre, si registra un aumento piuttosto contenuto della spesa certificata nel 2013 (pari al 3%), per l'Asse 2, invece, si rileva un notevole incremento della spesa certificata (pari al 94%) rispetto a quanto registrato nell'annualità precedente. Il contributo determinante dell'Asse 2 è imputabile al fatto che numerosi progetti finanziati nell'ambito di tale Asse, approvati nel 2011, hanno cominciato a produrre spesa solo nel 2012, in seguito all'espletamento delle procedure di aggiudicazione e approvazione dei contratti, e dunque hanno realizzato buona parte delle attività previste dai progetti nel corso del 2013, consentendo ai beneficiari di dare avvio alla procedura di pagamento per un ammontare considerevole di risorse. Tale tempistica di produzione della spesa certificata deriva dalla natura dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2 che, prevedendo prevalentemente la realizzazione di interventi infrastrutturali, di inclusione sociale e di interventi tecnologici che, a differenza di quelli dell'Asse 1, si caratterizzano per la complessità del partenariato istituzionale e socio-economico da coinvolgere (es. interconnessione banche dati per immigrazione o per il sistema giustizia), richiede tempi e tipologie attuative più lunghe.

L'Asse 1, invece, ingloba progetti consistenti nella realizzazione di sistemi tecnologici complessi, su supporti fissi e mobili, attuati mediante l'acquisizione di forniture e (in parte minore) in lavori di installazione, che hanno consentito di produrre spesa certificata in tempi minori rispetto a quelli finanziati nell'ambito dell'Asse 2, il cui ammontare nel corso del 2011 è stato particolarmente rilevante, mentre nel 2012 ha registrato una minor spesa, confermata nel 2013, vista la conclusione di alcuni progetti significativi che avevano contribuito in modo rilevante all'avanzamento del Programma.

Tabella 2 – Informazioni finanziarie

| Priorità | Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali) | Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale) | Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari | Contributo pubblico corrispondente | Tasso di attuazione (%) |
|--|--|--|--|------------------------------------|-------------------------|
| | a | b | c | d | e=d/a |
| ASSE I - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa | € 490.000.034,00 | P | € 342.265.940,41 | € 342.265.940,41 | 69,85% |
| ASSE II - Diffusione della legalità | € 330.558.740,00 | P | € 134.871.915,43 | € 134.871.915,43 | 40,80% |
| ASSE III - Assistenza Tecnica | € 31.522.100,00 | P | € 20.794.498,70 | € 20.794.498,70 | 65,97% |
| Totale generale | € 852.080.874,00 | P | € 497.932.354,54 | € 497.932.354,54 | 58,44% |

L'ammontare delle risorse spese e certificate al termine del 2013, pari a 497.932.354,54 euro, ha superato la soglia da certificare al 31 dicembre 2013 sì da evitare il disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione - ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Regolamento UE 539/2010 – atteso che il target di spesa, per il 2013, al netto dell'anticipo, ammontava a 494.350.314,47 euro.

Il dettaglio delle certificazioni effettuate dall'Autorità di Gestione

Nel corso dell'anno oggetto di osservazione del presente rapporto sono state presentate le seguenti domande di pagamento:

- in data 30/05/2013 è stata presentata la prima domanda di pagamento per un importo pari a 35.329.832,58 euro;
- in data 28/10/2013 è stata presentata la seconda domanda di pagamento per un importo pari a 32.760.690,31 euro;
- in data 19/12/2013 è stata presentata la terza domanda di pagamento per un importo pari a 12.023.070,24 euro.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La ripartizione relativa all'uso dei fondi riportata nel Foglio di classificazione (Allegato 3) ha ad oggetto la ripartizione dell'importo (quota comunitaria) ammesso a finanziamento dal Programma, rispetto alle cinque dimensioni: Tema Prioritario; Forma di Finanziamento; Territorio; Attività Economica; Ubicazione.

La ripartizione dell'ammontare ammesso a finanziamento mostra un'evidente concentrazione delle risorse sulla priorità tematica (11) *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* per cui, al 31 dicembre 2013, risulta un importo ammesso a finanziamento pari a 377.012.370,35 euro di contributo comunitario per un numero di 182 progetti finanziati. Tale priorità assorbe il 64,38% delle risorse assegnate al Programma, che ammontano complessivamente a 585.574.608,09 euro. I dati relativi alla ripartizione del costo ammesso a finanziamento rivelano **la centralità che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rivestono nell'impianto strategico del Programma**. La realizzazione e l'implementazione di tecnologie innovative è, infatti, una dimensione tematica trasversale ai due Assi che riguarda gran parte delle risorse destinate agli Obiettivi Operativi che la prevedono (1.1, 1.2, 1.3, 1.4,1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.6, 2.7). Tuttavia diverse sono le finalità a cui sono destinate le tecnologie: nell'Asse 1, sono funzionali alle esigenze delle forze dell'ordine di presidio del territorio per contenere le aggressioni criminali; nell'Asse 2, invece, sono strumentali al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Diffondere la cultura della legalità" attraverso obiettivi operativi che affrontano tematiche diverse: dalla gestione dell'impatto migratorio all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati ecc.

Più nel dettaglio, l'ammontare del costo ammesso su tale codice di spesa si ripartisce tra la dimensione territoriale (00) *Non Pertinente*, (01) *Agglomerato Urbano* e (05) *Zone Rurali* secondo le seguenti percentuali: il 50% attiene a quei progetti che non hanno una connotazione territoriale specifica – quali ad esempio la progettazione ed installazione di software o la realizzazione di sistemi di monitoraggio o videosorveglianza installati su mezzi mobili; il 44% del costo ammesso è relativo ai progetti localizzati sui poli urbani e il 6% ai progetti localizzati in aree rurali: si tratta in entrambi i casi dell'installazione di sistemi di videosorveglianza per il monitoraggio e il controllo del territorio. Al filone tecnologico attengono anche 5 progetti per un contributo FESR pari a 19.393.016,66 euro finanziati nell'ambito della categoria (54) *Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi* per la sperimentazione di strumenti innovativi per il controllo, il monitoraggio e la prevenzione degli illeciti ambientali.

La seconda priorità tematica in ordine di importanza per costo ammesso è la (79) *Altre Infrastrutture sociali* per un ammontare pari a 111.711.370,08 euro di contributo FESR che corrisponde al 19,08% del costo complessivamente ammesso sull'intero Programma. Le progettualità finanziate su tale dimensione tematica sono 171 e consistono in attività di recupero di beni immobili. In 63 casi si tratta di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per il loro

reinserimento nel circuito produttivo o per il loro utilizzo a vantaggio delle categorie svantaggiate previste dal PON e, nei restanti 108 casi, si tratta della ristrutturazione e riconversione di immobili per l'allestimento di strutture e centri volti all'erogazione di servizi a vantaggio di categorie svantaggiate (giovani a rischio di devianza, ex detenuti, immigrati). Per quanto riguarda la dimensione territoriale, dell'intero importo ammesso al finanziamento sul tema prioritario (79), il 70% finanzia progetti realizzati in agglomerati urbani ed il restante 30% finanzia progetti realizzati in zone rurali.

Sul tema prioritario (81) *Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi* il costo ammesso al finanziamento è pari a 15.029.422,49 euro di contributo FESR per un totale di 9 progetti finanziati. Si tratta fondamentalmente di interventi di formazione integrata destinati agli operatori di sicurezza e ad altri soggetti che operano nell'ambito della sicurezza con la finalità della condivisione di buone pratiche e della creazione di comuni modelli operativi.

Sui temi prioritari (70) *Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale* e (71) *Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro* previsti dall'Asse 2 sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente 3 progetti (che hanno come destinatari gli immigrati extracomunitari) per un importo pari a 3.143.549,40 euro di contributo FESR e 7 progetti (che hanno come beneficiari i Rom Comunitari, giovani e i minori a rischio di devianza) per un importo pari a 7.097.046,10 euro di contributo FESR.

Per il tema prioritario (80) *Promozione dei partenariati, patti ed iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate* sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti per un ammontare pari a 8.586.237,76 euro di contributo FESR: si tratta di interventi volti a rafforzare le reti per la condivisione delle informazioni tra i soggetti che operano nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di racket e di usura.

Il tema prioritario (61) *Progetti integrati di recupero urbano e rurale* presenta un costo ammesso al finanziamento pari a 22.391.481,88 euro di quota comunitaria per 46 progetti finanziati. Si tratta di interventi per il recupero alla legalità di porzioni delle aree urbane (in un caso, con la finalità di contrastare le condizioni di contesto che favoriscono l'insorgere del fenomeno estorsivo) anche attraverso il recupero di beni pubblici per la creazione di centri di aggregazione e aree attrezzate. Per quanto riguarda la dimensione territoriale, l'intero importo ammesso al finanziamento sul tema prioritario (61) concentra per il 61% in agglomerati urbani e il restante 35% in zone rurali, mentre per il 4% la classificazione territoriale non è pertinente.

Le priorità tematiche ricadenti nell'ambito dell'Asse 3 "Assistenza Tecnica" sono la (85) *Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni* per cui sono stati finanziati 5 progetti per un totale ammesso al finanziamento pari a 15.335.796,72 euro di contributo FESR e la (86) *Valutazione e Studi; informazione e comunicazione* per cui sono stati finanziati 8 progetti per un costo ammesso pari a 5.874.316,66 euro di contributo FESR.

Nelle suddette tipologie di intervento si traduce principalmente l'approccio del Programma allo **sviluppo urbano sostenibile** che muove dal presupposto che l'utilizzo degli spazi pubblici e la fruizione ottimale degli stessi da parte dei cittadini - specie nei centri metropolitani - siano direttamente correlati al livello di sicurezza che accompagna lo sviluppo dei centri abitati. Più in

particolare, gli obiettivi operativi che affrontano esplicitamente le tematiche urbane e che prevedono la categoria tematica (61) sono i seguenti:

- in primo luogo, l'Obiettivo Operativo 2.8 *“Diffondere la cultura della legalità”* – che prevede esclusivamente il tema prioritario 61 – il quale, nel perseguire l'obiettivo del consolidamento di comportamenti orientati al rispetto delle regole e della legalità, dedica particolare attenzione al recupero di spazi pubblici particolarmente degradati o luogo di attività della criminalità e restituirli alla cittadinanza nonché ad altre iniziative mirate alla diffusione della legalità;
- in secondo luogo, l'Obiettivo Operativo 2.4 *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura”* – che prevede anche il tema prioritario 61 – intende finanziare progetti di risanamento e recupero urbano volti a prevenire e contrastare le condizioni di contesto che favoriscono l'insorgere del fenomeno estorsivo.

Inoltre, tra gli altri Obiettivi Operativi in cui si articola il Programma, ce ne sono altri due che contribuiscono all'implementazione di un approccio urbano sostenibile. Si tratta dei seguenti:

- Obiettivo Operativo 2.5 *“Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”* – che prevede esclusivamente il tema prioritario (79) – che, implementato in stretta cooperazione con gli enti locali, intende contribuire attraverso il recupero di tali beni alla bonifica dei territori degradati e al miglioramento del contesto urbano e sociale;
- Obiettivo Operativo 1.1 *“Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori”* – che prevede esclusivamente il tema prioritario (11) – che, finanziando interventi di presidio del territorio attraverso azioni sia di potenziamento di tipo tecnologico sia di miglioramento del coordinamento tra le forze di polizia e le altre agenzie di controllo sociale con una forte connotazione urbana, contribuisce sostanzialmente ad incrementare il livello di sicurezza delle città.

Per la descrizione dello stato di attuazione degli Obiettivi Operativi si rimanda al capitolo 3.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito del Programma non è previsto l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44 del Reg. (CE) 1083/2006. Non è stata pertanto finanziata alcuna operazione connessa a questa tipologia di strumenti.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Tra le diverse categorie di soggetti destinatari degli interventi del Programma, particolare attenzione viene riservata alle fasce deboli della popolazione. Si fa riferimento innanzitutto agli **immigrati extracomunitari regolari**, alla cui accoglienza e integrazione il PON dedica specificamente l'Obiettivo Operativo 2.1 *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”*, con circa il 35% dell'importo totale dell'Asse 2 corrispondente al 14% di quello dell'intero Programma.

L'Obiettivo Operativo 2.1 viene attuato attraverso uno specifico **Piano di Azione per la Gestione dell'Impatto Migratorio** che si struttura in due aree di intervento: *“Prosperità ed integrazione”* e *“Accoglienza ed inclusione”* articolate, rispettivamente, su cinque azioni di dettaglio.

In particolare, nell'area *“Prosperità ed integrazione”*, le tipologie di intervento previste sono:

- Azione 1.1 - Realizzazione di Centri polifunzionali finalizzati all'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari, mediante la riconversione di strutture presenti sul territorio;
- Azione 1.2 - Potenziamento delle specifiche competenze degli operatori di settore al fine di creare figure professionali specializzate nella gestione dei Centri Polifunzionali e dei centri di accoglienza e nella gestione delle problematiche relative ai minori accompagnati e non;
- Azione 1.3 - Banche dati territoriali finalizzate alla condivisione di informazioni, conoscenze, strumenti, metodi e buone pratiche in materia di accoglienza ed integrazione;
- Azione 1.4 - Monitoraggio per la rilevazione della presenza degli stranieri regolari sul territorio e la capacità di assorbimento dei flussi migratori;
- Azione 1.5 - Miglioramento del funzionamento degli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Nell'area "*Accoglienza ed inclusione*", le tipologie di intervento previste sono:

- Azione 2.1 - Riqualficazione ed ampliamento delle strutture di servizio preposte all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti asilo, rifugiati e protetti umanitari;
- Azione 2.2 - Realizzazione, mediante la riconversione di strutture presenti sul territorio, di Centri specializzati integralmente dedicati a minori non accompagnati richiedenti asilo e non;
- Azione 2.3 - Riqualficazione ed ampliamento delle strutture di servizio per immigrati extracomunitari vittime di tratta o altrimenti vulnerabili;
- Azione 2.4 - Interventi per il reinsediamento in Italia di nuclei di rifugiati;
- Azione 2.5 - Miglioramento del procedimento amministrativo per il riconoscimento dello status di rifugiato.

All'interno della più generale categoria degli immigrati, il Piano, nell'ambito dell'area di intervento "*Accoglienza ed inclusione*", dedica particolare attenzione all'assistenza, all'accoglienza e all'integrazione dei ***richiedenti asilo/protezione internazionale e dei protetti umanitari*** e tra questi una specifica priorità viene riconosciuta a due sottocategorie di soggetti ritenuti particolarmente "vulnerabili": si tratta dei ***minori***, in particolare di quelli ***non accompagnati***, rispetto ai quali si intende favorire il positivo utilizzo del tempo libero, l'apprendimento dei valori e delle regole del paese ospitante, la scolarizzazione, la socializzazione e lo scambio interculturale, e dei numerosi ***nuclei monoparentali***, attraverso l'adozione di misure che diano il giusto riconoscimento alle esigenze di genere.

Al **31 dicembre 2013**, sull'Obiettivo Operativo 2.1, attraverso il suddetto Piano di Azione, risultano ammessi a finanziamento **99 progetti** per un costo ammesso totale pari a **117.055.288,20 euro**.

In particolare, si segnala che nel corso del 2013 sono stati finanziati 9 interventi per un importo complessivo pari a 15.683.104,09 euro di cui:

- 5 progetti (di importo complessivo pari a 2.574.102,00 euro) presentati da Enti Locali nell'ambito dell'iniziativa specifica lanciata dell'Autorità di Gestione nel 2010 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di "*Centri Polifunzionali per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari sul territorio*". Tali interventi si aggiungono ai 49 progetti già ammessi a finanziamento nel corso delle annualità precedenti (2010, 2011 e 2012) per un numero totale di 54 progetti finanziati a valere sull'iniziativa di importo complessivo pari a 49.807.016,40 euro;
- 3 progetti (di importo complessivo pari a 12.759.002,09 euro) presentati dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, che prevedono la riqualficazione e

l'ampliamento di tre Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, Bari Palese e Isola Capo Rizzuto);

- 1 progetto di importo pari a 350.000,00 euro presentato dal Comune di Trepuzzi nell'ambito dell'iniziativa specifica avviata dall'Autorità di Gestione nel 2011 per la *riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari*.

Altra categoria di destinatari su cui si concentra l'attenzione del Programma sin dall'inizio della programmazione è quella dei **giovani**. L'impegno verso i giovani, rafforzato nel corso del 2012 mediante l'adesione del Programma al Piano di Azione Coesione attraverso la definizione di un programma "esterno parallelo" coerente con il PON Sicurezza denominato "**Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità**" (PAG)¹⁴, finalizzato ad estendere e potenziare le attività di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, è stato ribadito nel 2013 mediante l'ammissione al finanziamento dei seguenti 5 interventi di importo complessivo pari a 1.546.528,22 euro:

- "*Progetto per la manutenzione straordinaria di un campo polifunzionale e della piscina comunale siti nella via Filippo Villa*" (372.895,10 euro) del Comune di Racalmuto (AG). L'intervento, finanziato nell'ambito del "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza e dello sviluppo sociale del Comune di Racalmuto*" siglato il 24 luglio 2012 dal Ministro dell'Interno, dal Ministro per i Beni e le Attività culturali, dal Sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca e dal Commissario straordinario del Comune, prevede la rifunzionalizzazione dell'area comunale per il completamento della piscina semi-olimpionica e la manutenzione del campo da calcetto esistente, al fine di realizzare un luogo ricreativo rivolto a tutta la cittadinanza, ove promuovere la socializzazione e la cultura della legalità, soprattutto attraverso allo sport, combattendo così le devianze giovanili e la diffusione delle attività criminali.
- "*Valorizzazione e ampliamento della capacità ricettiva del teatro comunale "Regina Margherita" - Interventi strutturali, nel rispetto della norma che ne regolano la sicurezza per l'utilizzo, al fine di destinare spazi precipui ai giovani per lo svolgimento di percorsi educativi (laboratori musicali, teatrali, etc.) finalizzati a promuovere i talenti locali e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro*" (40.007,42 euro) del Comune di Racalmuto (AG). Il progetto, finanziato nell'ambito del "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza e dello sviluppo sociale del Comune di Racalmuto*" siglato il 24 luglio 2012 dal Ministro dell'Interno, dal Ministro per i Beni e le Attività culturali, dal Sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca e dal Commissario straordinario del Comune, mira ad aumentare la capacità ricettiva del teatro comunale "Regina Margherita" per costituire un luogo d'incontro per dibattiti e convegni su problematiche giovanili, con particolare riferimento al tema della legalità, nonché per incentivare le attività musicali delle associazioni giovanili diffuse sul territorio.
- "*In campo per la legalità*" (814.125,11 euro) del Comune di Catania. L'intervento prevede la ristrutturazione di un immobile comunale per la realizzazione di un Centro di aggregazione per la socializzazione e l'accoglienza dei giovani. L'intervento prevede la ristrutturazione di un immobile comunale per la realizzazione di un centro polivalente per l'aggregazione sociale, culturale e ludica per i minori, i giovani e le loro famiglie, riducendo

¹⁴ Nel corso del 2013 la dotazione del PAG, derivante dalla riduzione del cofinanziamento nazionale al PON Sicurezza ed inizialmente pari a 180.000.000,00 euro, è stata rimodulata a 170.000.000,00 euro, di cui 103.000.000,00 euro relativi a progettualità già finanziate nel corso delle annualità precedenti a valere sul PON Sicurezza (tra gli interventi trasferiti vi sono la realizzazione di impianti sportivi nelle aree a maggiore dispersione scolastica e di centri di aggregazione giovanile, anche all'interno di immobili confiscati alla criminalità organizzata) e 67.000.000,00 euro per il finanziamento di nuovi interventi. Inoltre, è stata istituita una nuova linea di intervento dedicata alla "Sicurezza e Legalità" volta al rafforzamento delle condizioni di sicurezza.

così il rischio di marginalità di alcune fasce della popolazione e la diffusione della criminalità. Il Centro ospiterà tre laboratori, uno di danza, uno di musica ed un terzo di arti espressive e teatrali, nonché un'area esterna dedicata ad attività ludiche all'aperto.

- *“Nebrodi per la legalità - Centro artistico e culturale a Terranova. Lavori di recupero e rifunzionalizzazione di parte dei locali sottostanti piazza autonomia comune di Torrenova”* (119.500,00 euro) del Comune di Torrenova (ME). Il progetto intende realizzare un centro artistico e culturale per diffondere l'educazione alla legalità presso i minori, gli adolescenti e i giovani. Il Centro sarà dotato di una sala polifunzionale per ospitare mostre, convegni ed esposizioni e di tre laboratori: uno di recitazione ed espressione corporea, l'altro di artigianato e pittura, un terzo di restauro archeologico.
- *“Nebrodi Uniti per la legalità - San Fratello pulita”* del Comune di San Fratello (ME). Il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile comunale da adibire a centro di aggregazione per il recupero dei giovani minori, sia italiani che extracomunitari regolari, nel quale saranno attivati percorsi di inserimento sociale e lavorativo, corsi di formazione professionale, sportelli di orientamento ai servizi del territorio e al lavoro, attività ricreative e culturali ed assistenza socio-psicologica, al fine di monitorare e limitare i fenomeni di delinquenza e marginalizzazione tra i giovani.

Sono rimaste di competenza del PON le categorie di giovani a rischio ovvero i **giovani direttamente esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali che, insieme ai detenuti ed ex detenuti, vittime della tratta e tossicodipendenti**, costituiscono una categoria cui il Programma dedica l'Obiettivo Operativo 2.6 *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”* sul quale, dall'inizio della programmazione, sono stati ammessi a finanziamento 15 progetti per un corrispondente importo di 21.440.623,74 euro.

Inoltre, particolare attenzione è dedicata dal Programma all'**integrazione dei ROM**. In particolare, sono stati ammessi a finanziamento **7 progetti per un importo complessivo pari a 8.343.167,30 euro** aventi ad oggetto la realizzazione di attività infrastrutturali - anche su beni confiscati alla criminalità organizzata - e di attività sociali, volte alla socializzazione, all'integrazione ed all'inserimento lavorativo attraverso azioni di accoglienza ed alfabetizzazione rivolte sia agli adulti sia ai minori. Nello specifico, nel corso del 2013 sono stati finanziati i seguenti 3 interventi per un importo complessivo pari a 6.103.459,71 euro:

- *“Lavori di adeguamento della struttura della ex scuola Grazia Deledda per destinarla a centro di accoglienza ed integrazione dei rom romeni”* (1.070.000,00 euro) del Comune di Napoli. L'intervento che mira a completare il recupero di parte della struttura dell'ex scuola “Grazia Deledda” di Soccavo (NA), già oggetto di intervento finanziato nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013, da destinare a centro di accoglienza temporanea per Rom di etnia romena, al fine di renderla idonea all'accoglienza e prima sistemazione degli stessi. In particolare si prevede la realizzazione di 10 ambienti, ciascuno di 30 mq, da destinarsi ad alloggi temporanei per l'ospitalità di nuclei famigliari di 5/6 persone.
- *“Progetto di integrazione e inclusione sociale di una comunità rom a Bari: realizzazione di alloggi temporanei”* (2.100.000,00 euro) del Comune di Bari. Il progetto mira al recupero di un'area comunale, in cui saranno collocati dei moduli prefabbricati per l'accoglienza, inclusione ed integrazione sociale delle comunità Rom presenti sul territorio, destinate ad un percorso di inserimento lavorativo. In particolare, il servizio di residenzialità temporanea (non superiore ai 24 mesi) sarà rivolto ad un gruppo di 10 nuclei familiari composti da un massimo di 5 persone.
- *“Le tre chiavi di Ciaio - Progetto per l'Integrazione Sociale e Lavorativa dei Cittadini ROM della Città di Lamezia Terme”* (2.933.459,71 euro) del Comune di Lamezia Terme (CZ). L'intervento prevede la realizzazione di 26 alloggi temporanei in moduli abitativi prefabbricati organizzati in micro-aree su terreni dell'amministrazione comunale, destinati a

nuclei familiari rom (per un totale di 104 cittadini). L'intervento, che rappresenta una delle azioni portanti del programma comunale denominato Piano di Azione per l'integrazione dei cittadini Rom, si inserisce nelle attività di sgombero del Campo Rom di Località Scordovillo.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non si sono verificate soppressioni dei contributi di cui all'articolo 57 (relativo alla stabilità delle operazioni). Si è verificato, invece, un caso di rettifica finanziaria ai sensi dell'art.98 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente al progetto "*Regio – realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*", finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.7. Nello specifico, tale intervento è stata oggetto di audit - ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2012 (DAS 2012) - da parte della Corte dei Conti Europea, che ha rilevato un'irregolarità in relazione all'ambito geografico di riferimento, proponendo una rettifica finanziaria pari al 9% dell'importo progettuale ammesso a finanziamento.

L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dalla Corte dei Conti Europea e confermato dalla Commissione Europea, ha stabilito il definanziamento del 9% dell'intero ammontare del progetto, prevedendo altresì che l'importo definanziato rimarrà a carico del beneficiario, che si impegnerà comunque a garantire la realizzazione e la funzionalità dell'intervento secondo quanto previsto in fase di ammissione a finanziamento. Inoltre, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

2.1.7 Analisi qualitativa

Il Programma presenta al 31 dicembre 2013 un numero di progettualità concluse pari a 38, di cui 19 relative all'Asse 1, 17 relative all'Asse 2 e 2 relative all'Asse 3, a fronte di 442 progetti complessivamente finanziati. Il numero di progetti conclusi, benché ancora poco significativo, è incrementato di circa il 50% rispetto al 2012, in cui si attestava a 25 progetti. Il ridotto numero di progettualità concluse è comprensibile se si considera che i progetti finanziati dal Programma hanno, nella maggior parte dei casi, una durata pluriennale (mediamente 3/4 anni). Si tratta infatti di progetti che prevedono, a titolo esemplificativo, la realizzazione di sistemi tecnologici particolarmente complessi con articolazioni sul territorio delle quattro Regioni Convergenza, o di progetti infrastrutturali che richiedono la realizzazione di lavori pubblici, o di progetti di diffusione della cultura della legalità e di inclusione sociale per la cui efficacia è necessario lavorare sul territorio in stretta collaborazione con i partner a vario titolo coinvolti e sensibilizzare i destinatari in un arco temporale significativo. Al riguardo è anche opportuno segnalare che circa il 45% dei progetti è stato finanziato nel corso delle ultime due annualità. Più in dettaglio, dei 442 progetti finanziati, 21 progetti (di cui 17 a valenza territoriale) sono stati approvati nel 2013, 176 progetti (di cui 161 a valenza territoriale) sono stati approvati nel 2012, 105 (di cui 82 a valenza territoriale) sono stati approvati nell'annualità 2011, mentre la restante quota è così ripartita tra le precedenti annualità: 24 progetti nel 2008; 47 progetti nel 2009 e 69 nel 2010.

Dal punto di vista finanziario le progettualità concluse rivestono invece una maggiore significatività, rappresentando complessivamente il 9,4% dell'intero ammontare dei progetti finanziati.

Il numero dei progetti finanziati non tiene conto dei 183 progetti finanziati a valere sulle risorse del PON Sicurezza e trasferiti nel corso del 2012 al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, in seguito all'adesione da parte del Programma al Piano di Azione Coesione, ricordata nel paragrafo 2.1.5 "*Sostegno ripartito per gruppi di destinatari*".

Le realizzazioni fisiche dei progetti finanziati dal PON al 31 dicembre 2013, pur registrando un costante incremento rispetto agli anni precedenti, risultano ancora piuttosto limitate per consentire

la formulazione di considerazioni generali relative all'**avanzamento fisico** del Programma. Pertanto, l'analisi di tale avanzamento è formulata in relazione alla suddivisione dei progetti per categoria di spesa ed Obiettivo Operativo di riferimento.

I progetti conclusi si concentrano principalmente sulla categoria di intervento relativa agli interventi di natura tecnologica e, più in dettaglio, 19 rientrano nella categoria di intervento (11) *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*, 3 rientrano nella categoria di intervento (81) *Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento della capacità di attuazione delle politiche e dei programmi*, 6 attengono alla categoria di intervento (79) *Altre infrastrutture sociali*, 1 attiene alla categoria di intervento (70) *Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale*, 2 attengono alla categoria di intervento (86) *Valutazione, studi; informazione e comunicazione* e 7 attengono alla categoria di intervento (61) *Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale*.

La prevalenza dei progetti di natura tecnologica tra i progetti conclusi è riconducibile principalmente ad un significativo contenimento dei tempi attuativi consentito dalla tipologia di appalto (fornitura e servizi accessori) e dalla tipologia di attività realizzate (banche dati, sistemi informativi ecc). Le altre tipologie di affidamento, ed in particolare, quelle aventi ad oggetto lavori (nel PON relativi ai progetti identificati dalle categoria di spesa 79 e 61) richiedono invece una procedura più articolate: il preventivo espletamento di una fase di progettazione su più livelli (preliminare, definitiva, esecutiva); acquisizione di pareri; elaborazioni di perizie tecniche in caso di imprevisti o eventi sopraggiunti; infatti, la tipologia di attività concernente i lavori è condizionata da un numero di variabili maggiore quali, a titolo esemplificativo, le condizioni climatiche, la risoluzione di eventuali interferenze con altri servizi, i tempi di rilascio di pareri/nulla osta/autorizzazioni da parte di soggetti terzi ecc.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1 sono stati installati complessivamente sul territorio delle 4 Regioni Convergenza 1.428 apparati di videosorveglianza e 1.112 apparati di lettura targhe grazie al progetto "*Videosorveglianza nei comuni di Castel Volturno e Casal di Principe*" ed ai progetti per la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza regionali che risultano essere pressoché conclusi. Per i due indicatori di realizzazione fisica individuati nell'ambito di tale Obiettivo operativo, "*Apparati di videosorveglianza (telecamere)*" e "*Apparati di videosorveglianza con lettura targhe*" si registra un livello di avanzamento, rispetto ai target previsti, rispettivamente pari al 79,4% e pari a oltre il 100%. Attraverso tali interventi è stato possibile quindi presidiare 84 aree a rischio di criminalità con sistemi di controllo tecnologico del territorio, collegando 148 uffici di polizia alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza.

Le attività progettuali sino ad ora realizzate rispetto all'Obiettivo Operativo 1.2 "*Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)*" hanno consentito la realizzazione/potenziamento di 53 punti di videosorveglianza in strade/autostrade e la realizzazione di 14 sistemi di controllo per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere).

In relazione all'Obiettivo Operativo 1.3 "*Tutelare il contesto ambientale*" è stato concluso un progetto per la fornitura di apparecchiature innovative ai reparti che operano nel settore della tutela ambientale per l'acquisizione di dati e immagini sulle aree ambientali di interesse. Attraverso tali apparecchiature è stato possibile effettuare 1000 controlli per la tutela dell'ambiente, acquisendo con sensori aerotrasportati e/o satellitari riprese multispettrali per 15.883 Km e sottoponendo a foto rilevazione aree per un'estensione complessiva di 4.800 Km².

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.4 "*Contrastare ogni forma di aggressione criminale diretta del libero mercato e della legale attività produttiva attuata mediante forme di concorrenza illecita*", è stata realizzata una banca dati per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale ed una struttura di accesso (*access point*) per gli utenti operativi del Sistema Informativo Anticontraffazione. Sono state inoltre digitalizzate 205

procedure ispettive e di indagine in materia di prevenzione e contrasto delle forme di commercio illegale e concorrenza illecita.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.5 *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli – e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza”*, i 3 interventi di formazione integrata conclusi hanno visto la partecipazione di 1.654 operatori.

Quanto all'Asse 2, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.1 *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”* sono state realizzate azioni mirate all'inclusione sociale che hanno visto il coinvolgimento di un totale di 16.666 immigrati extracomunitari. Sono stati inoltre realizzati un sistema informatico di monitoraggio del fenomeno migratorio, un portale internet finalizzato a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari e 119 iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari, con il coinvolgimento di 1.000 utenti in percorsi di sviluppo personale realizzati a favore dei lavoratori immigrati.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.2 *“Tutela del lavoro regolare”*, la conclusione del progetto *“Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)”* del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici ha consentito di realizzare un sistema informativo a supporto delle attività operative delle unità che operano presso il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, ovvero la realizzazione di un software (“piattaforma”) di cooperazione applicativa che consente l'acquisizione e lo scambio di tutte le informazioni disponibili presso le varie Amministrazioni, rilevanti per la costruzione dei “fascicoli” relativi alle aziende. Quanto all'avanzamento fisico connesso ai progetti finanziati in questo Obiettivo Operativo e in particolare al progetto SISLAV, che assorbe circa un terzo della sua dotazione finanziaria, sono stati sinora realizzati: 2 banche dati, 8 banche dati esterne rese accessibili tramite la cooperazione tra PPAA, 2 sistemi informatici integrati grazie ai quale è stato possibile connettere 1.500 utenti ed esaminare 233.000 posizioni lavorative nell'ambito dell'attività ispettiva in materia di lavoro irregolare.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.3 *“Garantire maggiore trasparenza negli appalti pubblici”*, al 31 dicembre 2013 sono state installate 24 *work station* di un applicativo informatico che permette l'integrazione delle informazioni acquisite dalle banche dati individuate con il patrimonio informativo a disposizione della Guardia di Finanza, con ciò armonizzando i dati provenienti dalle diverse fonti e stabilendo le relazioni necessarie alla successiva fase di analisi.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.4 *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura”*, sono stati realizzati 5 sportelli informativi e di orientamento e 3 azioni di accompagnamento per la costituzione di reti anti-racket e anti-usura. Ciò ha determinato la creazione di un ambiente favorevole al ricorso allo strumento della denuncia alle Forze dell'Ordine, tanto che le denunce per reati legati al racket e all'usura nei territori interessati hanno registrato nell'anno 2013 un incremento significativo (+97).

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.5 *“Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”* sono stati recuperati e reinseriti nel circuito legale 5 beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.6 *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”*, 4.800 soggetti a rischio di devianza sono stati raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento, mentre 1.015 sono stati reinseriti nel tessuto socioeconomico. Si è altresì registrata una variazione in diminuzione della quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (-0,1%), mentre grazie agli interventi del Programma 388 aziende hanno inserito minori ex detenuti destinatari di azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo. Sono state inoltre completate 119 iniziative di accompagnamento e informazione dirette a fasce deboli della popolazione ed è stato realizzato un immobile destinato ad attività sociali.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.7 *“Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali”*, è stato realizzato un sistema informatico integrato e sono stati abilitati 700 utenti alla consultazione dei sistemi informativi volti al miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali della PA.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.8 “*Diffondere la cultura della legalità*”, sono stati completati 5 progetti di recupero urbano ambientale per la realizzazione di spazi aggregativi destinati alla cittadinanza ed in particolare ai giovani. Ciò ha permesso di raggiungere 7.955 soggetti con l'attivazione di percorsi di legalità dedicati all'interno dei luoghi recuperati.

Infine, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.9 “*Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata*”, sono stati formati 1.648 operatori attraverso progetti di formazione integrata.

Rispetto alla **ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del Programma** tra i tre Assi si rileva che l'Asse 1 assorbe il 57% delle risorse del Programma, l'Asse 2 il 39%, mentre all'Asse 3 è destinato il rimanente 4%.

A tal proposito, si segnala che la riduzione della dotazione finanziaria del Programma intervenuta nel corso del 2013¹⁵ a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 coordinato con la Legge di conversione del 9 agosto 2013, n.99 (art.4 “*Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione*”), ha condotto ad una temporanea situazione di *overbooking*, poiché il processo di reperimento di risorse pari a 50 milioni di euro da economie di gara e dai risparmi di progetto maturati nonché dalle revoche del finanziamento dei progetti caratterizzati da gravi ritardi attuativi non si è concluso nell'anno di riferimento. Come emerge nella Tabella 3.2, infatti, nel 2013 il costo ammesso a finanziamento è superiore alla nuova dotazione finanziaria del Programma di circa l'1,13%.

Tabella 3.2 – Avanzamento finanziario del Programma

| Asse | Contributo totale | Costo totale ammesso | Impegni | Pagamenti | Capacità di impegno | Capacità di avanzamento | Capacità di realizzazione |
|---------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------------|
| | (a) | (b) | (c) | (d) | (c/a) | (d/a) | (d/c) |
| Asse 1 | € 490.000.034,00 | € 491.158.782,18 | € 401.810.134,26 | € 343.169.120,13 | 82,00% | 70,03% | 85,41% |
| Asse 2 | € 330.558.740,00 | € 339.325.863,07 | € 195.866.321,08 | € 135.217.441,42 | 59,25% | 40,91% | 69,04% |
| Asse 3 | € 31.522.100,00 | € 31.211.519,60 | € 30.050.385,38 | € 21.021.639,33 | 95,33% | 66,69% | 69,95% |
| Totale | € 852.080.874,00 | € 861.696.164,85 | € 627.726.840,72 | € 499.408.200,88 | 73,67% | 58,61% | 79,56% |

Il costo totale ammesso, pari alla sommatoria degli importi relativi ai progetti ammessi a finanziamento con apposito decreto dell'Autorità di Gestione al 31 dicembre 2013 e inseriti sul Sistema Informativo IGRUE, ammonta a 861.696.164,85 euro, di cui il 57,00% è riconducibile a progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse 1, il 39,38% è riconducibile a progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse 2, mentre il 3,62% è riconducibile a progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse 3. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, come evidenziato nella Tabella 3.2, si registra ancora una significativa divergenza tra l'Asse 1 e l'Asse 2, in relazione sia alla capacità di impegno – pari rispettivamente all'82,00% e al 59,25% – sia alla capacità di avanzamento – pari rispettivamente al 70,03% e al 40,91%. Tuttavia, è opportuno evidenziare la rapida ripresa dell'Asse 2 nel corso del 2013, con incrementi della capacità di impegno e nella capacità di avanzamento di oltre 20 punti percentuali rispetto all'annualità precedente, a fronte di un incremento più contenuto, pari a circa 10 punti percentuali, della capacità di impegno e di avanzamento dell'Asse 1.

¹⁵ La revisione con la quale è stata ridotta la dotazione finanziaria complessiva del Programma, dettagliatamente descritta nel paragrafo 2.7 “*Modalità di Sorveglianza*”, è stata approvata dalla Commissione Europea in data in data 9 dicembre 2013 con decisione n. C (2013) 8587.

Tabella 3.3 – Avanzamento finanziario realizzato nel 2013

| Asse | Costo totale ammesso (Δ 2013 - 2012) | Impegni (Δ 2013 - 2012) | Pagamenti (Δ 2013 - 2012) |
|---------------|---|----------------------------|------------------------------|
| Asse 1 | -€ 61.585.832,51 | € 12.978.193,84 | € 6.198.985,95 |
| Asse 2 | -€ 1.108.337,68 | € 53.518.112,30 | € 63.722.900,10 |
| Asse 3 | € 1.985.695,64 | € 1.728.255,68 | € 4.563.654,28 |
| Totale | -€ 60.708.474,55 | € 68.224.561,82 | € 74.485.540,33 |

La Tabella 3.3 presenta i dati relativi all'avanzamento finanziario netto imputabile all'anno 2013 – calcolato in termini differenziali rispetto a quelli registrati al 31 dicembre 2012. In particolare la variazione del costo totale ammesso netto nell'annualità 2013 è pari a - 60.708.474,55 euro. Tale inflessione è ascrivibile alla rimodulazione della dotazione finanziaria più dettagliatamente descritta nel paragrafo 2.7 “*Modalità di sorveglianza*”, che ha avuto un differente impatto sui primi due Assi prioritari del Programma: il costo totale ammesso relativo all'Asse 1 registra, infatti, una flessione consistente pari a 61.585.832,51 euro a fronte di una più contenuta diminuzione del costo ammesso sull'Asse 2 pari solo a 1.108.337,68 euro. Tale circostanza è riconducibile alla sostanziale differenza tra l'importo ammesso a finanziamento sui primi due Assi prioritari (pari a 287.092,08 euro per l'Asse 1 e a 26.179.577,12 euro per l'Asse 2) e l'importo soggetto a definanziamento nel corso del 2013 (pari a 61.872.924,59 euro per l'Asse 1 e a 27.287.914,80 euro per l'Asse 2). Nello specifico, il consistente importo definanziato sull'Asse 1 è riconducibile essenzialmente al trasferimento sul PAG dei progetti “*Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN - Napoli)*” di importo pari a 36.066.230,82 euro e “*Sisfor: Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine*” di importo pari a 11.250.000,00 euro.

Rispetto al precedente anno, gli impegni assunti sul Programma sono aumentati di 68.224.561,82 euro, ovvero del 12,20%, ed i pagamenti sono passati da 424.922.660,55 euro nel 2012 a 499.408.200,88 euro nel 2013, incrementandosi del 17,53%. Il contenuto incremento degli impegni e dei pagamenti relativi all'Asse 1, registrato nel corso del 2013, deriva, in via prioritaria, dal sopracitato definanziamento del progetto CEN, intervento concluso che registrava impegni e pagamenti pari a 36.066.230,82 euro, nonché dalla contrazione dei pagamenti prodotti derivante dall'avanzato stato di realizzazione delle maggiori progettualità finanziate sull'Asse. Relativamente alla spesa, si rileva un significativo incremento dei pagamenti prodotti dall'Asse 2 pari a 63.722.900,10 euro, che può essere ricondotto all'entrata a regime dell'attuazione di molte progettualità finanziate a valere sull'Asse. L'Asse 3, infine, ha continuato nel 2013 l'attuazione in maniera costante, con un trend analogo a quello rilevato nelle annualità passate.

Per quanto attiene all'apporto del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona - attraverso la realizzazione di interventi che rispondono agli obiettivi di promozione della competitività e di creazione di posti di lavoro - si segnala che l'importo del contributo comunitario destinato alle **categorie di intervento earmarking** (Reg. 1083/06 all. IV) ammonta a 377.881.865,00 euro pari al 65,26% del contributo comunitario totale sul Programma, **oltre 5 punti percentuali al di sopra di quanto stabilito dal Regolamento comunitario**.

In particolare, il collegamento tra gli Assi e le categorie di spesa per le finalità su esposte è riportato nella seguente tabella che riepiloga per codice di spesa il contributo totale, l'importo ammesso a finanziamento, gli impegni ed i pagamenti al 31 dicembre 2013, inseriti sul Sistema Informativo IGRUE (con riferimento alle sole risorse comunitarie).

Tabella 3.4 Tabella finanziaria earmarking (Risorse Comunitarie)

| PON SICUREZZA 2007-2013 | | | | | | |
|---|-----------------------|--|--------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|---------------------------|
| Assi | Codice | Descrizione | Contributo Totale (contributo UE) | Costo ammesso (contributo UE) | Impegnato (contributo UE) | Pagato (contributo UE) |
| I. Sicurezza per la libertà economiche e d'impresa | 11 | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | € 291.079.024,00 | € 302.993.901,58 | € 271.368.006,06 | € 247.851.700,60 |
| | TOTALE ASSE I | | € 291.079.024,00 | € 302.993.901,58 | € 271.368.006,06 | € 247.851.700,60 |
| II. Diffusione della legalità | 11 | Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | € 76.530.426,00 | € 74.018.468,77 | € 67.708.746,36 | € 58.084.806,95 |
| | 70 | Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale | € 3.858.731,00 | € 3.143.549,40 | € 3.673.108,02 | € 3.014.441,93 |
| | 71 | Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro. | € 6.413.684,00 | € 7.059.060,49 | € 7.059.060,49 | € 5.567.563,60 |
| | TOTALE ASSE II | | € 86.802.841,00 | € 84.221.078,66 | € 78.440.914,87 | € 66.666.812,48 |
| A - TOTALE EARMARKING | | | € 377.881.865,00 | € 387.214.980,24 | € 349.808.920,93 | € 314.518.513,07 |
| B - TOTALE PON | | | € 579.040.437,00 | € 585.574.608,09 | € 426.578.315,81 | € 339.378.046,97 |
| C - PERCENTUALE EARMARKING (A/B) | | | 65,26% | 66,13% | 82,00% | 92,67% |

Come si osserva dai dati illustrati nella Tabella 3.4 le categorie *earmarking*, su cui si concentra il 65,26% della dotazione complessiva del Programma, assorbono il 66,13% del costo ammesso e l'82,00% degli impegni, oltre che il 92,67% dei pagamenti effettuati.

In particolare, i codici di spesa attraverso i quali il PON contribuisce al conseguimento degli obiettivi di Lisbona sono:

- (11) *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* che assorbe il 63,49% della dotazione finanziaria del Programma e costituisce la categoria di intervento di maggior rilevanza finanziaria all'interno dell'impianto strategico del PON. Al 31 dicembre 2013, su tale codice di spesa sono stati approvati 185 progetti per un ammontare complessivo riconducibile al codice di spesa 11 pari a 377.012.370,35 euro di contributo comunitario, suddivisi tra i due Assi nel seguente modo: 302.993.901,58 euro di contributo comunitario sull'Asse 1 e 74.018.468,77 euro di contributo comunitario sull'Asse 2. Su tale codice di spesa si concentra la quasi totalità degli impegni e dei pagamenti realizzati dagli interventi ricadenti nell'ambito delle categorie *earmarking*.
Con riferimento ai contenuti delle progettualità relativi a tale codice di spesa si osserva che: con i progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 1 si intende innalzare il livello di sicurezza delle regioni Convergenza, contribuendo alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica in particolar modo finanziando progetti tecnologici finalizzati al potenziamento del presidio del territorio (soprattutto aree urbane ed assi viari); con i progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2, si intende realizzare tecnologie dell'informazione e della comunicazione volte alla gestione dell'impatto migratorio e sistemi informativi per la tutela del lavoro regolare e la trasparenza degli appalti pubblici.
- (70) *Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale*: nell'ambito di questo tema prioritario si finanziano azioni di informazione e formazione dirette alla tutela della dignità e dei diritti degli immigrati, a favorire la loro integrazione socio-lavorativa contrastando l'opera di reclutamento da parte della criminalità organizzata. Al 31 dicembre 2013, sono stati approvati 4 interventi per un totale di 3.143.549,40 euro di contributo comunitario, pari al 81,47% della dotazione finanziaria prevista per questo codice di spesa.
- (71) *Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro*: nell'ambito di questo codice di spesa rientrano le progettualità rivolte a specifici

target di popolazione, quali ad esempio soggetti particolarmente esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali, al fine di creare percorsi di integrazione e reinserimento dei soggetti svantaggiati appartenenti a fasce deboli della popolazione. Al 31 dicembre 2013, sono stati finanziati 8 progetti (che hanno come destinatari i rom Comunitari, giovani e minori a rischio di devianza) per un ammontare complessivo di 7.059.060,49 euro di contributo comunitario, pari a oltre il 100% della dotazione finanziaria complessiva destinata a questo codice di spesa.

Al 31 dicembre 2013, in riferimento alle risorse *earmarking*, sono stati finanziati in totale 197 interventi per un importo pari a 387.214.980,24 euro di contributo comunitario, raggiungendo il 66,13% della dotazione finanziaria complessiva del Programma a fronte del 65,26% previsto per l'intero periodo di programmazione.

Coinvolgimento del partenariato socioeconomico

Nel corso del 2013, il coinvolgimento dei diversi soggetti del partenariato socio-economico è avvenuto nell'ambito dei **Tavoli di Consultazione Territoriali** istituiti presso le Prefetture Coordinatrici di ciascuna Regione.

I Tavoli di consultazione si compongono dei Prefetti territoriali, del Prefetto Coordinatore, delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali, e delle Organizzazioni datoriali e sindacali, oltre che dei rappresentanti del Terzo settore.

L'istituzione dei Tavoli persegue la finalità di migliorare a livello territoriale la conoscenza e la partecipazione degli attori locali al PON Sicurezza. In particolare, l'insieme delle funzioni esercitate dai Tavoli riguardano:

- la sollecitazione dell'attività propositiva a livello locale in riferimento agli obiettivi operativi a valenza territoriale;
- il raccordo e l'integrazione sinergica con le iniziative finanziate attraverso i POR;
- l'individuazione e la verifica delle priorità in materia di sicurezza e legalità a livello territoriale sulle quali attivare gli interventi cofinanziati.

I Tavoli, inoltre, svolgono un ruolo attivo nel processo di selezione e valutazione dei progetti in quanto ad essi è demandato un primo *screening* delle idee progettuali presentate a livello territoriale in termini di coerenza con le finalità di sicurezza e legalità del PON. Le attività dei Tavoli di Consultazione sono supportate da un **Tavolo Tecnico** ristretto composto da rappresentanti della Prefettura, dalle Autorità di Gestione dei POR e dall'assistenza tecnica del PON Sicurezza.

Pari opportunità tra donne e uomini

Il Programma non prevede in generale linee di intervento tali da poter intraprendere azioni specifiche per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini. Il PON Sicurezza, avendo ad oggetto soprattutto attività riconducibili al tema prioritario 11 *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*, finanzia progetti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità, ed interventi di natura sociale rivolti prevalentemente a soggetti esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali. Tuttavia, il Programma pone una particolare attenzione alle donne immigrate, attraverso il Piano di Azione per la Gestione dell'Impatto Migratorio. Infatti nell'ambito dell'area di intervento del Piano "*Accoglienza ed Inclusione*" viene riconosciuta una specifica priorità ai nuclei monoparentali, per i quali è prevista l'adozione di misure che diano il giusto riconoscimento alle esigenze di genere anche attraverso servizi per la conciliazione. A titolo esemplificativo all'interno degli SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) – ampliati e riqualificati conformemente a quanto previsto dall'azione 2.1 del Piano "*Riqualificazione ed ampliamento delle strutture di servizio preposte all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti asilo, rifugiati e protetti umanitari*" - un ruolo centrale, tra i servizi di accoglienza ai nuclei familiari, è

ricoperto dai servizi destinati alle donne volti a favorire la conciliazione tra il lavoro (e spesso la formazione, quale in primo luogo la partecipazione ai corsi di italiano) e la cura della famiglia.

2.2 *Rispetto del diritto comunitario*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha adottato tutte le misure necessarie a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, concorrenza ed ambiente.

In particolare, nell'anno di riferimento, il PON Sicurezza è stato oggetto di due iniziative dei competenti organi europei mirate a sondare, attraverso la sottoposizione a controllo di alcuni progetti, l'affidabilità dei meccanismi di gestione e controllo del Programma, con particolare riferimento al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici:

- interruzione dei termini di pagamento intermedi e avvio della procedura di sospensione dei pagamenti da parte della Commissione Europea;
- *audit* della Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2012 (DAS 2012).

Interruzione dei termini di pagamento intermedi e avvio della procedura di sospensione dei pagamenti da parte della Commissione Europea

Il 25 febbraio 2013, la Commissione Europea - DG Politica Regionale e Urbana ha disposto l'interruzione dei termini di pagamento intermedi ai sensi dell'art.91 del Regolamento (CE) n.1083/2006, a seguito di notizie su indagini giudiziarie in corso riguardanti il progetto "*Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN Napoli)*", finanziato nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1. In tale contesto, ha richiesto sia lo svolgimento di verifiche supplementari sul Programma, in considerazione del potenziale rischio di irregolarità sulle procedure di appalto aggiudicate nell'ambito dei progetti finanziati dal PON Sicurezza, sia l'attuazione di una serie di misure correttive al fine di garantire la regolarità delle spese certificate.

L'Autorità di Gestione ha pertanto definito un piano di verifiche straordinarie sulla base di una apposita strategia di controllo, validata dall'Autorità di Audit, per testare la solidità del sistema di gestione e controllo del Programma. Tali verifiche sono state eseguite da un'Unità Tecnica, appositamente nominata dal Direttore Generale della Pubblica Sicurezza facente funzioni e coordinata dal Direttore dei Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che ha provveduto ad effettuare sia controlli documentali sia specifici controlli in loco per verificare la corrispondenza delle acquisizioni alle previsioni contrattuali ed alla documentazione di spesa. Gli esiti delle verifiche, condotte mediante l'utilizzo delle *check list* di controllo di primo livello integrate con domande aggiuntive mutuata dalle *check list* di controllo di secondo livello e con specifici punti per rilevare eventuali frodi, sono stati trasmessi alla Commissione Europea con note del 31 luglio e del 30 settembre 2013¹⁶.

L'Autorità di Gestione, inoltre, indipendentemente dagli esiti dei controlli effettuati sul progetto "*Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN Napoli)*", ha disposto il definanziamento dell'intervento, che è stato trasferito sul Piano di Azione

¹⁶ Dal controllo supplementare è emerso che su 22 progetti sottoposti a verifica:

- in 8 progetti sono state rilevate irregolarità puramente formali riconducibili a "*errata applicazione di taluni elementi non fondamentali*" della normativa sugli appalti, secondo la definizione del punto 12 del documento Cocof 07/0037/03-IT;
- in 10 progetti sono state rilevate non conformità di carattere procedimentale e/o formale che non inficiano la regolarità della procedura di affidamento né la funzionalità del progetto ammesso a finanziamento.

Giovani Sicurezza e Legalità, e la decertificazione delle somme di progetto già certificate alla Commissione Europea¹⁷.

Al fine di definire una strategia globale di prevenzione delle frodi, l'Autorità di Gestione ha altresì aderito, nel giugno 2013, alla rete dei referenti anticorruzione del Ministero dell'Interno promossa dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero, in attuazione della Legge 190 del 2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Sono state quindi intraprese specifiche misure finalizzate a ridurre il rischio di irregolarità nelle procedure di affidamento, garantendo l'attenzione al rispetto delle norme in materia di appalti attraverso l'aggiornamento/integrazione costante degli strumenti di gestione e controllo delle operazioni. In particolare, il 27 settembre 2013 è stata diramata la nuova versione del manuale operativo dell'Autorità di Gestione che recepisce le raccomandazioni formulate dall'Autorità di Audit a seguito degli audit di sistema e che adotta le *check list* utilizzate dall'Unità Tecnica per i citati controlli supplementari quali strumenti ordinari per il controllo di primo livello.

Con nota del 20 novembre 2013, la Commissione Europea ha comunicato l'avvio della procedura di sospensione, avendo ritenuto di identificare, nonostante quanto attivato dall'Autorità di Gestione, gravi irregolarità sistemiche nelle procedure di appalto, gravi carenze nel funzionamento del sistema di gestione e controllo, nonché una grave violazione degli obblighi che incombono a norma dell'art.70, par.1, del reg. CE 1083/2006. Nello specifico, la Commissione ha chiesto alle tre Autorità del Programma (Gestione, Certificazione e Audit) di porre in essere alcuni provvedimenti correttivi e in particolare:

- revisione, a cura dell'Autorità di Gestione, delle verifiche supplementari già eseguite dall'Unità tecnica, includendo un'analisi critica circa il ricorso alle procedure negoziate senza bando e segretate;
- comunicazione delle azioni adottate in esito alla Relazione in data 21 febbraio 2013 della “Commissione Frattasi” istituita dal Ministro dell'Interno sulle procedure di affidamento;
- adozione di un sistema di gestione e controllo esente dalle carenze riscontrate;
- diramazione ai beneficiari di un'informativa riguardante le possibili conseguenze negative derivanti dalla sospensione o dalla rettifica del sostegno finanziario comunitario;
- validazione delle misure assunte da parte dell'Autorità di Audit.

Le tre Autorità del Programma hanno fornito puntuale riscontro alle osservazioni della Commissione con relazione del 28 febbraio 2014, nella quale è stata avanzata, tra l'altro, una proposta di rettifica finanziaria delle spese, espressione di procedure di affidamento a carattere derogatorio, rispetto alle quali sono emerse irregolarità a seguito dell'analisi critica effettuata dall'Autorità di Gestione. In particolare, la verifica tesa ad accertare, sotto il profilo giuridico, l'esistenza, la logicità e l'adeguatezza delle motivazioni addotte dai beneficiari per il ricorso alle procedure derogatorie, ha evidenziato irregolarità in n. 4 procedure, per le quali sono state proposte rettifiche finanziarie per un importo complessivamente pari a 8.767.533,61 euro. Nella citata relazione, inoltre, sono state proposte, con una tempistica definita nel breve, medio e lungo termine, misure organizzative e gestionali migliorative del sistema di gestione e controllo del Programma per una più sana gestione finanziaria delle risorse comunitarie.

Audit della Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2012 (DAS 2012)

¹⁷ E' opportuno segnalare che i recenti esiti dell'attività giudiziaria hanno condotto il GIP competente ad archiviare il 26 marzo 2014 il procedimento penale riguardante la procedura di appalto per la realizzazione del CEN. A tal proposito, si segnala inoltre che il suddetto progetto è stato oggetto, nel corso del 2013, di verifiche sia da parte della Corte dei Conti Europea che da parte dell'Autorità di Audit del PON Sicurezza, all'esito delle quali non sono state rilevate irregolarità, fatta eccezione per una non conformità rilevata dall'Autorità di Audit che ha proposto di apportare al progetto una rettifica finanziaria pari a 261.360,00 euro.

Nel mese di febbraio 2013 la Corte dei Conti Europea ha disposto una visita di *audit* per verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e rimborsate dal FESR relative al pagamento intermedio della Commissione del 27 novembre 2012 di importo complessivo pari a 21.687.665,57 euro. La verifica è stata espletata attraverso l'analisi di un campione casuale di 7 progetti a cui tali pagamenti erano riconducibili. Nelle constatazioni preliminari dell'*audit*, trasmesse nel mese di aprile, è stata evidenziata la presenza di errori in 6 progetti su 7 controllati, in conseguenza dei quali veniva disposta la decurtazione del 100% del finanziamento loro assegnato (pari a 135.347.805,58 euro). I rilievi formulati hanno riguardato errori di varia natura concernenti le procedure di gara, l'ammissibilità geografica (relativamente all'utilizzo di sistemi telematici accessibili anche al di fuori delle Regioni Convergenza), nonché presunte carenze nella gestione dei controlli espletati dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione.

In seguito alla ricezione delle constatazioni preliminari, le tre Autorità del Programma hanno formulato puntuali controdeduzioni in relazione a ciascun rilievo, partecipando anche a due incontri con la Commissione Europea e a un incontro finale trilaterale preso la sede della Corte dei Conti Europea, cui ha preso parte anche la Commissione, per illustrare esaustivamente gli elementi giuridici a supporto delle controdeduzioni. Sulla base di tale attività, il 23 settembre 2013, la Corte dei Conti nella comunicazione degli esiti finali della verifica - pur mantenendo in alcuni casi i rilievi formulati sulle procedure di gara - ha rivisto in buona parte la propria posizione stralciando o declassificando molte delle osservazioni originarie. In particolare, è venuto meno il consistente impatto finanziario inizialmente applicato per il 100% dei progetti che presentavano errori, poiché l'unico progetto per il quale è stata mantenuta, seppure ridotta dal 100% al 9%, la decurtazione finanziaria è stato il progetto "*Regio – realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*", finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.7. La Commissione Europea, con nota del 20 dicembre 2013, preso atto delle conclusioni della Corte dei Conti, ha richiesto alcune informazioni supplementari all'Autorità di Gestione, chiudendo positivamente alcuni rilievi e confermando la richiesta della Corte di decurtare del 9% l'importo del progetto "*Regio*". Come illustrato nel paragrafo 2.1.6 "*Sostegno restituito o riutilizzato*", di tale decurtazione di importo pari a 653.724,07 euro si farà carico l'amministrazione beneficiaria. L'Autorità di Gestione ha fornito le osservazioni e le informazioni supplementari richieste il 12 marzo 2014.

Infine, per quanto concerne la tematica relativa alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, si segnala che questa è stata oggetto di adeguata attenzione da parte dell'Autorità di Gestione: gli interventi del PON Sicurezza sono realizzati nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e in coerenza con gli indirizzi di politica ambientale dell'Unione Europea, ivi compresi gli orientamenti emersi dal Consiglio europeo di Goteborg. Poiché il PON Sicurezza prevede interventi che si caratterizzano per non avere impatto diretto sui siti di importanza comunitaria né sugli habitat naturali di cui alla direttiva 92/43/CE, la procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS del Programma da parte dell'Autorità Ambientale svolta sulla base della Direttiva 2001/42/CE (che disciplina la valutazione degli effetti dei piani e programmi sull'ambiente, ivi compresi i programmi operativi previsti nel ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali) ha decretato la non assoggettabilità del Programma all'applicazione della VAS.

2.3 *Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli*

L'annualità 2013 è stata caratterizzata da difficoltà attuative, alcune delle quali già riscontrate nella precedente annualità 2012 e descritte nel RAE 2012.

Nello specifico, il Programma registra difficoltà di attuazione derivanti in particolar modo dal permanere di ritardi e di specifiche criticità nell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti territoriali che sono finanziati prevalentemente nell'ambito dell'Asse 2 “*Diffusione della legalità*”. In particolare, le criticità rilevate nell'attuazione degli interventi territoriali ammessi a finanziamento sul PON Sicurezza, e specificatamente delle progettualità finanziate nell'ambito dell'Asse 2, possono ascrivarsi, esemplificativamente, alle seguenti categorie:

- gestionale/organizzativa: avvicendamenti dei vertici politici delle amministrazioni beneficiarie con conseguente rallentamento nell'attuazione dei progetti; carenza di organico, sia in senso quantitativo che qualitativo;
- procedurale: la gestione delle procedure di affidamento si rileva come un nodo significativo sin dalla fase di predisposizione degli atti propedeutici. In particolare, le procedure di affidamento che hanno ad oggetto i lavori sono caratterizzate da una fase di progettazione tecnica (preliminare, definitiva, esecutiva) molto lunga. I prodotti progettuali tecnici peraltro spesso sono incompleti e imprecisi, sì da determinare, in corso d'opera, frequenti richieste di varianti che determinano un appesantimento delle attività. A tale situazione, si aggiunge un frequente ricorso al contenzioso avverso gli atti relativi alla procedura di affidamento;
- operativa: la realizzazione di lavori pubblici (sia nell'ambito di progetti infrastrutturali che tecnologici) è condizionata da una serie di variabili anche indipendenti dal beneficiario quali avverse condizioni climatiche, imprevisti che richiedono perizie, indagini e varianti in corso d'opera. Si aggiunge inoltre che tutta la fase attuativa è spesso gravata dall'esigenza di acquisire pareri da parte di organismi terzi, il cui rilascio, per lo più, non avviene celermente.

La risoluzione delle criticità evidenziate è stata affrontata nel corso del 2013 mediante il rafforzamento delle azioni di presidio a favore dei progetti:

- presso le Prefetture Coordinatrici (Palermo, Catania, Napoli, Reggio Calabria e Bari) è proseguita l'attività degli sportelli (c.d. *help desk*). Tra i servizi forniti, l'assistenza ai Beneficiari per la composizione della documentazione da produrre ai fini dell'approvazione dei contratti nonché per la compilazione delle schede di monitoraggio. Nell'arco dell'annualità sono stati realizzati un totale di 659 interventi di supporto ai beneficiari. E' stata inoltre avviata una revisione dei servizi finalizzata a dare maggiore assistenza ai beneficiari interessati da specifiche difficoltà attuative;
- verifiche *in loco*, con l'ausilio di personale tecnico (competenti in materia edile o informatica) finalizzate a verificare, al contempo, sia l'avanzamento fisico dei progetti sia a favorire, attraverso l'interlocuzione diretta con i Beneficiari e la presa visione di taluni atti, il superamento di talune criticità, sia, se del caso, a promuovere la revoca del finanziamento;
- incontri specifici sul territorio, tra la struttura di gestione centrale ed i Beneficiari per sbloccare talune situazioni critiche nell'intento di svolgere un'azione propulsiva rispetto all'attuazione degli interventi. Si sono infatti svolte apposite sessioni (c.d. *open days*) presso le Prefetture di Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Catania e Palermo, tra ottobre e dicembre 2013. Visto il successo di tale esperienza, le giornate saranno replicate nel corso del 2014, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione costante e più proficua con i beneficiari territoriali.

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di spesa e di evitare quindi il disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione Europea, la struttura di gestione ha effettuato incontri periodici con ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo per verificare costantemente il profilo di spesa delle progettualità finanziate. In particolare, l'Autorità di Gestione ha richiesto ai Responsabili di Obiettivo Operativo di formulare puntuali previsioni di spesa per progetto (sulla

base delle informazioni fornite dai responsabili di ciascun intervento finanziato) al fine di avere una pronta ed attendibile visione dell'avanzamento del Programma. Sulla base degli esiti di tali incontri, sono state, infatti, promosse delle riunioni periodiche con i beneficiari degli interventi che presentavano maggiori ritardi di attuazione finalizzate ad incrementare la capacità di spesa degli stessi e ad offrire supporto per la risoluzione delle criticità segnalate in fase di realizzazione.

L'azione della struttura di gestione finalizzata alla risoluzione/contenimento dei fattori critici per l'attuazione è stata rivolta anche all'organizzazione e alle procedure interne alla struttura stessa. In particolare, al fine di efficientare i tempi di analisi delle problematiche tecnico – giuridiche riducendo i tempi di approvazione dei contratti e delle spese e migliorare la capacità di risposta ai beneficiari, la struttura di gestione ha potenziato il supporto dell'assistenza tecnica a beneficio dei Responsabili di Obiettivo Operativo e dei Responsabili dei controlli di primo livello.

Nonostante tali iniziative abbiano contribuito al processo di recupero del ritardo di attuazione maturato dall'Asse 2, a metà del 2013 il *trend* di avanzamento di tale Asse era ancora troppo modesto per consentire al Programma di centrare gli obiettivi di spesa previsti per dicembre 2013. Pertanto, in considerazione del concreto rischio di decurtazione delle risorse da parte della Commissione Europea per il mancato raggiungimento del target di spesa, si è reso necessario procedere, in accordo con l'Autorità Nazionale Capofila di Fondo, ad una riprogrammazione del PON Sicurezza. Come più dettagliatamente illustrato nei paragrafi successivi ed in particolare nel paragrafo 2.7 “*Modalità di Sorveglianza*”, la dotazione del Programma è stata, infatti, rimodulata a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99. Nello specifico, il Governo ha individuato alcune azioni urgenti da intraprendere per promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale, da attuarsi mediante le risorse derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, riducendo, per effetto dell'incremento del tasso di cofinanziamento comunitario, il rischio di perdita di risorse per il mancato raggiungimento del target di spesa di dicembre 2013.

Tale riduzione della dotazione finanziaria del Programma ha comportato, per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, la definizione di un nuovo target annuale di spesa pari a 494 milioni di euro.

Inoltre, a partire dalla metà del 2013, sono state intraprese misure finalizzate all'inserimento nel PON Sicurezza di progetti “retrospettivi”, intesi – come previsto dal Quadro Strategico Nazionale - quali interventi già avviati (ed anche eventualmente conclusi), finanziati con strumenti della programmazione unitaria, le cui finalità siano compatibili con gli obiettivi della programmazione comunitaria. Nello specifico, è stata svolta una ricognizione di interventi finanziati con gli strumenti della programmazione unitaria (in particolare tra gli Accordi di Programma Quadro) e altre fonti di finanziamento nazionali, al fine di individuarne alcuni coerenti con le linee di intervento del PON Sicurezza. Tale analisi, effettuata sulle descrizioni delle attività progettuali, ha consentito di individuare complessivamente n. 84 progetti, potenzialmente ammissibili al finanziamento nell'ambito del Programma, facenti riferimento alle seguenti fonti di finanziamento:

- Fondo per la realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico (art. 61, comma 18, della legge 6 agosto 2008, n. 133);
- Fondo Nazionale per le politiche giovanili (D.L. 223/2006 convertito dalla legge n. 248/2006);
- Fonte Stato da contratto di programma RFI;
- Fondo per le misure di accompagnamento della riforma dell'autotrasporto di merci e per lo sviluppo della logistica (art. 1, comma 108, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266).

Non essendo ascrivibili alcune delle sopracitate fonti di finanziamento agli strumenti della programmazione unitaria, nel mese di novembre 2013, l'Autorità di Gestione ha pertanto richiesto

ai responsabili degli Accordi di Programma Quadro (APQ) delle regioni Obiettivo Convergenza di attivare le procedure per l'inserimento degli interventi individuati in detti strumenti. Contestualmente agli adempimenti connessi alla procedura di integrazione degli APQ, è stata richiesta ai titolari dei potenziali progetti retrospettivi documentazione progettuale necessaria ai fini dell'espletamento delle verifiche sulla regolarità delle procedure di gara e dei giustificativi di spesa. Una volta conclusa la procedura per l'integrazione degli APQ, sarà necessario reperire l'ulteriore documentazione necessaria e sottoporla alle verifiche previste dal sistema di gestione e controllo del Programma, al fine di un eventuale inserimento di dette progettualità nel PON Sicurezza.

Inoltre, come già dettagliatamente descritto nel paragrafo 2.2 "*Rispetto del diritto comunitario*", nel corso del 2013 il Programma è stato oggetto di provvedimento di interruzione dei termini di pagamento ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e dell'avvio del procedimento di sospensione da parte della Commissione Europea - DG Politica Regionale e Urbana. Nello specifico, il rimborso richiesto e non ancora erogato dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2013 è complessivamente pari a 145.101.995,96 euro¹⁸. In considerazione del circuito finanziario del Programma, che prevede l'erogazione dei pagamenti direttamente ai soggetti attuatori, onde evitare l'impossibilità di erogare pagamenti a favore degli operatori economici che hanno eseguito lavori e forniture a causa dell'esaurimento della disponibilità di cassa, l'Autorità di Gestione ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di anticipare le quote di contributi comunitari e statali previste per il periodo 2007-2013 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito in Legge 15 ottobre 2013 n. 119.

Nel corso dell'annualità 2013, l'Autorità di Audit del Programma ha svolto le attività di audit delle operazioni e di sistema senza riscontrare problemi di carattere generale e trasversale.

In particolare, le attività di Audit delle Operazioni sono state avviate nel corso del I semestre 2013, con l'effettuazione dell'Analisi dei Rischi e la successiva estrazione del campione di operazioni da sottoporre a verifica.

Da una popolazione di n. 112 progetti che hanno certificato spese nell'annualità 2012 per un importo pari ad 109.789.921,91 euro, è stato estratto un campione ordinario composto da n. 37 progetti per un importo di 96.564.915,98 euro.

Inoltre, in risposta alla richiesta della Commissione Europea di svolgere una verifica di ampia portata sul Programma, l'Autorità di Audit ha ritenuto di estrarre un campione supplementare di ulteriori n. 3 progetti. Su tali progetti l'Autorità di Audit ha effettuato verifiche esclusivamente sull'iter di approvazione e selezione del progetto e verifiche Amministrativo-contabili, limitatamente al controllo della correttezza e regolarità delle procedure di affidamento dei contratti principali. Pertanto, nell'annualità di riferimento sono stati campionati complessivamente n. 40 progetti.

Alla data di invio del Rapporto Annuale di Controllo (27 dicembre 2013), la spesa controllata nel 2013 relativa al campione ordinario è stata pari a 94.085.324,09 euro, corrispondente all'88% della spesa certificata nell'annualità 2012; inoltre, sono state controllate ulteriori spese per un importo pari a 46.476.267,71 euro (relative ad altre spese di campioni precedenti). Relativamente alle verifiche svolte su tali progetti, l'Autorità di Audit ha rilevato spese irregolari per un importo complessivo di 776.524,29 euro, con un tasso di errore pari allo 0,87%.

Per quanto concerne l'Audit di Sistema, l'Autorità di Audit ha inviato alla Commissione Europea il 30 settembre 2013 la Relazione di System Audit 2013, che descrive le missioni di Audit presso la struttura del Responsabile di Obiettivo Operativo 2.9 e presso l'Ufficio Controlli della Segreteria

¹⁸ L'importo sospeso corrisponde all'importo delle domande di pagamento inoltrate il 17 dicembre 2012, il 30 maggio 2013, il 28 ottobre 2013 e il 19 dicembre 2013.

Tecnico Amministrativa. Nella citata Relazione l'Autorità di Audit ha concluso che il sistema di gestione e controllo del Programma "Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti".

In occasione dell'invio del Rapporto Annuale di Controllo 2013 e del relativo Parere annuale, alla luce delle spese irregolari riscontrate, l'Autorità di Audit ha rivisto la propria valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma, concludendo che lo stesso "Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti" (categoria III). In particolare, rispetto al requisito chiave n.1 dell'Autorità di Gestione "Chiara definizione, allocazione e separazione delle funzioni all'interno dell'Autorità di Gestione", l'Autorità di Audit, con riferimento alla struttura del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, conferma la raccomandazione espressa con la precedente relazione di System Audit per una chiara separazione tra le risorse assegnate al Beneficiario e quelle a supporto del ROO al fine di evitare un sovraccarico di attribuzioni in capo alle stesse unità di personale, anche in considerazione delle dimensioni finanziarie e delle complessità tecnologiche dei progetti finanziati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1 dei quali la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici è Beneficiaria.

Infine, in risposta alla nota del 20 novembre 2013, con cui la Commissione ha contestato l'eccessivo ricorso a procedure derogatorie (negoziate senza previa pubblicazione del bando e segretate) rispetto a quelle che garantiscono l'apertura al mercato, l'Autorità di Audit ha condotto, congiuntamente alle altre Autorità del Programma, una verifica approfondita sul sistema di gestione e controllo valutando nel merito le motivazioni addotte per giustificare il ricorso a tali procedure. Gli esiti delle verifiche svolte sono confluite nella "Relazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit" che è stata trasmessa alla Commissione Europea il 28 febbraio 2014.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

In considerazione della particolare congiuntura economica e della gravità della situazione occupazionale del Paese, il Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2013 ha individuato alcune azioni urgenti da intraprendere per promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale, da attuarsi mediante la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013. Come più dettagliatamente illustrato nei paragrafi successivi ed in particolare nel paragrafo 2.7 "Modalità di Sorveglianza", il PON Sicurezza è stato pertanto rimodulato all'interno del più ampio processo – promosso dall'Autorità Nazionale Capofila di Fondo – di riprogrammazione dei piani finanziari dei Programmi Operativi che presentano criticità attuative, al fine di concentrare le risorse nazionali su priorità di sviluppo e di coesione sociale individuate dal Governo e di ridurre, per effetto dell'incremento del tasso di cofinanziamento comunitario, il rischio di perdita di risorse per il mancato raggiungimento dei target di spesa di fine anno. A seguito della decisione della Commissione Europea C (2013) 8587 del 9 dicembre 2013, che approva la suddetta rimodulazione del Programma, e della conseguente definizione del nuovo target di spesa, le spese certificate al 31 dicembre 2013 hanno permesso al Programma di non incorrere quindi nel disimpegno automatico delle risorse.

Inoltre, la necessità di garantire una sempre maggiore apertura del mercato alle piccole e medie imprese, nonché di semplificare l'azione amministrativa e di accelerare le procedure di spesa, ha comportato l'adozione da parte delle istituzioni nazionali di una serie di misure e norme che mirano al miglioramento del funzionamento della pubblica amministrazione. Alcune misure hanno avuto un impatto significativo sul Programma.

L'Autorità di Gestione ha provveduto a dare disposizioni volte a garantire il rispetto di tali nuovi misure sia nella fase di istruttoria delle proposte progettuali sia nella fase di controllo amministrativo contabile.

Nello specifico, con la **legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. "Legge di stabilità 2013")** è stato disposto l'incremento, a partire dal 1° luglio 2013, dell'aliquota IVA ordinaria dal 21% al 22%. Di conseguenza, l'Autorità di Gestione ha provveduto a dare disposizioni volte ad adeguare i provvedimenti di approvazione degli impegni contrattuali sottoscritti in data antecedente al 1 luglio 2013. Nello specifico, si è proceduto ad una nuova quantificazione degli impegni, applicando l'aumento di imposta alle residue prestazioni/forniture – soggette ad aliquota ordinaria – non ancora effettuate ed oggetto di fatturazione a decorrere dalla suddetta data. L'incremento di costo dei progetti derivante dall'applicazione della nuova aliquota è stato coperto, nella gran parte dei casi, grazie alle economie di gara e ai risparmi maturati nell'ambito dei medesimi progetti.

Il **decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (c.d. "Cresci Italia 2.0"), convertito con Legge n. 221 del 2012** ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la possibilità per le Stazioni appaltanti di ottenere il rimborso delle spese di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sui quotidiani dalle imprese aggiudicatrici di gare pubbliche. In tale circostanza, le suddette spese, pertanto, non sono state considerate ammissibili a valere sul Programma.

Con il **decreto legge n. 69 del 2013 (c.d. "decreto del fare"), convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98**, sono state introdotte numerose misure di semplificazione, tra le quali rilevano per l'attuazione del Programma:

- **Misure inerenti al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC):** è stato esteso il periodo di validità del DURC da 90 a 120 giorni ed il documento deve essere richiesto d'ufficio da parte delle pubbliche amministrazioni limitatamente alle fasi fondamentali del contratto (e non più per ciascuna fase della procedura di aggiudicazione e stipula). Pertanto, con la semplificazione, il DURC, acquisito per la verifica dei requisiti di ammissibilità alla gara, è utilizzabile, entro 120 giorni dalla data di rilascio, anche per l'aggiudicazione e la stipula del contratto.
- **Misure in materia di lavoro:** è stato reintrodotta l'obbligo di aggiudicazione al netto del costo del personale e della sicurezza nel caso di criterio di selezione delle offerte al prezzo più basso.
- Ripristino, attraverso una norma transitoria che si applicherà fino al 31 dicembre 2014, dell'obbligo per la stazione appaltante di versare all'esecutore un'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale. Tale disposizione, prevedendo un acconto sull'importo contrattuale da corrispondere all'appaltatore, potrebbe avere un impatto significativo sull'avanzamento della spesa del Programma.
- Adozione dell'AVCPASS¹⁹, di cui al decreto n.5/2012 (convertito in L.135/2012), mediante la creazione di una "Banca dati nazionale dei contratti pubblici" che ha lo scopo di alleggerire l'onere documentale in capo agli operatori economici nella delicata fase di prova dei requisiti di partecipazione agli appalti pubblici, sia di rendere più efficiente la fase di verifica da parte delle stazioni appaltanti.
- Obbligo per la Stazione Appaltante di motivare la mancata suddivisione dell'appalto in lotti.

Tali disposizioni hanno comportato la necessità, per l'Autorità di Gestione, di adeguare il sistema di gestione e controllo del Programma.

2.5 Modifiche sostanziali

Non si sono verificate modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

¹⁹ Authority Virtual Company Passport, servizio realizzato dall'AVCP (Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici) per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli operatori economici.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Il PON Sicurezza non finanzia operazioni sostenute contemporaneamente da altri Programmi nazionali, transnazionali e comunitari. I soggetti beneficiari dei progetti, infatti, dichiarano espressamente nel modello di presentazione del progetto, debitamente firmato, che l'intervento non sia stato presentato per il finanziamento nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative.

La verifica dell'eventuale sovrapposizione con altri finanziamenti è agevolata anche dalla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito dei Programmi comunitari.

Inoltre, nel corso del 2013 è stato organizzato un **Tavolo di coordinamento**, presieduto dall'Autorità di Gestione, cui hanno partecipato le **Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali FESR delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza ed un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS – Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER)**, volto ad attuare la necessaria cooperazione istituzionale nell'ambito della gestione del Programma. In particolare, nel corso della riunione sono stati affrontati i seguenti temi:

- attivazione delle procedure che consentono l'**integrazione degli Accordi di Programma Quadro** sottoscritti con le Regioni per l'inserimento di progettualità ai fini di una eventuale acquisizione delle relative spese nell'ambito del PON Sicurezza (c.d. progetti retrospettivi) quale misura puramente cautelativa poiché il Programma aveva già raggiunto l'obiettivo di spesa previsto a dicembre 2013;
- condivisione con le Regioni Obiettivo Convergenza della **possibilità di inserire nella prossima programmazione 2014-2020 un Programma dedicato alla sicurezza e alla legalità** a titolarità del Ministero dell'Interno, anche in considerazione delle richieste avanzate in tal senso da parte di molti amministratori locali, la cui *governance* sia in grado di garantire un maggior coinvolgimento degli enti territoriali nella definizione delle priorità da perseguire e nella gestione degli interventi da finanziare.

E' stato altresì illustrato lo **stato di attuazione finanziaria del Programma**, con particolare riferimento alla *performance* di spesa che, a seguito di incontri sul territorio e di una pressante attività nei confronti dei beneficiari, ha registrato in circa 2 mesi un avanzamento sostanziale con l'erogazione di pagamenti pari a circa 60 milioni di euro che hanno consentito al Programma il raggiungimento del target di spesa previsto per il mese di dicembre 2013.

Infine, la verifica della complementarietà o non sovrapposizione con altri fondi o strumenti finanziari è garantita attraverso la reciproca partecipazione delle Autorità di Gestione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

2.7 Modalità di sorveglianza

Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2013 il Comitato di Sorveglianza si è riunito a Roma il 14 giugno. L'incontro ha seguito il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Stato di attuazione fisico e finanziario del PON Sicurezza e previsioni di spesa al 31 dicembre 2013;

3. Esame ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31 dicembre 2012;
4. Aggiornamento attività di valutazione;
5. Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo;
6. Informativa sul Piano di Azione per la Gestione dell'Impatto Migratorio;
7. Informativa sul Piano di Comunicazione;
8. Varie ed eventuali.

La seduta del Comitato si è aperta con l'esame, la rimodulazione e l'approvazione **dell'ordine del giorno**.

Si è proceduto ad illustrare la struttura del **Rapporto Annuale di Esecuzione** al 31 dicembre 2012 ed i principali contenuti cui è seguita l'approvazione del rapporto stesso.

Successivamente, si è relazionato sullo **stato di attuazione del PON** al 31 dicembre 2012, cui è seguito un focus sugli indicatori *Core* del Programma. In particolare, è stato mostrato in dettaglio lo stato di avanzamento di ciascun indicatore rapportandolo al suo valore target e dando evidenza del contributo di ciascun Asse prioritario all'avanzamento dello stesso. La quantificazione degli indicatori *Core* è stata effettuata prendendo in considerazione sia i progetti conclusi (come previsto a livello nazionale dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dall'IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato)²⁰, sia i progetti avviati, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Europea.

Rispetto alle attività di **valutazione**, è stato illustrato l'aggiornamento delle domande di valutazione del PON Sicurezza, di cui al Piano di Valutazione approvato nel 2008, che dal punto di vista dei contenuti e dei temi, dovranno costituire la linea guida di tutte le attività di valutazione del Programma. Nello specifico, tale aggiornamento, propedeutico rispetto alla terza fase del Piano volta alla realizzazione delle attività relative all'analisi finale ed ex post degli effetti delle strategie d'azione poste in essere dal Programma, è stato svolto mediante la somministrazione di un questionario a destinatari privilegiati (Responsabili di Obiettivo Operativo, Responsabili Linea di Azione, Prefetture Coordinatrici, Elenco selezionato di Beneficiari Finali) in merito a tre obiettivi specifici (Interessi valutativi dei rispondenti, punti di forza e debolezza nella fase attuativa del Programma, prospettive di sviluppo futuro più significativi).

In relazione al **Sistema di Gestione e Controllo**, sono state descritte le modifiche apportate relative all'introduzione della figura del Responsabile di Linea di Intervento nell'ambito del modello organizzativo della struttura di gestione, e all'individuazione della Segreteria Tecnico – Amministrativa quale soggetto responsabile della comunicazione degli esiti della valutazione ai Beneficiari interessati, in luogo del Responsabile di Obiettivo Operativo/Linea di Intervento, al fine di agevolare il reperimento del Codice Unico di Progetto (CUP) e rendere in generale più efficiente la procedura di comunicazione di ammissione al finanziamento.

In seguito, l'Autorità di Audit ha illustrato il **Rapporto Annuale di Controllo 2012**, che descrive le attività di audit delle operazioni e di *system audit* svolte nel periodo di audit compreso tra il 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012. Il Rapporto Annuale di Controllo, unitamente al **Parere sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo**, è stato trasmesso alla Commissione Europea DG REGIO tramite SFC 2007 in data 20 dicembre 2012 e approvato "senza riserve" in data 4 marzo 2013.

Con riferimento ai controlli dell'annualità 2013, ha riferito circa i contenuti del Piano di Audit per l'annualità 2013, approvato il 28 febbraio 2013, informando il Comitato delle attività svolte nei primi mesi del 2013.

²⁰ Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea – MiSE - DPS, settembre 2011; Vademecum per il monitoraggio dei Fondi Strutturali – MEF-RGS-Igrue, maggio 2011.

Si è passati, dunque, alla descrizione dello stato di avanzamento del **Piano di Azione per la Gestione dell’Impatto Migratorio**. In particolare sono state illustrate alcune iniziative di cui si è fatto promotore il Dipartimento delle Libertà Civili del Ministero dell’Interno, per rendere più accoglienti ed inclusivi alcuni centri governativi deputati alla prima accoglienza di richiedenti asilo (Borgo Mezzanone; Isola Capo Rizzuto; Bari Palese) e per ristrutturare il Centro di Accoglienza e primo Soccorso di Lampedusa. È stato inoltre illustrato lo stato di attuazione dei progetti più significativi finanziati dall’Obiettivo Operativo 2.1. La principale modifica apportata al Piano di Azione è avvenuta nell’ambito della revisione del PON Sicurezza ed è consistita nella riduzione della dotazione finanziaria complessiva del Piano di 10 milioni di euro, riassegnati all’Obiettivo Operativo 2.6, al fine di aumentare la capacità del Programma di interventi a favore dell’integrazione sociale dei ROM.

Infine, sono stati presentati gli aggiornamenti relativi all’attuazione del **Piano di Comunicazione** del Programma, attraverso la presentazione delle iniziative realizzate e di quelle in programma per l’annualità 2013.

Revisione del Programma

Durante l’annualità 2013 è stata effettuata una revisione del Programma ai sensi dell’art. 33 del Reg. CE 1083/2006. La revisione del Programma - effettuata attraverso consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell’art.7 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del PON Sicurezza – ha avuto ad oggetto, in particolare, la riprogrammazione del piano di finanziamento del PON Sicurezza attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale del Programma, al fine di destinare le risorse così rivenienti, pari a 126.000.000 euro, alle azioni urgenti individuate dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 (art.4 “*Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione*”), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99, per promuovere l’occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale.

Tale rimodulazione si inserisce, pertanto, nel più ampio processo – promosso dall’Autorità Nazionale Capofila di Fondo - di riprogrammazione dei piani finanziari dei Programmi Operativi che presentano criticità rilevanti nell’attuazione, al fine di concentrare le risorse nazionali su priorità di sviluppo e di coesione sociale individuate dal Governo e di ridurre, per effetto dell’incremento del tasso di cofinanziamento comunitario, il rischio di perdita di risorse per il mancato raggiungimento dei target di spesa di fine anno. La riduzione della quota di cofinanziamento nazionale ha infatti comportato l’innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario consentendo, a parità di spesa prodotta dal Programma, di incrementare l’ammontare di risorse comunitarie certificate e quindi di rendere più agevole il raggiungimento del target di spesa N+2.

La rimodulazione finanziaria del Programma è stata effettuata tenendo in considerazione delle risorse residue e degli impegni giuridicamente vincolanti già assunti a valere sugli Obiettivi Operativi del Programma, nonché delle risorse che si presumeva derivassero dai procedimenti in corso di recupero delle economie di progetto e dalle revoche di finanziamento. In particolare, l’importo riprogrammato è stato conferito mediante:

- le risorse residue non ancora allocate pari a 40 milioni di euro;
- le risorse provenienti dal trasferimento di un progetto dal PON Sicurezza al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità per un importo pari a 36 milioni di euro;
- le risorse derivanti dalle economie di gara e dai risparmi di progetto maturati e maturandi, nonché dalle revoche di finanziamento dei progetti caratterizzati da gravi ritardi attuativi, nella cui gestione si sono appalesate negligenze o comunque si è riscontrata una complessiva disattenzione verso gli obblighi assunti in fase di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario, per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro.

Sulla base di tali criteri, la dotazione finanziaria dell'Asse 1 "*Sicurezza per la libertà economica e d'impresa*" è stata ridotta di 69.000.000 euro, derivanti per 19.238.657,65 euro dalle risorse residue presenti sull'Asse, per 36.066.230,82 euro da risorse provenienti dal trasferimento di un progetto dal PON Sicurezza al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, e per 13.695.111,53 euro dalle risorse rivenienti dalle economie di gara e dai risparmi di progetto. Il secondo Asse ha subito una riduzione di risorse pari a 57.000.000 euro derivanti per 20.150.129,78 euro dalle risorse non ancora assegnate e per 36.849.870,22 euro dalle risorse recuperate dalle economie di gara, dai risparmi di progetto e dalle revoche di finanziamenti. La dotazione del terzo Asse del Programma, di contro, è rimasta invariata poiché non era presente alcuna disponibilità di risorse, tenuto conto che gli interventi ammessi al finanziamento ammontavano al 97,3% delle risorse dell'Asse e che la restante quota è risultata destinata a soddisfare le esigenze del Programma - definite sulla base della media della spesa effettuata negli anni precedenti - sino alla fine del ciclo di programmazione, quali ad esempio le spese generali (Organizzazione e coordinamento del sistema di sorveglianza del Programma - Comitati di Sorveglianza, Comitati di Indirizzo e Attuazione, Tavoli Settoriali; Dotazioni strumentali alla gestione e attuazione del programma; Spese di Missioni; Materiale promozionale; partecipazione a eventi) e le attività di comunicazione da effettuare nei 18 mesi non rientranti nel contratto stipulato con la società aggiudicataria.

Conseguentemente a quanto rappresentato, la dotazione del PON Sicurezza è stata rimodulata come segue:

- dotazione originaria: 978.080.874,00 euro
- dotazione rimodulata: 852.080.874,00 euro
- tasso di cofinanziamento comunitario originario: 59,20%
- tasso di cofinanziamento comunitario conseguente alla rimodulazione: 67,96% .

Sistema di monitoraggio

Nel corso del 2013 le procedure di monitoraggio previste dal Programma hanno garantito la ricognizione completa dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei 442 progetti finanziati. Nel corso del 2013, le attività di raccolta e invio dei dati di monitoraggio, a cura della Segreteria Tecnica e dei Responsabili di Obiettivo Operativo, sono state assistite da un team di esperti dell'Assistenza Tecnica. Altrettanto, attraverso i servizi erogati presso le Prefetture coordinatrici è stata fornito ausilio anche ai beneficiari nella fase di redazione delle schede di monitoraggio. Atteso peraltro il rilievo conferito al tema del monitoraggio per le evidenti implicazioni sulle previsioni di spesa è stato avviato, nel 2014, un modello di presidio più diretto ed efficace – che supera il semplice modello cartaceo da compilare a cura dei Beneficiari - per tenere costantemente monitorato l'avanzamento dei progetti e ricevere previsioni di spesa più attendibili.

Le maggiori criticità riscontrate nell'attività di monitoraggio sono infatti riconducibili alla raccolta dei dati relativi alle previsioni di impegno e di spesa stimate da parte dei soggetti beneficiari. In particolare, nella maggior parte dei casi tali dati si sono rivelati poco affidabili ai fini della valutazione della capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi di spesa previsti dalle "Iniziative di accelerazione e miglioramento dell'efficacia degli interventi" ed il cosiddetto target N+2, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006. L'analisi delle previsioni, come innanzi detto, è essenziale ai fini dell'adozione da parte della struttura di gestione di misure correttive, che possano accelerare la realizzazione degli interventi e quindi favorire il conseguimento degli obiettivi del Programma.

Nel corso del 2013, pertanto, è stata intensificata l'attività di sensibilizzazione - rivolta ai beneficiari ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo – in merito all'importanza di tali dati, ed è stata consolidata, anche sulla base dell'esperienza delle annualità precedenti, la pratica della review

in itinere dei dati previsionali, effettuata attraverso aggiornamenti supplementari rispetto alle scadenze di monitoraggio previste dall'I.G.R.U.E., e riunioni con i soggetti beneficiari, anche sul territorio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto della tempistica delle attività di progetto e delle previsioni comunicate. Grazie a tali attività è possibile infatti valutare il grado di affidabilità delle previsioni ed apportare le dovute correzioni ai dati comunicati, riuscendo ad intervenire tempestivamente, laddove possibile, nella risoluzione delle criticità che impediscono o rallentano la realizzazione degli interventi.

Si riassume nella tabella illustrata di seguito il dettaglio relativo agli *step* procedurali inerenti al monitoraggio posti in essere nel corso del 2013.

Tabella 3.5 Il Sistema di monitoraggio temporaneo

| STEP PROCEDURALE | STRUMENTO | TEMPISTICHE | RESPONSABILE |
|---|---|----------------|---|
| 1. Inserimento dei dati relativi alle proposte progettuali presentate alla Segreteria | File di censimento delle proposte progettuali | Costantemente | Segreteria Tecnica |
| 2. Raccolta, sistematizzazione dei dati delle Schede di Monitoraggio e delle richieste di erogazione effettuate dall'Ufficio Pagamenti e popolamento del registro unico di monitoraggio | Registro unico di monitoraggio | Costantemente | Segreteria Tecnica – Assistenza Tecnica |
| 3. Popolamento dell'applicativo S.R.T.P. | S.R.T.P. | Bimestralmente | Segreteria Tecnica – Assistenza Tecnica |

Valutazione

Nel corso del 2013, l'Autorità di Gestione a partire dal mese di aprile ha intrapreso attività di carattere propedeutico rispetto all'attivazione della fase conclusiva della valutazione del Programma, relativa agli effetti generali prodotti dal Programma mediante gli interventi conclusi. Nello specifico, è stato somministrato un questionario a destinatari privilegiati (Responsabili di Obiettivo Operativo, Responsabili Linea di Azione, Prefetture Coordinatrici, Elenco selezionato di Beneficiari Finali), composto da 5 domande afferenti a tre obiettivi specifici (Interessi valutativi dei rispondenti, punti di forza e debolezza nella fase attuativa del Programma, prospettive di sviluppo futuro più significativi). L'esame del questionario ha evidenziato tre focus interpretativi (oggetti e parole chiave della valutazione, punti di forza e debolezza della valutazione, prospettive future), i quali hanno, a loro volta, generato le seguenti aree tematiche di interesse valutativo:

1. **Oggetti e parole chiave della valutazione** – Network, percezione della sicurezza, indicazioni di metodo, comunicazione e informazione, oggetti ed elementi della valutazione.
2. **Punti di forza e debolezza della valutazione** – Complessità, capacità e competenze dei beneficiari, sostenibilità, tempistica, strumenti di supporti, conoscenza e informazione.
3. **Prospettive future** – Formazione, cultura della legalità, sostegno alle attività, beni confiscati, ambiente, formazione e tecnologia.

Si riportano di seguito in dettaglio le aree tematiche di interesse valutativo individuate tramite l'elaborazione delle risposte degli intervistati qualificati nell'ambito del questionario propedeutico alla fase conclusiva della valutazione del Programma, con una breve esposizione dei vari elementi di interesse valutativo emersi dalla rilevazione.

1. Oggetti e parole chiave della valutazione:

- **Network:** attitudine del programma e capacità dei progetti di creare reti di partenariato efficaci;
- **Percezione della sicurezza:** riferita alle comunità beneficiarie, quale elemento di una complessità sistemica (cultura della legalità);
- **Comunicazione e informazione:** capacità del Programma di “parlare” a beneficiari, stakeholders, destinatari finali e all'interno della struttura di *governance*;
- **Oggetti ed elementi della valutazione:** efficacia dei progetti e loro effettiva utilità, qualità dei servizi resi e dei processi di *governance*, focus sui beni confiscati, buone prassi;
- **Indicazioni di metodo:** analisi costi/benefici, indagini su medio periodo, analisi quantitative per i progetti tecnologici, analisi impatto sociale dei progetti.

2. Punti di forza e di debolezza:

- **Complessità:** sistemica, procedurale, di *governance*; si declina in maniera ambivalente sia come punto di forza che di debolezza;
- **Capacità e competenze dei Beneficiari:** elemento di debolezza, intesa come “*capacità dei singoli beneficiari di portare a termine il procedimento di realizzazione, complesso ed articolato, dei progetti approvati dal Comitato di Valutazione*”;
- **Sostenibilità:** elemento di potenziale criticità, capacità di mantenere gli impegni sottoscritti al termine del finanziamento comunitario, di mantenere in efficienza le strutture, di passare dalla straordinarietà dell'intervento alla sua “*messa a sistema*”;
- **Tempistica:** elemento di debolezza, difficoltà legata alla complessità procedurale, esecutiva e normativa
- **Strumenti di supporto:** punto di forza, ausili introdotti *in progress* quali gli help desk
- **Conoscenza/informazione:** elemento ambivalente; emerge una maggiore richiesta di informazione e con scambi più veloci e basati su piattaforme innovative.

3. Prospettive future:

- **Formazione:** capacity building, formazione integrata tra diversi operatori della “rete sicurezza”;
- **Cultura della legalità:** impegno strategico e trasversale al programma;
- **Sostegno alle attività:** possibilità di finanziare le attività e l'erogazione di servizi, ad esempio in materia di gestione dei beni confiscati;
- **Beni confiscati:** si conferma come uno dei settori di intervento primario per il quale dovrebbero essere ampliate le tipologie d'azione finanziabili;
- **Ambiente:** considerato strategico per la qualità dello sviluppo nelle aree d'intervento;
- **Informazione/comunicazione:** da incrementare per accrescere la circolarità delle informazioni, lo sviluppo delle reti, la percezione della sicurezza, la riduzione della complessità;
- **Tecnologia:** costituisce un pilastro dell'azione per la sicurezza, riduzione dei tempi di intervento, interoperabilità, accrescimento della capacità d'analisi.

Inoltre, l'Autorità di Gestione ha avviato le attività propedeutiche all'individuazione di un servizio di valutazione finalizzato all'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi ed informativi necessari a supportare l'Amministrazione nella gestione del Programma durante la fase conclusiva del ciclo di programmazione 2007-2013, sia a livello centrale che locale, mediante:

- una “valutazione degli interventi” (relativa al livello di azione e della pratica attuazione dei progetti finanziati) indirizzata principalmente alla verifica dell'utilità sociale degli stessi, cioè della loro capacità di fornire risposte pertinenti ai bisogni per i quali sono stati ideati, con specifico riferimento alle seguenti aree tematiche rilevanti per il Programma:
 1. Miglioramento della gestione dell'impatto migratorio;
 2. Implementazione dei sistemi di videosorveglianza;
 3. Recupero e riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- una “valutazione complessiva del Programma”, del suo funzionamento e dello stato di avanzamento per Asse prioritario, con particolare attenzione alla dimensione territoriale dell'intervento.

In particolare, la valutazione sarà finalizzata a consentire all'Autorità di Gestione di acquisire:

- un'analisi sulla rispondenza degli interventi alle caratteristiche del contesto;
- indicazioni sugli elementi cui prestare attenzione nell'attuale fase di realizzazione dei progetti;
- un'analisi dei risultati dei progetti e dello scostamento rispetto agli obiettivi iniziali;
- suggerimenti utili per il nuovo ciclo di programmazione.

Infine, lo studio affidato al Consorzio Interuniversitario Transcrime intitolato “*I beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza: dalle strategie di investimento della criminalità all'impiego di fondi comunitari nel riutilizzo dei beni*” muove dall'analisi delle strategie d'investimento delle organizzazioni criminali, al fine di individuare le più opportune iniziative per ridurre i rischi d'infiltrazione nell'economia delle organizzazioni mafiose, e svolge l'analisi dei progetti finanziati nell'ambito del PON Sicurezza, al fine di valutare come l'utilizzo dei fondi strutturali del Programma abbia contribuito a migliorare la qualità della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata individuando “*best practices*” di riutilizzo dei beni confiscati attraverso l'uso dei fondi comunitari.

Nel box si riporta una sintesi dei principali contenuti dello studio valutativo che è stato oggetto di giornate di studio informative presso le cinque Prefetture Coordinatrici delle Regioni Obiettivo Convergenza, nonché presentato ufficialmente il 30 maggio 2013, alla presenza del Ministro dell'Interno, nel corso della conferenza “*Quali beni, di quali mafie, per quale utilizzo*”.

Il rapporto “Gli investimenti delle mafie”

I beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza: dalle strategie di investimento della criminalità all'impiego di fondi comunitari nel riutilizzo dei beni già destinati.

L'analisi degli investimenti delle mafie nell'economia legale

L'analisi degli investimenti delle mafie nell'economia legale basata, a livello nazionale, sui contenuti delle banche dati dei **beni confiscati**, ha evidenziato come tra il 1983 e il 2011 la quota più rilevante degli investimenti delle organizzazioni criminali mafiose è stata destinata all'acquisto di immobili (52,3% sul totale dei beni confiscati), seguono in ordine decrescente i beni mobili

(registrati e non) e le aziende e i titoli societari. L'investimento in immobili sembra essere quello privilegiato ma anche quello più esposto al rischio di essere identificato e confiscato.

Tra i **beni immobili** su cui le organizzazioni mafiose hanno investito spiccano le abitazioni (42,4%) seguite dai terreni (25,6%). Tra le abitazioni, i maggiori investimenti riguardano appartamenti mentre per quanto riguarda i terreni si tratta soprattutto di terreni agricoli che si concentrano nelle regioni a tradizionale presenza mafiosa (Sicilia, Campania e Calabria). L'investimento delle organizzazioni mafiose in **aziende** risponde invece ad una pluralità di motivi. Tra questi la redditività non è il primo obiettivo, trovandosi in secondo piano rispetto al riciclaggio e all'occultamento delle attività criminali.

Le mafie investono in quelle **aree geografiche e settori economici** che meglio rispondono alle esigenze di controllo del territorio e di massimizzazione del consenso sociale. I settori più esposti sono quelli a bassa tecnologia, alta intensità di manodopera e alto coinvolgimento di risorse pubbliche, caratterizzati da un grande numero di **imprese medio-piccole**. I settori che meglio rispondono a tali caratteristiche sono quelli **tradizionali**: costruzioni, estrazioni e cave, alberghi e ristoranti; mentre le attività commerciali non mostrano una concentrazione di investimenti delle mafie superiore rispetto a quelli "legali". La forma giuridica più diffusa tra le aziende a partecipazione mafiosa è la società a responsabilità limitata, ritenuta il miglior compromesso tra l'agilità di costituzione e gestione e le esigenze di occultamento dell'identità criminale assicurate anche dall'utilizzo di prestanome e di complesse strutture di controllo societario.

Sul fronte delle indicazioni di policy, lo studio evidenzia la ripetizione ad intervalli regolari della mappatura della presenza delle organizzazioni mafiose sul territorio nazionale a livello comunale, basata su una metodologia scientifica (**Indice di presenza mafiosa - IPM**), consentirebbe di valutare con precisione la presenza territoriale di ciascun tipo di organizzazione criminale. Sarebbe così possibile l'adozione di strategie di prevenzione dell'infiltrazione sui territori e sui settori più a rischio e dall'altro, da un lato, e di strategie di controllo mirate per rendere più efficiente l'azione di contrasto, dall'altro.

Il **modello Mo.Vu.S.** (modello di valutazione del rischio di infiltrazione delle organizzazioni mafiose nei settori economici) propone, per la prima volta in Italia, un modello sistematico di valutazione del rischio che potrà essere usato sia in chiave informativa (rendere consapevoli amministratori e imprenditori), sia in chiave preventiva (adottare misure di monitoraggio e controllo ad hoc per i settori e i territori più a rischio).

Esistono, inoltre, fattori ricorrenti nelle modalità di gestione e di controllo delle aziende delle organizzazioni mafiose. In particolare, sono stati identificati dei predittori e delle red-flags, sia a livello contabile che extra contabile, su cui potranno essere elaborati dei profili di rischio aziendale utilizzabili in indagini finanziarie su aziende sospette.

Allo stesso tempo, dallo studio è emerso, con chiarezza, il significativo valore aggiunto che una maggiore integrazione tra le banche dati disponibili in Italia e all'estero potrebbe avere in termini conoscitivi del fenomeno mafioso e dei suoi patrimoni.

L'analisi dei progetti di riutilizzo dei beni confiscati e l'individuazione di buone pratiche

Lo studio svolge, inoltre, **l'analisi dei modelli di riutilizzo dei beni confiscati** alle organizzazioni criminali finanziati implementati attraverso gli interventi finanziati dal PON Sicurezza identificando le buone pratiche e le criticità dei progetti. L'analisi, condotta su 15 Progetti Pilota finanziati dal PON Sicurezza 2000-2006 e su 58 progetti di riutilizzo finanziati dal PON 2007-2013, evidenzia l'ampia copertura territoriale garantita dai progetti di riutilizzo dei beni nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e **l'importante ruolo svolto dalle cooperative e dalle associazioni** in qualità di soggetti gestori/affidatari dei progetti di riutilizzo.

Emergono, inoltre, delle differenze significative tra i diversi periodi di programmazione. Si sottolinea in particolare un aumento, nel 2007-2013, dei progetti per la protezione delle fasce deboli e una contestuale diminuzione di quelli di aggregazione sociale, che potrebbe far supporre la

volontà attuale di privilegiare progetti con finalità specifiche e meno rivolti in maniera indistinta all'intera popolazione.

In particolare, l'analisi approfondita di 8 progetti di riutilizzo dei beni confiscati finanziati dal PON Sicurezza 2000-2006, considerati non solamente durante le fasi di programmazione e recupero del bene ma anche allo stato attuale, ha portato all'identificazione di buone pratiche e criticità nel recupero e nella gestione del bene recuperato.

Per quanto riguarda le buone pratiche individuate, si evidenziano le attività di:

- Restituzione di un bene della criminalità organizzata alla comunità per un possibile riutilizzo
- Coinvolgimento della popolazione in progetti con finalità sociali e culturali
- Diffusione dei temi di legalità e cultura
- Recupero di beni in stato di abbandono ed inutilizzati
- Recupero di aree in forte degrado
- Creazione di una rete tra soggetti attivi sul territorio
- Creazione di sinergie tra soggetto proponente, soggetto gestore, istituzioni, imprese, cooperative
- Coinvolgimento di Fondazioni, istituti bancari e finanziari, ecc.
- Creazione posti di lavoro
- Effetto positivo sull'indotto economico locale
- Capacità di garantire autofinanziamento attraverso attività *for profit*
- Sinergie tra attività *no profit* e attività *for profit*.
- Integrazione tra fonti di finanziamento diverse (PON, POR FESR, finanziamenti privati di fondazioni, banche, ecc.)

Per quanto riguarda le criticità, invece, le varie fasi dei progetti hanno evidenziato problematiche differenti:

- In fase di progettazione e di approvazione della proposta progettuale si è riscontrata una certa difficoltà di collaborazione e di messa in rete tra soggetti membri dello stesso consorzio o dello stesso soggetto proponente, soprattutto ai fini dell'espletamento delle formalità burocratiche;
- In fase di recupero e ristrutturazione del bene le maggiori criticità riscontrate sono state legate alle condizioni del bene medesimo (che nel 75.9% dei casi versa in uno stato di abbandono) e alla difficoltà di operare in un contesto di presenza della criminalità organizzata;
- Durante la terza fase, quella di restituzione alla comunità del bene recuperato e di riutilizzo a fini socialmente utili, (fase che non rientra direttamente nel finanziamento diretto del PON) le difficoltà riscontrate sono state legate in diversi casi problemi ambientali, legati alla pervasività del fenomeno mafioso.

3. Attuazione degli Assi prioritari

Come già evidenziato nel paragrafo 2.1.7, al 31 dicembre 2013 sono stati conclusi 38 progetti finanziati dal Programma.

Nello specifico si tratta dei seguenti progetti:

- 7 progetti dell'Obiettivo Operativo 1.1 *“Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e dell’attrattività dei territori”*:
 1. *Supporto alle strutture centrali e decentrate del DPS per la progettazione e coordinamento di iniziative per la videosorveglianza - 1° fase;*
 2. *Supporto alle strutture centrali e decentrate del DPS per la progettazione e coordinamento di iniziative per la videosorveglianza - 2° fase;*
 3. *Software unico di gestione delle videosorveglianze;*
 4. *Realizzazione e interconnessione delle sale operative del corpo di Polizia Penitenziaria ed implementazione dei sistemi di localizzazione dei mezzi mobili;*
 5. *Elivideo;*
 6. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe;*
 7. *Sistemi tecnologici per il controllo del territorio.*
- 8 progetti dell'Obiettivo Operativo 1.2 *“Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)”*:
 1. *“Videosorveglianza aree esterne in mobilità. Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo”*;
 2. *“Scout - Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo delle pattuglie della Polizia Stradale nelle Regioni Obiettivo Convergenza”*;
 3. *“Sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo dell’aria ampia del porto di Gioia Tauro”*;
 4. *“GEOWEB SUD”*;
 5. *“Videosorveglianza in mobilità - Ampliamento sistema di gestione scout ed explor”*;
 6. *Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale;*
 7. *Videosorveglianza in operatività - Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei Vigili del Fuoco;*
 8. *Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli- Salerno.*
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 1.3 *“Tutelare il contesto ambientale”*:
 1. *“Sistemi per il monitoraggio del Patrimonio Ambientale”*;
- 3 progetti dell'Obiettivo Operativo 1.5 *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli – e altri soggetti che comunque operino nell’ambito della sicurezza”*:
 1. *“Proposta di supporto consulenziale all’elaborazione dei progetti di formazione nell’ambito dell’Asse 1”*;
 2. *“Prevenzione degli illeciti sul posto di lavoro”*;
 3. *“Formazione Superiore per il contrasto dei crimini ambientali in Campania”*;
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 2.1 *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”*:
 - *“Piccoli comuni grande solidarietà”*;
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 2.2 *“Tutela del lavoro regolare”*:
 - *“Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)”*;

- 5 progetti dell'Obiettivo Operativo 2.5 *“Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”*:
 1. *“Bottega dei sapori”*;
 2. *“Centro sociale rieducativo per persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale”*;
 3. *“Fondamenta”*;
 4. *“Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)”*;
 5. *“Rifunzionalizzazione immobile confiscato alla criminalità organizzata da adibire a caserma della stazione carabinieri di Squinzano (LE)”*.
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 2.6 *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”*:
 - *“Urban Center - Recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex ENEL”*.
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 2.8 *“Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali”*:
 1. *“Completamento del SIDAP – Sistema Informativo Direzionale dell'Amministrazione Penitenziaria”*;
 2. *“Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali”*.
- 7 progetti dell'Obiettivo Operativo 2.8 *“Diffondere la cultura della legalità”*:
 1. *“Polo solidale per la legalità”*;
 2. *“Progetto Giovani”*;
 3. *“L'altro divertimento/giovani che pensano/Agorà giovani”*;
 4. *“Incontriamoci”*;
 5. *“Isola della legalità”*;
 6. *Il teatro della legalità*;
 7. *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone.*
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 3.2 *“Valutazione”*:
 - *“Servizio di valutazione intermedia del PON”*.
- 1 progetto dell'Obiettivo Operativo 3.3 *“Comunicazione”*:
 - *“Sito internet”*.

I progetti conclusi sull'Asse 1 sono pari a 19 a fronte dei 17 rilevati in relazione all'Asse 2 e dei 2 rilevati in relazione all'Asse 3. L'importo dei progetti conclusi nell'ambito dell'Asse 1 costituisce ben il 76,61% del totale dei progetti conclusi, mentre l'Asse 2 e l'Asse 3 contribuiscono rispettivamente per il 21,92% e l'1,48% del totale.

Nei seguenti paragrafi si illustrano i progressi materiali e finanziari per ciascuno degli Assi prioritari. A tal fine, si riporta la quantificazione della batteria degli indicatori del “PON Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013.

In linea con le indicazioni fornite dalla Commissione europea, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato²¹, la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato del Programma è riferita ai soli progetti conclusi al 31 dicembre 2013, individuati mediante l'analisi dei dati di attuazione finanziaria al 31 dicembre 2013. Inoltre, conformemente alla metodologia utilizzata dal Valutatore Indipendente nelle precedenti annualità, sono stati quantificati gli indicatori di realizzazione e di risultato correlabili a taluni progetti che, seppur non formalmente conclusi al 31 dicembre 2013, hanno consentito l'installazione/operatività di infrastrutture tecnologiche. In tal senso, sono stati

²¹ “Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui core indicators per Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione” – Working Document n. 7 CE, luglio 2009; “Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea – MiSE - DPS, settembre 2011; Vademecum per il monitoraggio dei Fondi Strutturali – MEF-RGS-Igrue, maggio 2011.

rilevati e quantificati gli indicatori di realizzazione e di risultato afferenti ai progetti di natura infrastrutturale che presentano un avanzato stato di attuazione, che ha consentito una rilevazione significativa dell'avanzamento fisico.

Si segnala infine che non è stato possibile procedere ad una analisi dell'incidenza di ciascun Asse prioritario rispetto agli indicatori di impatto²². Questi, infatti, si caratterizzano per una marcata trasversalità rispetto a tutte le linee di intervento previste dal Programma.

²² Cfr paragrafo “2.1.1 Progressi materiali del programma operativo”.

3.1 Asse 1 - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

La tabella 4.1.1 illustra lo stato di avanzamento degli indicatori *Core* direttamente imputabili agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 1²³ "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa".

Tabella 4.1.1 – Obiettivi Asse 1

| Indicatori di realizzazione <i>core</i> | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|---|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|--------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ²⁴ |
| (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione) ²⁵ (numero) | 0 | 56 | 0 | 0 | 0 | 1 | 6 | 11 | 14 | 100 |
| (34) Numero di progetti (Turismo) ²⁶ (numero) | 0 | 27 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 59 |
| (37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione) ²⁷ (numero) | 0 | 320 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| (39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) ²⁸ (numero) | 0 | 48 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 56 |

²³ L'individuazione delle linee di partenza e dei valori obiettivo per gli indicatori *Core* è stata effettuata considerando le attività del Programma nel loro insieme e non è quindi possibile declinare gli stessi per singolo Asse e Obiettivo Operativo. I valori riportati fanno pertanto riferimento all'intero Programma.

²⁴ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento sia ai progetti conclusi sia ai progetti che al 31/12/2013 registrano impegni giuridicamente vincolanti, come richiesto dalla Commissione Europea.

²⁵ Tale indicatore risulta pertinente rispetto agli avanzamenti del Programma in ragione della consistente quota di progetti previsti per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, uso o applicazioni delle ICT da applicare nell'ambito della sicurezza e legalità. In particolare, nell'ambito dell'Asse I, sono previsti progetti tecnologici finalizzati al potenziamento delle interconnessioni tra le Sale operative delle Forze di Polizia, al controllo del territorio e delle vie di comunicazione attraverso impianti di videosorveglianza, alla tutela ambientale tramite sistemi di monitoraggio del territorio, all'implementazione di sistemi informatici per il contrasto alla criminalità informatica, al commercio illegale, alle attività di contraffazione, al fenomeno dell'abusivismo edilizio.

²⁶ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alle finalità del PON Sicurezza e quindi idoneo a rilevarne gli avanzamenti, in quanto su entrambe gli Assi prioritari del Programma, sono stati pianificati interventi che, seppur indirettamente, mirano a favorire lo sviluppo dell'industria turistica. Nello specifico, nell'ambito dell'Asse I sono destinate risorse a progetti volti alla realizzazione di sistemi di presidio tecnologico del territorio da installare in zone in prossimità o a vocazione turistica.

²⁷ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alla strategia del Programma e significativo rispetto alle progettualità promosse. In particolare, l'indicatore fa riferimento unicamente alle progettualità attivate nell'ambito dell'Asse 2 del Programma, volte ad innescare meccanismi di coinvolgimento degli studenti delle scuole delle Regioni CONV e non interessa quindi i progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Asse 1.

²⁸ Gli interventi di presidio tecnologico del territorio previsti nell'Asse I concorrono ad aumentare l'attrattività di città e centri minori, assicurandone lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Pertanto l'indicatore in oggetto risulta pertinente rispetto alle strategie, le finalità e gli interventi previsti dal Programma e perciò idoneo a rilevarne gli avanzamenti.

| Indicatori di realizzazione core | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|--------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ²⁴ |
| (40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) ²⁹ (numero) | 0 | 50 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 59 |
| (41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) ³⁰ (numero) | 0 | 57 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| (1) Numero di posti di lavoro creati di cui ³¹ (numero): | 0 | 600 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9 | 13 | 13 |
| - (2) Posti di lavoro creati per uomini | 0 | 400 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 9 | 9 |
| - (3) Posti di lavoro creati per donne | 0 | 200 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 4 | 4 |

La tabella 4.1.1 illustra lo stato di avanzamento degli indicatori *Core* direttamente imputabili agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 1³² "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa".

Di seguito si riporta una descrizione delle modalità con cui sono stati quantificati i singoli Indicatori *Core*.

Per quanto riguarda l'indicatore **(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)** sono stati considerati i progetti dell'Asse 1 conclusi al 31 dicembre 2013. Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore di seguito si riportano i progetti considerati ai fini della sua quantificazione:

1. Software unico di gestione delle videosorveglianze

²⁹ Pur non contemplando interventi specificatamente volti alla promozione dell'imprenditorialità ed al sostegno delle imprese, Il PON Sicurezza prevede di realizzare progettualità che contribuiscano alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale.

³⁰ Il Programma contempla interventi volti all'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari con particolare riferimento a sottocategorie particolarmente vulnerabili, al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli. Tali interventi sono però realizzati nell'ambito dell'Asse 2, di conseguenza l'indicatore che fa loro riferimento non è valorizzabile per quanto concerne le progettualità ammesse a finanziamento nell'ambito dell'Assi 1.

³¹ Seppure il valore target sia stato calcolato stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati dai progetti che mirano alla riqualificazione e ristrutturazioni di infrastrutture a finalità sociale, ovvero considerando 120 progetti a valere sugli Obiettivi Operativi 2.1, 2.5 e 2.8 e ipotizzando la creazione di 5 posti di lavoro per ciascun progetto, anche alcune progettualità concluse dell'Asse 1 concorrono inaspettatamente alla valorizzazione dell'indicatore. Inoltre tra i posti di lavoro creati dal PON Sicurezza possono essere considerati il numero di posti di lavoro creati direttamente ascrivibili alle azioni finanziate dal Programma, misurando la cosiddetta "occupazione di cantiere", la cui stima risulta, come da Programma, pari a 13.500. La valorizzazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della sommatoria dei dati forniti dai Responsabili di Obiettivo Operativo.

³² L'individuazione delle linee di partenza e dei valori obiettivo per gli indicatori *Core* è stata effettuata considerando le attività del Programma nel loro insieme e non è quindi possibile declinare gli stessi per singolo Asse e Obiettivo Operativo. I valori riportati fanno pertanto riferimento all'intero Programma.

2. *Realizzazione e interconnessione delle sale operative del corpo di Polizia Penitenziaria ed implementazione dei sistemi di localizzazione dei mezzi mobili.*
3. *Elivideo*
4. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvolturmo e Casal di Principe*
5. *Sistemi tecnologici per il controllo del territorio*
6. *Videosorveglianza aree esterne in mobilità. Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo.*
7. *Scout - Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo delle pattuglie della Polizia Stradale nelle Regioni "Obiettivo Convergenza"*
8. *Sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo dell'area ampia del porto di Gioia Tauro*
9. *Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli- Salerno.*
10. *GEOWEB SUD*
11. *Videosorveglianza in operatività - Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei Vigili del Fuoco*
12. *Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale*
13. *Videosorveglianza in mobilità - Ampliamento sistema di gestione scout ed explor*
14. *Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale*

Inoltre, al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 86 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono quindi alla quantificazione di tale indicatore.

La quantificazione dell'indicatore **(34) Numero di progetti (Turismo)** è stata effettuata sulla base dei progetti conclusi al 31 dicembre 2013, ossia:

1. *Elivideo;*
2. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvolturmo e Casal di Principe;*

Se invece si considerano anche i progetti che, al 31 dicembre 2013, hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, la quantificazione di tale indicatore si incrementa di ulteriori 57 progetti.

L'avanzamento dell'indicatore **(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato considerando i progetti:

1. *Elivideo*
2. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvolturmo e Casal di Principe*

Inoltre, tale indicatore si incrementa di ulteriori 54 progetti se si considerano gli interventi che al 31 dicembre 2013 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti.

L'indicatore **(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato sulla base dei progetti conclusi al 31 dicembre 2013, ossia:

1. *Elivideo*
2. *Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe*

Considerando le progettualità che al 31 dicembre 2013 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, la quantificazione di tale indicatore si incrementa di ulteriori 57 progetti.

Per quanto riguarda l'indicatore **(1) Numero di posti di lavoro creati** è stata rilevata la creazione di 11 posti di lavoro permanenti direttamente ascrivibili ai seguenti progetti conclusi al 31 dicembre 2013:

1. *“Realizzazione e interconnessione delle sale operative del corpo di Polizia Penitenziaria ed implementazione dei sistemi di localizzazione dei mezzi mobili”* – Obiettivo Operativo 1.1: 2 posti di lavoro creati;
2. *“Videosorveglianza aree esterne in mobilità. Potenziamento e adeguamento dei sistemi di bordo della Polizia Penitenziaria”* – Obiettivo Operativo 1.2: 4 posti di lavoro creati;
3. *“Videosorveglianza in mobilità – Ampliamento sistema di gestione scout ed expo”* – Obiettivo Operativo 1.2: 3 posti di lavoro creati;
4. *“Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli- Salerno”*, Obiettivo Operativo 1.2: 4 posti di lavoro creati.

A tal proposito è, tuttavia, opportuno precisare che il PON Sicurezza mira a creare le precondizioni necessarie a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori delle Regioni Convergenza, avendo un impatto prevalentemente indiretto sull'occupazione, attraverso l'innalzamento dell'attrattività dei territori in cui intervengono i progetti finanziati.

Tabella 4.1.2 – Obiettivi Asse 1

| Indicatori di realizzazione | | Obiettivo | Avanzamento complessivo del valore di partenza | | | | | | |
|-----------------------------|--|-----------|--|------|------|------|-------|-------|-------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Obiettivo operativo 1.1 | Apparati di videosorveglianza (telecamere) (numero) | 1.798 | 0 | 0 | 0 | 17 | 1.192 | 1.197 | 1.428 |
| | Apparati di videosorveglianza con lettura targhe (numero) | 983 | 0 | 0 | 0 | 54 | 738 | 743 | 1.112 |
| Obiettivo operativo 1.2 | Punti di videosorveglianza realizzati in strade/autostrade e/o potenziamento dei punti esistenti (numero) | 28 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21 | 53 | 53 |
| | Sistemi di controllo implementati per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere) (numero) | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 9 | 14 |

| | | | | | | | | | |
|-------------------------|--|--------|---|---|---|---|---|--------|--------|
| Obiettivo operativo 1.3 | Sistemi di videosorveglianza/controllo realizzati per il contrasto dei reati di natura ambientale (smaltimento abusivo di rifiuti, urbani ed industriali, sfruttamento illegale di cave, abusivismo edilizio) (numero) | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| | Sistemi di rete in dotazione ARPA/Dip. Provinciali per il controllo ed il monitoraggio di reati ambientali (numero di nodi infrastrutturali) | 28 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 28 | 29 |
| | Riprese multi spettrali acquisite con sensori aerotrasportati e/o satellitari (Km) | 39.860 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12.061 | 15.883 |
| | Aree telerilevate sottoposte a foto interpretazione (Kmq) | 4.982 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.000 | 4.800 |
| Obiettivo operativo 1.4 | Banche dati realizzate per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| | Numero di infrastrutture di accesso alle informazioni ("access point") per gli utenti operativi del Sistema Informativo Anticontraffazione (numero) | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Obiettivo operativo 1.5 | Progetti di formazione integrata (numero) | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 7 |
| | Realizzazione di una Scuola Internazionale di alta formazione per il contrasto alla criminalità organizzata (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Corsi di alta formazione per operatori internazionali (numero) | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Al 31 dicembre 2013, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1, sono stati installati complessivamente sul territorio delle 4 Regioni Convergenza 1.428 apparati di videosorveglianza e 1.112 apparati di lettura targhe mediante il progetto "Videosorveglianza nei comuni di Castel Volturno e Casal di Principe" ed ai 4 progetti per la "Realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza" in ciascuna Regione dell'Obiettivo Convergenza che risultano essere pressoché conclusi. Di seguito si illustra la distribuzione sul territorio di riferimento degli apparati di videosorveglianza e di lettura targhe installati al 31 dicembre 2013:

- **Calabria:**
 - Apparati di videosorveglianza: 162
 - Apparati di lettura targhe: 199

- **Campania:**
 - Apparati di videosorveglianza: 294
 - Apparati di lettura targhe: 515
- **Puglia:**
 - Apparati di videosorveglianza: 634
 - Apparati di lettura targhe: 103
- **Sicilia:**
 - Apparati di videosorveglianza: 338
 - Apparati di lettura targhe: 295

Le attività progettuali sino ad ora realizzate rispetto all'Obiettivo Operativo 1.2 *“Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)”* hanno consentito la realizzazione/potenziamento di 53 punti di videosorveglianza in strade/autostrade e la realizzazione di 14 sistemi di controllo per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere).

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3 *“Tutelare il contesto ambientale”*, l'avanzamento del progetto *“Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA – ESTER 2”*, relativo alla fornitura di apparecchiature innovative ai reparti che operano nel settore della tutela ambientale per l'acquisizione di dati e immagini sulle aree ambientali di interesse, ha reso possibile effettuare 1.000 controlli per la tutela dell'ambiente, acquisendo con sensori aerotrasportati e/o satellitari riprese multispettrali per 15.883 Km e sottoponendo a foto rilevazione aree per un'estensione complessiva di 4.800 Km². Inoltre, le attività sino ad ora realizzate dei progetti *“Videosorveglianza a tutela del contesto ambientale”* e *“Monitoraggio del rischio idrogeologico dovuto a reati ambientali”* hanno consentito la realizzazione di 2 sistemi di videosorveglianza/controllo per il contrasto di reati di natura ambientale.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.4 *“Contrastare ogni forma di aggressione criminale diretta del libero mercato e della legale attività produttiva attuata mediante forme di concorrenza illecita”*, con il progetto *“Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC)”* è stata realizzata una banca dati per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale ed una struttura di accesso (*access point*) per gli utenti operativi del Sistema Informativo Anticontraffazione.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.5 *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli – e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza”*, sono stati realizzati 7 interventi di formazione integrata.

La Tabella 4.1.3 fornisce il quadro riepilogativo degli indicatori di risultato definiti per l'Asse 1, delle *baseline* e dei relativi valori obiettivo stabiliti per l'intero periodo di programmazione.

Tabella 4.1.3 – Obiettivi Asse 1

| Indicatori di risultato | Valore di partenza al 2007 | Valore atteso al 2015 | Risultati | | | |
|--|----------------------------|-----------------------|-----------|------|------|------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Numero di aree a rischio di criminalità presidiate con sistemi di controllo tecnologico del territorio (numero) | 16 | 82 | 19 | 56 | 77 | 84 |
| Uffici di Polizia collegati alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza (Sale Controllo) (numero) | 30 | 133 | 32 | 130 | 138 | 148 |

| | | | | | | |
|---|----------|----------|--------|--------|--------|--------|
| Presidio delle arterie stradali sottoposte a videosorveglianza: | | | | | | |
| - Incremento della lunghezza delle arterie stradali sottoposte a controllo rispetto alla lunghezza totale delle arterie stradali di riferimento delle 4 Regioni Convergenza (%) | 37% | 68% | 38,70% | 38,70% | 38,70% | 38,70% |
| - Incremento del numero delle infrastrutture di rilievo strategico (aree di servizio) tecnologicamente presidiate sul numero totale delle infrastrutture di rilievo esistenti nelle arterie di riferimento delle 4 Regioni Convergenza (%) | 22% | 27% | 0 | 0 | 0 | 22% |
| Incremento del numero delle stazioni ferroviarie tecnologicamente presidiate rispetto al numero totale delle stazioni ferroviarie (distinte per tipologia) nelle 4 Regioni Convergenza (%) | 5% | 10% | 0 | 0 | 0 | 45% |
| Numero di illeciti in ambito ferroviario (numero) | 2.002 | 1.581 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di persone identificate e delle contravvenzioni elevate all'interno delle stazioni ferroviarie (numero) | 10.202 | 10.514 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Incremento del numero degli aeroporti tecnologicamente presidiati rispetto al numero totale degli aeroporti (%) | 20% | 22% | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Reati commessi nelle aree aeroportuali (numero) | 312 | 279 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Incremento del numero dei porti tecnologicamente presidiati rispetto al numero totale dei porti nelle 4 Regioni Convergenza (%) | 19% | 22% | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di reati commessi nei porti e in specifiche aree portuali (numero) | 82 | 74 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Punti di interrimento di materiali inquinanti individuati annualmente mediante l'uso delle nuove tecnologie (numero) | 0 | 30 | 0 | 0 | 15 | 28 |
| Variazione del numero di accertamenti di P.G. eseguiti su siti sospetti in esito a elementi di indagine derivanti dall'uso delle nuove tecnologie (numero) | 300/anno | 330/anno | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | | |
|---|--------|--------|---|-------|--------|--------|
| Numero di controlli effettuati per la tutela dell'ambiente su base annuale (numero) | 7.700 | 9.240 | 0 | 8.085 | 8.470 | 8.700 |
| Riduzione annuale degli illeciti commessi in danno dell'ambiente (numero) | 2.700 | 2.160 | 0 | 2.565 | 2.430 | 2.200 |
| Numero di procedure digitalizzate ispettive e di indagine in materia di prevenzione e contrasto delle forme di commercio illegale e concorrenza illecita (numero) | 0 | 30.000 | 0 | 0 | 0 | 205 |
| Operatori partecipanti a formazione integrata (numero) | 40.000 | 60.000 | 0 | 0 | 41.654 | 41.654 |

Al 31 dicembre 2013, i 4 progetti per la *“Realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza”* in ciascuna Regione dell'Obiettivo Convergenza hanno consentito il presidio tecnologico di 65 aree e il collegamento alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza di 116 Uffici di Polizia. Tali dati si aggiungono a quanto già realizzato dal progetto *“Videosorveglianza nei Comuni di Castel Volturno e Casal di Principe”* Obiettivo Operativo 1.1, raggiungendo, compreso il valore di partenza, un totale di 84 aree a rischio presidiate con sistemi di controllo tecnologico del territorio e di 148 Uffici di Polizia collegati alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza.

Per l'indicatore *“Presidio delle arterie stradali sottoposte a videosorveglianza: Incremento della lunghezza delle arterie stradali sottoposte a controllo rispetto alla lunghezza totale delle arterie stradali di riferimento delle 4 Regioni Convergenza”* è stato rilevato che al 31 dicembre 2013 il 38,70% delle arterie stradali delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza sono sottoposte a videosorveglianza.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3, l'avanzamento del progetto *“Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA – ESTER 2”* ha permesso la realizzazione di 28 punti di interrimento di materiali inquinanti individuati annualmente mediante l'uso delle nuove tecnologie. Inoltre, le attività realizzate dal progetto *“Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale”* hanno consentito nel 2013 lo svolgimento di 230 controlli per la tutela dell'ambiente ed una contestuale riduzione (- 230) degli illeciti commessi in danno dell'ambiente.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.4, il progetto *“Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC)”* ha consentito nel corso del 2013 la digitalizzazione di 205 procedure ispettive e di indagine in materia di prevenzione e contrasto delle forme di commercio illegale e concorrenza illecita.

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.5 al 2013 si registrano 1.654 operatori partecipanti a formazione integrata imputabili per 670 unità al progetto *“Formazione Superiore per il contrasto dei crimini ambientali in Campania”* e per le restanti 984 al progetto *“Prevenzione degli illeciti sul posto di lavoro”*.

La Tabella 5 riportata di seguito fornisce un quadro riepilogativo dell'avanzamento finanziario dell'Asse 1 realizzato dal Programma illustrando i valori cumulativi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 al fine di offrire una visione progressiva dell'andamento dell'Asse.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati Asse 1

| ASSE 1 - Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa | | | | | | |
|---|-------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------|---------------|
| ASSE 1 "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa" | Anno | Contributo Totale | Attuazione Finanziaria | | | |
| | | | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| | | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| | 2013 | € 490.000.034,00 | € 401.810.134,26 | € 343.169.120,13 | 82,00% | 70,03% |
| | 2012 | € 559.000.034,00 | € 388.831.940,42 | € 336.970.134,18 | 69,56% | 60,28% |
| | 2013-2012 | -69.000.000,00 | 12.978.193,84 | 6.198.985,95 | 12,44% | 9,75% |

L'Asse 1, il cui contributo totale ammonta al 57,51% della dotazione finanziaria complessiva del Programma, registra un livello di impegni pari a 401.810.134,26 euro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 82,00%, un ammontare di pagamenti pari a 343.169.120,13 euro ed una capacità di avanzamento del 70,03%.

Nel 2013, il contributo totale dell'Asse registra una riduzione pari a 69.000.000,00 euro, a causa della revisione del Programma effettuata a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 (art.4 "Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione"), illustrata in dettaglio nel paragrafo 2.7 "Modalità di Sorveglianza", che ha previsto la riduzione della dotazione finanziaria per un importo pari a 126 milioni di euro, rinvenienti dalla quota di cofinanziamento nazionale. In particolare, l'Asse 1 contribuisce alla suddetta riprogrammazione con 19.238.657,65 euro derivanti dalle risorse residue presenti sull'Asse, 36.066.230,82 euro provenienti dal trasferimento del progetto "Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per raccogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN Napoli)" dal PON Sicurezza al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità e 13.695.111,53 euro rivenienti dalle economie di gara, dai risparmi di progetto e dalle eventuali revoche di finanziamenti dei progetti caratterizzati da gravi ritardi attuativi.

Come riportato nel paragrafo 2.1.7 "Analisi qualitativa", tale rimodulazione ha condotto ad una temporanea situazione di *overbooking*, poiché il processo di reperimento delle risorse da economie di gara e dai risparmi di progetto maturati nonché dalle revoche del finanziamento dei progetti caratterizzati da gravi ritardi attuativi non si è concluso nell'anno di riferimento. In particolare, per l'Asse 1 il costo totale ammesso eccede la dotazione per un importo pari a 1.158.748,18 euro.

Nel corso del 2013 l'Asse ha confermato un avanzato livello di attuazione delle progettualità finanziate, con impegni e pagamenti pari rispettivamente all'81,81% e al 69,87% del costo ammesso a finanziamento.

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati per Obiettivo Operativo - Asse 1

| ASSE 1 - Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa | | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------|---------------|
| Asse I "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa" | Costo Totale Ammesso | Attuazione Finanziaria | | | |
| | | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Ob. Op. 1.1 - Tecnologie e videosorveglianza | € 272.074.365,27 | € 206.235.555,73 | € 194.010.811,41 | 75,80% | 71,31% |
| Ob. Op. 1.2 - Tecnologie vie di comunicazione | € 90.613.454,32 | € 83.025.755,88 | € 72.129.014,97 | 91,63% | 79,60% |
| Ob. Op. 1.3 - Tutela ambiente | € 80.966.056,77 | € 71.294.021,21 | € 51.041.518,00 | 88,05% | 63,04% |
| Ob. Op. 1.4 - Contrasto contraffazione | € 27.169.027,19 | € 25.937.597,65 | € 21.990.819,93 | 95,47% | 80,94% |
| Ob. Op. 1.5 - Formazione FFPP | € 20.335.878,63 | € 15.317.203,79 | € 3.996.955,82 | 75,32% | 19,65% |
| Totale Asse | € 491.158.782,18 | € 401.810.134,26 | € 343.169.120,13 | 81,81% | 69,87% |

Con riferimento al dettaglio dei vari Obiettivi Operativi, si osserva quanto segue:

- l'Obiettivo Operativo 1.1 *“Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e dell’attrattività dei territori”*, nel cui ambito sono finanziati interventi pari al 55,39% del costo totale ammesso al finanziamento sull’Asse, conferma nel 2013 avanzate *performance* di attuazione: al 31 dicembre 2013, infatti, l’Obiettivo registra una capacità di impegno pari al 75,80% ed una capacità di avanzamento pari al 71,31%;
- l'Obiettivo Operativo 1.2, che prevede interventi volti a *“Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione di natura infrastrutturale e telematica”*, realizza al 31 dicembre 2013 una capacità di impegno pari al 91,63% ed una capacità di avanzamento pari al 79,60%;
- l'Obiettivo Operativo 1.3, che mira a *“Tutelare il contesto ambientale”*, raggiunge una capacità di impegno pari al 88,05% ed una capacità di spesa pari al 63,04%;
- l'Obiettivo Operativo 1.4 *“Contrastare ogni forma di aggressione criminale diretta al libero mercato e della legale attività produttiva attuata mediante forme di concorrenza illecita”* registra la capacità di impegno e la capacità di avanzamento più alte tra gli Obiettivi dell’Asse, pari rispettivamente al 95,47% ed all’80,94%;
- l'Obiettivo Operativo 1.5 *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli – e altri soggetti che comunque operino nell’ambito della sicurezza”* realizza una avanzata *performance* della capacità di impegno che si attesta al 75,32%, in linea con gli altri Obiettivi, mentre registra la capacità di spesa più bassa dell’Asse, pari al 19,65%.

In generale, si registra, quindi, nel 2013 un incremento medio della capacità di impegno e della capacità di spesa degli Obiettivi Operativi del primo Asse prioritario rispettivamente pari al 25,28% e al 13,59%.

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

L’Asse 1 *“Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e di impresa”*, che dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 490.000.034,00 euro (57,51% della dotazione complessiva del Programma), è finalizzato alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica attraverso la rimozione delle distorsioni della libera concorrenza derivanti dall’operato della criminalità organizzata.

La strategia dell'Asse viene attuata mediante cinque Obiettivi Operativi che prevedono in gran parte la realizzazione di interventi inerenti alla sicurezza in senso stretto, quali il potenziamento dei sistemi tecnologici per il contrasto al crimine e il presidio del territorio, con particolare riferimento alle aree a maggiore vocazione produttiva (aree urbane ed extraurbane, aree industriali) ed alle infrastrutture di comunicazione (grandi assi viari, porti, aeroporti). Tali tipologie progettuali sono prevalentemente realizzate - per competenza istituzionale - dalle Forze dell'Ordine e dalle altre Amministrazioni Centrali di riferimento che assicurano, mediante un apparato tecnico - amministrativo, ben strutturato dal punto di vista delle professionalità, una efficace e pronta attuazione degli interventi finanziati in grado di trainare la capacità di spesa del Programma.

I progetti dell'Asse 1, nonostante la complessità tecnologica, organizzativa e relazionale, concretizzandosi prevalentemente nella fornitura di servizi e apparecchiature tecnologiche, hanno garantito, infatti, nel corso del ciclo di programmazione, un flusso di pagamenti tale da consentire al Programma di raggiungere gli obiettivi di spesa annuale (c.d. N+2). L'elevata capacità di spesa dell'Asse dipende, inoltre, dalla possibilità di fare ricorso alle convenzioni CONSIP per l'acquisizione di parte delle tecnologie utilizzate.

In questa fase del periodo di programmazione, i dati sull'avanzamento dell'Asse 1 confermano un livello ottimale di perseguimento del primo obiettivo specifico del Programma "Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa" grazie ad una capacità di impegno pari al 82,00% ed una capacità di avanzamento pari al 70,03% come riportato nella *Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati Asse I*.

Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 1 è illustrato dalla tabella 7 che riporta per ciascun Obiettivo Operativo il numero di progetti finanziati al 31 dicembre 2013, nonché il livello di impegni e di pagamenti realizzati.

Tabella 7 – Dettaglio avanzamento Asse 1

| Asse 1 "Sicurezza per la libertà economica e d'impresa" | Progetti finanziati al 31/12/2013 | | | |
|---|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | n. | Costo Totale Ammesso | Impegni | Pagamenti |
| Ob. Op. 1.1 - Tecnologie e videosorveglianza | 127 | € 272.074.365,27 | € 206.235.555,73 | € 194.010.811,41 |
| Ob. Op. 1.2 - Tecnologie vie di comunicazione | 20 | € 90.613.454,32 | € 83.025.755,88 | € 72.129.014,97 |
| Ob. Op. 1.3 - Tutela ambiente | 17 | € 80.966.056,77 | € 71.294.021,21 | € 51.041.518,00 |
| Ob. Op. 1.4 - Contrasto contraffazione | 2 | € 27.169.027,19 | € 25.937.597,65 | € 21.990.819,93 |
| Ob. Op. 1.5 - Formazione FFPP | 7 | € 20.335.878,63 | € 15.317.203,79 | € 3.996.955,82 |
| Totale Asse | 173 | € 491.158.782,18 | € 401.810.134,26 | € 343.169.120,13 |

Al 31 dicembre 2013 sono stati approvati 173 progetti per un importo complessivo pari a 491.158.782,18 euro, che eccede dello 0,24% la dotazione finanziaria dell'Asse. Ad oggi, inoltre, gli impegni assunti sono pari a 401.810.134,26 euro mentre i pagamenti effettuati ammontano a 343.169.120,13 euro.

Più nello specifico, lo stato di avanzamento declinato a livello di singolo Obiettivo Operativo rivela la centralità rivestita dall'**Obiettivo Operativo 1.1** che assorbe il 55,39% delle risorse complessivamente assegnate nell'ambito dell'Asse 1 e su cui si concentra la maggior parte dei progetti finanziati dall'Asse, ovvero 127 interventi per un costo ammesso complessivamente pari a 272.074.365,27 euro.

L'elevato numero di progettualità ammesse a finanziamento nell'ambito di tale Obiettivo Operativo, che mira a *“Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori”*, dipende dal successo riscosso dall'iniziativa intrapresa dall'Autorità di Gestione per la realizzazione, da parte delle Amministrazioni locali, di interventi di videosorveglianza territoriale mediante la predisposizione di modelli “standardizzati” in quanto a tipologie di azioni, spese ammissibili e budget finale in grado di agevolare la presentazione di tali proposte progettuali. Inoltre, come illustrato nei paragrafi precedenti (par. 2.1.7 *“Analisi qualitativa”* e 2.2 *“Rispetto del diritto comunitario”*) su tale Obiettivo Operativo è stato definanziato il progetto *“Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per raccogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN Napoli)”* di importo pari a 36.066.230,82 euro.

Sull'**Obiettivo Operativo 1.2** sono stati finanziati 20 progetti di videosorveglianza volti a *“Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)”* per un costo complessivo pari a 90.613.454,32 euro (97% circa della dotazione finanziaria dell'Obiettivo) e un livello di impegno pari al 91,63%. Inoltre, nel 2013 si sono conclusi tre interventi: *“Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale”* di importo pari a 2.436.000,00 euro, *“Videosorveglianza in operatività - Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei Vigili del Fuoco”* di importo pari a 5.676.581,25 euro e *“Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli-Salerno”* di importo pari a 7.544.091,53 euro.

A valere sull'**Obiettivo Operativo 1.3**, che prevede *“Interventi finalizzati al monitoraggio ambientale”*, sono stati finanziati 17 progetti per un costo totale di 80.966.056,77 euro ed un livello di impegno che si attesta al 88,05% del costo ammesso.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.4** sono stati finanziati 2 progetti volti al *“Potenziamento del sistema informativo anticontraffazione attraverso il miglioramento degli standard di sicurezza dei dati e dei livelli di interoperabilità dei sistemi dei diversi attori istituzionali”*, per un costo complessivo di 27.169.027,19 euro. Gli impegni ammontano a 25.937.597,65 euro, ovvero al 95,47% del costo ammesso.

Si segnala che il Programma, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, ha fatto ricorso al **principio della complementarietà** tra i Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, prevedendo di finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento stabiliti dal Fondo Sociale Europeo. Tali azioni vengono realizzate all'interno dell'Asse 1 nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.5** *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli - e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza”* e il contributo comunitario assegnato a questi interventi rispetta il limite del 10% del contributo comunitario destinato all'Asse 1.

Al 31 dicembre 2013, su questo Obiettivo sono stati approvati 7 progetti per un costo totale di 20.335.878,63 euro, pari al 75,32% del costo totale ammesso. Inoltre, nel corso del 2013, è stato definanziato il progetto *“SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine”*, di

importo pari a 11.250.000,00 euro, poi trasferito formalmente al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come si evince dalla descrizione dei dati finanziari svolta nel paragrafo precedente, l'Asse 1 non presenta problematiche significative nell'attuazione e si conferma come asse trainante del Programma per capacità di impegno (82,00%), di avanzamento (70,03%) e di realizzazione (85,41%). Tale avanzato stato di attuazione è dovuto sia alla tipologia di progetti finanziati sull'Asse, i quali, concretizzandosi prevalentemente in interventi di natura tecnologica, garantiscono tempi rapidi di realizzazione delle attività progettuali e di produzione della spesa, sia alle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione nel tempo per sollecitare l'incremento del livello degli impegni e dei pagamenti.

In particolare, nel corso del 2013 la struttura di gestione del Programma ha svolto, a livello centrale, incontri periodici con i Responsabili di Obiettivo Operativo per monitorare costantemente il profilo di spesa delle progettualità finanziate, al fine di avere una pronta visione delle criticità e dei ritardi eventualmente maturati. Al livello territoriale, invece, la struttura di gestione del Programma ha organizzato una serie di incontri presso le Prefetture coordinatrici e alcune Prefetture territoriali, finalizzati a favorire una più sollecita attuazione di tutti i progetti mediante un costante monitoraggio del profilo di spesa nonché la risoluzione di eventuali criticità segnalate dai beneficiari nel corso dei suddetti incontri.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati finanziari, l'Asse 1 conferma nell'annualità 2013 la crescita del livello di attuazione, sebbene si registri rispetto all'anno precedente un più contenuto incremento dei pagamenti e degli impegni rispettivamente pari a 12.978.193,84 euro e 6.198.985,95 euro, che si accompagna ad una consistente variazione negativa (-61.585.832,51 euro) del costo ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse. Tale circostanza deriva principalmente dal definanziamento di due progetti di importo rilevante, il progetto "*Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN - Napoli)*" ed il progetto "*SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine*", il cui costo ammesso ammonta complessivamente a 47.316.230,82 euro mentre il totale dell'importo impegnato e pagato ammonta a 36.092.562,06 euro.

In via residuale, tale flessione è indice del manifestarsi di segnali di rallentamento causati sia dalla fisiologica diminuzione del contributo fornito all'attuazione dalle progettualità più significative - in termini di importo - che si stanno avviando verso la fase conclusiva delle attività progettuali, sia dai ritardi attuativi degli interventi di più recente ammissione a finanziamento (per lo più territoriali), caratterizzati da una bassa capacità di sottoscrizione di nuovi impegni con conseguente difficoltà nella capacità di generare pagamenti.

3.2 Asse 2 – Diffusione della legalità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riporta la tabella 4.1.1 contenente la quantificazione degli indicatori *core* relativi agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 2³³.

Tabella 4.1.1 – Obiettivi Asse 2

| Indicatori di realizzazione <i>core</i> | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|--------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ³⁴ |
| (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione) ³⁵ (numero) | 0 | 56 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | 17 |
| (34) Numero di progetti (Turismo) ³⁶ (numero) | 0 | 27 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 7 |
| (37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione) ³⁷ (numero) | 0 | 320 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 160 | 160 | 320 |
| (39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) ³⁸ (numero) | 0 | 48 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 11 | 106 |
| (40) Numero di progetti volti a promuovere le | 0 | 50 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 9 |

³³ Cfr nota 22

³⁴ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento sia ai progetti conclusi sia ai progetti che al 31/12/2013 registrano impegni giuridicamente vincolanti, come richiesto dalla Commissione Europea.

³⁵ Tale indicatore risulta pertinente rispetto agli avanzamenti del Programma in ragione della consistente quota di progetti previsti per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, uso o applicazioni delle ICT da applicare nell'ambito della sicurezza e legalità.

³⁶ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alle finalità del PON Sicurezza e quindi idoneo a rilevarne gli avanzamenti, in quanto su entrambe gli Assi prioritari del Programma, sono stati pianificati interventi che, seppur indirettamente, mirano a favorire lo sviluppo dell'industria turistica. Nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.5 dell'Asse II, sono previsti progetti di riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire a centri aziendali ove avviare e favorire lo sviluppo di capacità imprenditoriali che avranno una ricaduta positiva sul settore turistico.

³⁷ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alla strategia del Programma e significativo rispetto alle progettualità promosse. In particolare, l'indicatore fa riferimento alle progettualità attivate nell'ambito dell'Asse II del Programma, volte ad innescare meccanismi di coinvolgimento degli studenti delle scuole delle Regioni CONV, quali, a titolo esemplificativo, l'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza", nonché le ulteriori azioni da avviare a valere su altri Obiettivi Operativi che saranno tese a coinvolgere gli studenti nella definizione di progettualità e nell'utilizzo delle costruzioni e/o attrezzature fornite dai progetti del PON.

³⁸ Gli eterogenei interventi previsti nel quadro dell'Asse II finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, concorrono ad aumentare l'attrattività di città e centri minori, assicurandone lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Pertanto l'indicatore in oggetto risulta pertinente rispetto alle strategie, le finalità e gli interventi previsti dall'Asse e perciò idoneo a rilevarne gli avanzamenti.

| Indicatori di realizzazione core | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|--------------------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2013 ³⁴ |
| imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) ³⁹ (numero) | | | | | | | | | | |
| (41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) ⁴⁰ (numero) | 0 | 57 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 11 | 98 |
| (1) Numero di posti di lavoro creati di cui ⁴¹ (numero): | 0 | 600 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 9 | 9 |
| - (2) Posti di lavoro creati per uomini | 0 | 400 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 5 | 5 |
| - (3) Posti di lavoro creati per donne | 0 | 200 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 4 | 4 |

Di seguito si riporta una descrizione delle modalità con cui sono stati quantificati i singoli Indicatori Core.

Per quanto riguarda l'indicatore **(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)** sono stati considerati i progetti del Programma conclusi al 31 dicembre 2013. Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore di seguito si riportano i progetti considerati ai fini della sua quantificazione:

1. *Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)*
2. *Completamento del SIDAP - Sistema Informativo Direzionale dell'Amministrazione Penitenziaria*
3. *Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali*

Se, invece, si considerano anche i progetti che al 31 dicembre 2013 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, la quantificazione di tale indicatore si incrementa di ulteriori 14 progetti.

³⁹ Pur non contemplando interventi specificatamente volti alla promozione dell'imprenditorialità ed al sostegno delle imprese, Il PON Sicurezza prevede di realizzare progettualità che contribuiscano alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale.

⁴⁰ Attraverso tale indicatore è possibile rilevare gli avanzamenti di molteplici progetti del PON. Infatti il Programma contempla interventi volti all'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari con particolare riferimento a sottocategorie particolarmente vulnerabili, al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli.

⁴¹ Il valore target è stato calcolato stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati dai progetti che mirano alla riqualificazione e ristrutturazioni di infrastrutture a finalità sociale, nel dettaglio per tale stima sono stati considerati 120 progetti a valere sugli Obiettivi Operativi 2.1, 2.5 e 2.8, ipotizzando la creazione di 5 posti di lavoro per ciascun progetto. Inoltre tra i posti di lavoro creati dal PON Sicurezza possono essere considerati il numero di posti di lavoro creati direttamente ascrivibili alle azioni finanziate dal Programma, misurando la cosiddetta "occupazione di cantiere", la cui stima risulta, come da Programma, pari a 13.500. La valorizzazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della sommatoria dei dati forniti dai Responsabili di Obiettivo Operativo.

La quantificazione dell'indicatore **(34) Numero di progetti (Turismo)** è stata effettuata sulla base dei progetti conclusi al 31 dicembre 2013, ossia:

1. *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano;*
2. *Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC);*
3. *Isola della legalità.*

Considerando invece anche le progettualità che al 31 dicembre 2013 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, la quantificazione di tale indicatore si incrementa di ulteriori 4 progetti.

Per quanto riguarda l'indicatore **(37) Numero di allievi beneficiari (istruzione)** risultano coinvolti 160 studenti nell'ambito dell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza" in riferimento ai quattro progetti conclusi:

1. *"Progetto Giovani" - Obiettivo Operativo 2.8;*
2. *"L'altro divertimento/giovani che pensano/Agorà giovani" - Obiettivo Operativo 2.8;*
3. *"Incontriamoci" - Obiettivo Operativo 2.8;*
4. *"Isola della legalità" - Obiettivo Operativo 2.8.*

Considerando anche i progetti che al 31 dicembre 2013 non si sono ancora conclusi, nell'ambito dell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza" sono stati coinvolti complessivamente 320 studenti (40 allievi per ciascuna delle 8 Province interessate dal progetto).

L'avanzamento dell'indicatore **(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato considerando i progetti:

1. *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano*
2. *Fondamenta*
3. *Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)*
4. *Urban center – Recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex Enel*
5. *Polo solidale per la legalità*
6. *Il teatro della legalità*
7. *Incontriamoci*
8. *Progetto Giovani*
9. *Isola della legalità*
10. *L'altro divertimento/giovani che pensano/ Agorà giovani*
11. *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone*

Inoltre, al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 95 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono alla valorizzazione di tale indicatore.

L'indicatore **(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato sulla base dei progetti conclusi al 31 dicembre 2013, ossia:

1. Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano

Considerando invece anche i progetti che al 31 dicembre 2013 hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, la quantificazione di tale indicatore si incrementa di ulteriori 8 progetti.

L'avanzamento dell'indicatore **(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)** è stato quantificato considerando i progetti:

1. Piccoli comuni grande solidarietà

2. Centro sociale rieducativo per persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale

3. Fondamenta

4. Urban Center – Recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex Enel

5. Polo solidale per la legalità

6. Il teatro della legalità

7. Incontriamoci

8. Progetto Giovani

9. Isola della legalità

10. L'altro divertimento/giovani che pensano/ Agorà giovani

11. Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone

Al 31 dicembre 2013 si registrano ulteriori 87 progetti che hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti e che concorrono quindi alla quantificazione di tale indicatore.

Per quanto riguarda l'indicatore **(1) Numero di posti di lavoro creati** è stata rilevata la creazione di 9 posti di lavoro permanenti direttamente ascrivibili ai progetti conclusi al 31 dicembre 2013 nell'ambito dell'Asse 2 secondo quanto indicato di seguito:

1. "Completamento del SIDAP – Sistema Informativo dell'Amministrazione Penitenziaria" - Obiettivo Operativo 2.7: 5 posti di lavoro creati;

2. "Polo solidale per la legalità" – Obiettivo Operativo 2.8: 2 posti di lavoro creati;

3. "Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)" – Obiettivo Operativo 2.8: 2 posti di lavoro creati.

A tal proposito è, tuttavia, opportuno precisare che il PON Sicurezza mira a creare le precondizioni necessarie a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori delle Regioni Convergenza, avendo un impatto prevalentemente indiretto sull'occupazione, attraverso l'innalzamento dell'attrattività dei territori in cui intervengono i progetti finanziati; al riguardo potrebbe attendersi che tale indicatore registri un avanzamento più significativo, soprattutto nell'ultimo periodo di programmazione in cui è previsto il completamento della maggior parte di quei progetti territoriali – finanziati prevalentemente nell'ambito dell'Asse 2 - che mirano alla riqualificazione di infrastrutture a finalità sociale e prevedono a tal proposito la creazione di nuovi posti di lavoro.

La Tabella 4.1.2 fornisce il quadro riepilogativo del set di indicatori previsti dal Programma per monitorare le realizzazioni di ciascun Obiettivo Operativo dell'Asse 2 e riporta per ciascun indicatore il valore obiettivo da raggiungere a fine programmazione.

Tabella 4.1.2 – Obiettivi Asse 2

| Indicatori di realizzazione | | Obiettivo | Risultati | | | | | | |
|-----------------------------|---|-----------|-----------|------|------|------|------|---------|---------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Obiettivo operativo 2.1 | Banche dati (numero) | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari (numero) | 9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 119 |
| | Sistemi informatici di monitoraggio del fenomeno migratorio (numero) | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| | Portali internet finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| | Strutture di accoglienza a finalità sociale (numero) | 25 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Numero di utenti coinvolti nei percorsi di sviluppo personale realizzati a favore dei lavoratori immigrati (numero) | 9.341 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 30 | 1.000 |
| | | | | | | | | | |
| Obiettivo operativo 2.2 | Banche dati (numero) | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| | Numero di banche dati esterne rese accessibili tramite la cooperazione tra PPAA (numero) | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 8 |
| | Sistemi informatici integrati (numero) | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| | Numero utenti connessi al sistema informativo per la tutela sul lavoro (numero) | 337 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.120 | 1.500 |
| | Numero di posizioni lavorative esaminate per attività ispettiva in | 121.313 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 145.000 | 233.000 |

| | | | | | | | | | |
|-------------------------|---|-------|---|---|---|---|---|-------|-------|
| | materia di lavoro irregolare (numero) | | | | | | | | |
| Obiettivo operativo 2.3 | Work Stations (numero) | 61 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 24 |
| | Sistemi informatici integrati (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Obiettivo operativo 2.4 | Sportelli informativi e di orientamento realizzati (numero) | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 5 |
| | Azioni di accompagnamento per la costituzione di reti (numero) | 14 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Obiettivo operativo 2.5 | Progetti di recupero di beni immobili confiscati (numero) | 43 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| Obiettivo operativo 2.6 | Banche dati (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| | Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a fasce deboli della popolazione (numero) | 46 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 88 |
| | Numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate (numero) | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 9 |
| Obiettivo operativo 2.7 | Siti internet/portali (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Banche dati (numero) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Sistemi informatici integrati (numero) | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Obiettivo operativo 2.8 | Progetti di recupero urbano ambientale (numero) | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 5 |
| Obiettivo operativo 2.9 | Iniziative di accompagnamento e formazione integrata (numero) | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 |
| | Operatori partecipanti a formazione integrata (numero) | 1.884 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.209 | 1.275 |

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.1** risultano concluse le attività dei progetti "Al Khantara...Integrazione sicura" della Regione Sicilia e "Piccoli comuni, grandi solidarietà" del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo – Ministero dell'Interno. Tali progetti hanno consentito la realizzazione di due iniziative di accompagnamento e informazione dirette a cittadini extracomunitari con la conseguente quantificazione del relativo indicatore. Il progetto della Regione Siciliana ha consentito, inoltre, la realizzazione di un portale internet finalizzato a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari e il coinvolgimento in percorsi di accompagnamento di 30 lavoratori immigrati.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.2** le attività del progetto "Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)" hanno consentito di esaminare 233.000 posizioni lavorative per attività

ispettiva in materia di lavoro irregolare. Si registra, invece, una riduzione del numero degli utenti connessi al “*Sistema di conoscenza a supporto dell’attività di vigilanza (WIN)*” e al “*SISLAV*”, progetti realizzati entrambi dall’Ufficio Sistemi Telematici del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri. In particolare la valorizzazione dell’indicatore passa da 4.120 utenti connessi nel 2012 a 1.500 nel 2013. Tale riduzione è riconducibile al progetto “*Sistema di conoscenza a supporto dell’attività di vigilanza (WIN)*” che è stato oggetto di audit - ai fini della dichiarazione di affidabilità per l’esercizio finanziario 2012 (DAS 2012) - da parte della Corte dei Conti Europea⁴². L’intervento, sebbene volto alle Regioni Obiettivo Convergenza, prevedeva l’accesso al sistema anche ad utenze diverse da quelle di immediata destinazione. Tale possibilità, a seguito del rilievo della Corte dei Conti Europea di non conformità ai criteri di ammissibilità della spesa, fatto proprio dall’Autorità di Gestione con nota dell’11 ottobre 2013, è stata eliminata, apponendo una limitazione geografica della fruibilità del sistema realizzato, limitando l’accesso al solo personale ispettivo in servizio presso le Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Tale limitazione ha determinato la diminuzione del numero degli utenti del sistema, da cui la predetta variazione dell’indicatore rispetto a quanto registrato nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2012.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.3** il progetto “*Realizzazione del sistema informativo integrato per il monitoraggio dei contratti pubblici MOCOP*” ha finora consentito la realizzazione di 24 “*Work station*”.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.4** l’avanzamento nella realizzazione del progetto “*Realizzazione di tre sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura*” ha consentito la realizzazione di 5 sportelli nelle città di Lecce, Brindisi e Taranto, Napoli e Palermo e di 3 “*Azioni di accompagnamento per la costituzione di reti*”.

Rispetto alla precedente annualità, si registra un netto avanzamento nella quantificazione degli indicatori di realizzazione relativi agli **Obiettivi Operativi 2.5, 2.6 e 2.7**.

In particolare sull’**Obiettivo Operativo 2.5** risultano conclusi i seguenti 5 interventi di recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata:

1. “*Bottega dei sapori*” del Consorzio Sviluppo e Legalità;
2. “*Centro sociale rieducativo per persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale*” del Comune di Ugento;
3. “*Fondamenta*” del Comune di Bari;
4. “*Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)*” del Comune di Rizziconi;
5. “*Rifunzionalizzazione immobile confiscato alla criminalità organizzata da adibire a caserma della stazione carabinieri di Squinzano (LE)*” del Comando Provinciale dei Carabinieri.

Per l’**Obiettivo Operativo 2.6**, invece, le attività sostanzialmente concluse del progetto “*Percorsi di legalità*” hanno permesso di realizzare 119 iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a fasce deboli della popolazione, mentre non si registrano avanzamenti nel numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate rispetto all’annualità precedente.

Con riferimento alla quantificazione degli indicatori di realizzazione relativi all’**Obiettivo Operativo 2.7**, i due progetti conclusi “*Completamento del SIDAP – Sistema Informativo Direzionale dell’Amministrazione Penitenziaria*” del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e “*Trasparenza ed innovazione a favore dell’integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali*” del Comune di

⁴² Cfr. par.2.2 “Rispetto del diritto comunitario”.

Pellezzano che ha consentito di realizzare un sistema informativo per la gestione on line di tutte le pratiche amministrative di interesse del cittadino.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.8** risultano invece conclusi i seguenti 7 progetti di recupero urbano ambientale:

1. "Polo solidale per la legalità" del Comune di Cittanova;
2. "Progetto Giovani" del Comune di Eboli;
3. "L'altro divertimento/giovani che pensano/Agorà giovani" del Comune di Lentini;
4. "Incontriamoci" del Comune di Benevento;
5. "Isola della legalità" del Comune di Vibo Valentia;
6. *Il teatro della legalità* del Comune di Licodia Eubea;
7. *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone* del Comune di Corleone.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.9** la conclusione della prima fase del progetto "Appalto Sicuro" ha consentito l'attivazione di 6 corsi, permettendo di raggiungere e superare il valore target previsto. A tali corsi hanno partecipato 1.275 discenti, fra esponenti delle Forze dell'Ordine, dipendenti delle Prefetture, funzionari e dirigenti pubblici attivi nelle quattro regioni Obiettivo Convergenza.

La Tabella 4.1.3 fornisce il quadro riepilogativo degli indicatori di risultato definiti per l'Asse 2 indicando per ciascuno la *baseline* e il relativo valore obiettivo stabilito per l'intero periodo di programmazione.

Tabella 4.1.3 – Obiettivi Asse 2

| Indicatori di risultato | Linea di partenza | Obiettivo | Risultato | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|------|--------|--------|
| | | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Immigrati extracomunitari coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale (numero) | 0 | 16.814 | 0 | 0 | 16.646 | 16.666 |
| Incremento dei servizi volti all'integrazione degli immigrati (numero) | n.d. | 9% | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| Efficacia delle azioni di contrasto del lavoro irregolare: | | | | | | |
| - Numero annuo di controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva (numero) | 24.000 | 28.800 | 0 | 0 | 0 | 28.700 |
| - Riduzione annua del numero di incidenti sul lavoro (numero) | 148.000 | 133.200 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Numero di banche dati collegate a sistemi informatici integrati di "knowledge discovery" nell'ambito della trasparenza degli appalti pubblici (numero) | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Aumento annuo delle denunce per reati di racket ed usura (numero) | 5.142 | 6.046 | 0 | 0 | 0 | 97 |
| Beni confiscati reinseriti nel circuito legale (numero) | 57 | +43 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| Efficacia delle azioni di contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza: | | | | | | |
| - Soggetti raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento (numero) | 0 | 2.299 | 0 | 0 | 0 | 4.800 |

| | | | | | | |
|--|--------|---------|---|-----|-------|--------|
| - Soggetti a rischio devianza reinseriti nel tessuto socioeconomico (numero) | 0 | 766 | 0 | 0 | 405 | 1.015 |
| Variazione della quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%) | 0 | -0,15 | 0 | 0 | 0 | -0,1 |
| Numero di aziende che hanno inserito minori ex detenuti destinatari di azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo (numero) | 0 | 40 | 0 | 0 | 0 | 388 |
| Disponibilità e aggiornamento dei dati informatizzati relativi alle misure di prevenzione (numero) | 45 | 106 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utenti abilitati alla consultazione dei sistemi informativi volti al miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali della PA (numero) | 600 | 1927 | 0 | 632 | 632 | 700 |
| Numero di adesioni o protocolli di intesa per l'accesso e la condivisione del patrimonio informativo della PA (numero) | 0 | 190 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Soggetti raggiunti dai percorsi di legalità all'interno dei luoghi recuperati (numero) | 0 | 106.131 | 0 | 0 | 7.955 | 19.155 |
| Operatori formati attraverso progetti di formazione integrata (numero) | 12.000 | 3.119 | 0 | 0 | 1.209 | 1.648 |
| Incidenza del contenzioso sugli appalti aggiudicati nelle Regioni Obiettivo Convergenza (%) | 5% | 4% | 0 | 0 | 0 | 0 |

Al 31 dicembre 2013, in merito agli indicatori di risultato dell'**Obiettivo Operativo 2.1**, si registrano 16.666 immigrati extracomunitari coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale, grazie alle attività svolte nell'ambito dei progetti *“La responsabilità è legalità”*, *“Attività sociali in favore dei ROM da svolgersi nell'immobile dell'ex scuola Grazie Deledda”*, *“Al khantara...Integrazione sicura”* e *“Piccoli comuni grande solidarietà”*.

La valorizzazione dell'indicatore *“Soggetti a rischio devianza reinseriti nel tessuto socioeconomico”* è ascrivibile alle attività svolte nell'ambito del progetto *“Urban Center – Recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex Enel”* dell'**Obiettivo Operativo 2.6**.

L'indicatore *“Soggetti raggiunti dai percorsi di legalità all'interno dei luoghi recuperati”*, grazie alla conclusione di 7 progetti relativi all'**Obiettivo Operativo 2.8**, raggiunge un valore di 19.155. In particolare la quantificazione di tale indicatore è riconducibile ai seguenti progetti:

- *“Polo solidale per la legalità”* - (1.055 unità);
- *“Progetto Giovani”* - (2.000 unità);
- *“L'altro divertimento/giovani che pensano/Agorà giovani”* - (4.000 unità);
- *“Incontriamoci”* - (100 unità);
- *“Isola della legalità”* - (800 unità);
- *Il teatro della legalità* - (200 unità);
- *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone* - (11.000 unità).

La quantificazione dell'indicatore *“Operatori formati attraverso progetti di formazione integrata”* è imputabile alla conclusione della prima fase del progetto *“Appalto sicuro”* e l'avanzamento quantificabile delle attività formative previste nell'ambito del progetto *“Sicurnet I”*, rivolte ad operatori delle forze dell'ordine (principalmente della Guardia di Finanza) e operatori e funzionari degli uffici territorialmente competenti per il controllo delle costruzioni (Uffici Tecnici Regionali,

Provveditorati Interregionali Opere Pubbliche, ecc.) finanziato nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.9.

La Tabella 5 riportata di seguito fornisce un quadro riepilogativo dell'avanzamento finanziario dell'Asse 2 realizzato nei primi quattro anni di attuazione del Programma illustrando i valori cumulativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre del 2013 al fine di offrire un quadro di raffronto aggiornato riguardo l'andamento dell'Asse.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati Asse 2

| ASSE 2 - Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio | | | | | | |
|---|-------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|---------------|---------------|
| ASSE 2 "Diffusione della legalità" | Anno | Contributo Totale | Attuazione Finanziaria | | | |
| | | | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) | |
| | 2013 | 330.558.740,00 | 195.866.321,08 | 135.217.441,42 | 59,25% | 40,91% |
| | 2012 | 387.558.739,82 | 142.348.208,78 | 71.494.541,32 | 36,73% | 18,45% |
| | 2013-2012 | -56.999.999,82 | 53.518.112,30 | 63.722.900,10 | 22,52% | 22,46% |

L'Asse 2, il cui contributo totale ammonta al 38,79% della dotazione finanziaria complessiva del Programma, registra un livello di impegni pari a 195.866.321,08 euro ed una corrispondente capacità di impegno pari al 59,25%, un ammontare di pagamenti pari a 135.217.441,42 euro ed una corrispondente capacità di avanzamento del 40,91%.

Nel 2013, il contributo totale dell'Asse registra una riduzione pari a circa 57.000.000,00 euro, a causa della revisione del Programma effettuata a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 (art.4 "Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione"), illustrata in dettaglio nel paragrafo 2.7 "Modalità di Sorveglianza", che ha previsto la riduzione della dotazione finanziaria per un importo pari a 126 milioni di euro, rinvenienti dalla quota di cofinanziamento nazionale. In particolare, l'Asse 2 partecipa alla suddetta riprogrammazione con 20.150.129,78 euro derivanti dalle risorse non ancora assegnate e con 36.849.870,22 euro rinvenienti dalle economie di gara, dai risparmi di progetto e dalle revoche di finanziamenti. Come riportato nel paragrafo 2.1.7 "Analisi qualitativa", tale rimodulazione ha condotto ad una temporanea situazione di *overbooking*, poiché il processo di reperimento delle risorse da economie di gara e dai risparmi di progetto maturati nonché dalle revoche del finanziamento dei progetti caratterizzati da gravi ritardi attuativi non si è concluso nell'anno di riferimento. In particolare, sull'Asse 2 il costo ammesso a finanziamento eccede la dotazione dell'Asse di 8.767.123,07 euro.

Rispetto all'annualità precedente, l'Asse 2 registra un incremento del costo ammesso al finanziamento pari a 26.179.577,12 euro ed un più significativo aumento del livello degli impegni (pari a 53.518.112,30 euro) e dei pagamenti (pari a 63.722.900,10 euro).

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati per Obiettivo Operativo - Asse 2

| Asse II | Costo Totale Ammesso | Attuazione Finanziaria | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------|---------------|
| | | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Ob. Op. 2.1 - Impatto migratorio | € 117.055.288,20 | € 49.502.281,06 | € 37.831.445,50 | 42,29% | 32,32% |
| Ob. Op. 2.2 - Tutela lavoro regolare | € 32.592.081,67 | € 33.136.022,85 | € 31.652.236,78 | 101,67% | 97,12% |
| Ob. Op. 2.3 - Trasparenza appalti pubblici | € 2.570.560,71 | € 2.547.560,71 | € 795.644,78 | 99,11% | 30,95% |
| Ob. Op. 2.4 - Contrasto racket | € 15.322.010,10 | € 13.636.949,93 | € 2.800.448,02 | 89,00% | 18,28% |
| Ob. Op. 2.5 - Beni confiscati | € 63.416.174,46 | € 22.065.361,34 | € 11.604.915,84 | 34,79% | 18,30% |
| Ob. Op. 2.6 - Contenimento devianza | € 21.440.623,74 | € 13.711.912,55 | € 9.997.940,72 | 63,95% | 46,63% |
| Ob. Op. 2.7- Tecnologie per trasparenza PA | € 49.334.377,60 | € 39.698.856,53 | € 29.921.754,74 | 80,47% | 60,65% |
| Ob. Op. 2.8 - Diffusione della legalità | € 31.809.456,12 | € 17.977.493,91 | € 8.628.156,23 | 56,52% | 27,12% |
| Ob. Op. 2.9 - Formazione integrata | € 5.785.290,47 | € 3.589.882,19 | € 1.984.898,81 | 62,05% | 34,31% |
| Totale Asse | € 339.325.863,07 | € 195.866.321,08 | € 135.217.441,42 | 57,72% | 39,85% |

La Tabella 6 illustra l'attuazione finanziaria dei 9 Obiettivi Operativi in cui si articola l'Asse 2 che, al 31 dicembre 2013 mostra un avanzamento finanziario così caratterizzato:

- l'**Obiettivo Operativo 2.1**, volto a “Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”, raggiunge una capacità di impegno pari al 42,29% ed una capacità di avanzamento pari al 32,32%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.2**, che prevede interventi per la “Tutela del lavoro regolare”, realizza una capacità di impegno pari al 101,67% con una capacità di avanzamento pari al 97,12%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.3**, che prevede interventi per la “Trasparenza appalti pubblici”, realizza una capacità di impegno pari al 99,11% con una capacità di avanzamento pari al 30,95%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.4**, che prevede interventi per il “Contrasto al racket delle estorsioni e dell'usura”, realizza una capacità di impegno pari al 89,00% con una capacità di avanzamento pari al 18,28%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.5**, che prevede interventi per la gestione dei “Beni confiscati”, realizza una capacità di impegno pari al 34,79% con una capacità di avanzamento pari al 18,30%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.6**, volto al “Contenimento delle manifestazioni di devianza”, registra una capacità di impegno pari al 63,95% con una capacità di avanzamento pari al 46,63%;

- l'**Obiettivo Operativo 2.7**, relativo all'implementazione di "*Tecnologie per la trasparenza nella Pubblica Amministrazione*", registra una capacità di impegno al 80,47% con una capacità di avanzamento pari al 60,65%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.8**, che prevede interventi per la "*Diffusione della legalità*", realizza una capacità di impegno pari al 56,52% con una capacità di avanzamento pari al 27,12%;
- l'**Obiettivo Operativo 2.9**, che prevede interventi per la "*Formazione integrata*", realizza una capacità di impegno pari al 62,05% con una capacità di avanzamento pari al 34,31%.

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

L'Asse 2 "*Diffusione della legalità*" è finalizzato alla diffusione di migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio e dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 330.558.740,00 euro (38,79% della dotazione complessiva del PON).

L'Asse opera in un contesto di stretta correlazione con le varie forme di *governance* e competenze istituzionali presenti sul territorio. Si tratta, infatti, di un Asse a prevalente valenza territoriale la cui realizzazione richiede un forte coinvolgimento del partenariato socio-economico ed un deciso processo di attivazione da parte dei beneficiari, soprattutto Comuni e associazioni di Comuni.

La Tabella 7 riportata di seguito mostra, in termini finanziari il graduale avanzamento dell'Asse 2, fornendo il numero dei progetti finanziati al 31 dicembre 2013.

Tabella 7 – Dettaglio numero di progetti e avanzamento finanziario - Asse 2

| Asse 2 "Diffusione della legalità " | Progetti finanziati al 31/12/2013 | | | |
|--|-----------------------------------|----------------------|------------------|------------------|
| | n. | Costo Totale Ammesso | Impegni | Pagamenti |
| Ob. Op. 2.1 - Impatto migratorio | 99 | € 117.055.288,20 | € 49.502.281,06 | € 37.831.445,50 |
| Ob. Op. 2.2 - Tutela lavoro regolare | 4 | € 32.592.081,67 | € 33.136.022,85 | € 31.652.236,78 |
| Ob. Op. 2.3 - Trasparenza appalti pubblici | 1 | € 2.570.560,71 | € 2.547.560,71 | € 795.644,78 |
| Ob. Op. 2.4 - Contrasto racket | 7 | € 15.322.010,10 | € 13.636.949,93 | € 2.800.448,02 |
| Ob. Op. 2.5 - Beni confiscati | 63 | € 63.416.174,46 | € 22.065.361,34 | € 11.604.915,84 |
| Ob. Op. 2.6 - Contenimento devianza | 15 | € 21.440.623,74 | € 13.711.912,55 | € 9.997.940,72 |
| Ob. Op. 2.7- Tecnologie per trasparenza PA | 13 | € 49.334.377,60 | € 39.698.856,53 | € 29.921.754,74 |
| Ob. Op. 2.8 - Diffusione della legalità | 50 | € 31.809.456,12 | € 17.977.493,91 | € 8.628.156,23 |
| Ob. Op. 2.9 - Formazione integrata | 4 | € 5.785.290,47 | € 3.589.882,19 | € 1.984.898,81 |
| Totale Asse | 256 | € 339.325.863,07 | € 195.866.321,08 | € 135.217.441,42 |

In particolare, lo stato di attuazione finanziaria al 31 dicembre 2013 registra 256 progetti ammessi a finanziamento per un costo approvato complessivamente pari a 339.325.863,07 euro, che eccede del 2,65% la dotazione dell'Asse. L'importo degli impegni ha raggiunto la quota di 195.866.321,08 euro mentre l'ammontare dei pagamenti è pari a 135.217.441,42 euro.

Come si evince dai dati riportati nella Tabella 7, l'**Obiettivo Operativo 2.1** "Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio" che assorbe il 34,50% del costo ammesso complessivamente sull'Asse 2, ha finanziato al 31 dicembre 2013, 99 progetti (di cui 6 presentati da Amministrazioni Centrali per un ammontare pari a 38.822.914,89 euro) per un costo totale pari a 117.055.288,20 euro. Tale Obiettivo è caratterizzato dalla numerosità degli interventi territoriali finanziati (83) che presentano un profilo di spesa poco significativo (tendenzialmente non superiore al milione di euro), ma un iter procedurale molto complesso in quanto l'affidamento di lavori pubblici è sempre preceduto dall'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e indagini geologiche. Nel corso del 2013, su tale Obiettivo si è concluso il progetto "Piccoli comuni grande solidarietà" di importo pari a 1.639.832,40 euro, mentre sono stati

definanziati 4 progetti: *“Integrazione e cittadinanza (Centro polifunzionale)”* di importo pari a 1.016.915,13 euro, *“I colori dell’uguaglianza”* di importo pari a 350.000,00 euro, *“Centro Polifunzionale Hesperia”* di importo pari a 2.197.730,40 euro e *“Centro polifunzionale provinciale per immigrati area territoriale della Provincia di Palermo”* di importo pari a 2.509.750,00 euro. Per i primi tre interventi il beneficiario ha rinunciato al finanziamento, mentre per l’ultimo progetto è stato disposto il definanziamento in considerazione dei ritardi maturati nella realizzazione delle attività progettuali.

Sull’**Obiettivo Operativo 2.2**, cui è destinato il 9,60% delle risorse assegnate sull’Asse 2, sono stati finanziati 4 interventi, presidiati dal Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, volti alla *“Tutela del lavoro regolare”*.

Rispetto all’**Obiettivo Operativo 2.3**, volto a *“Garantire una maggiore trasparenza negli appalti pubblici”*, risulta ammesso al finanziamento un solo progetto denominato *“Realizzazione del sistema informativo integrato per il monitoraggio dei contratti pubblici MO.CO.P.”* di importo pari a 2.570.560,71 euro.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.4**, al 31 dicembre 2013, sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti volti a *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell’usura”* per un costo complessivo pari all’intera dotazione finanziaria. Dei 7 progetti ammessi al finanziamento, 6 hanno come beneficiario il “Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura” mentre il restante progetto è stato presentato da un ente locale, il Comune di Vibo Valentia. All’attuazione dei progetti finanziati nell’ambito di tale Obiettivo partecipano le associazioni anti racket, sindacali e di categoria all’attuazione dei progetti nel ruolo di partner.

Sull’**Obiettivo Operativo 2.5** *“Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”*, sono stati ammessi a finanziamento 63 progetti presentati da enti locali per un importo complessivo pari a 63.416.174,46 euro. Nel corso del 2013, su tale Obiettivo si sono conclusi 4 progetti: *“Centro sociale rieducativo per persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale”* di importo pari a 166.000,00 euro, *“Fondamenta”* di importo pari a 206.980,00 euro, *“Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)”* di importo pari a 192.000,00 euro e *“Rifunzionalizzazione immobile confiscato alla criminalità organizzata da adibire a caserma della stazione carabinieri di Squinzano (LE)”* di importo pari a 657.717,87 euro. Inoltre, su tale Obiettivo sono stati definanziati i seguenti 6 progetti:

1. *“Centro informa giovani - Comune di San Giovanni La Punta”* (89.939,31 euro) definanziato per intervenuta rinuncia al finanziamento da parte del beneficiario,
2. *“La fattoria della legalità. Recupero di un bene confiscato alla criminalità organizzata per la realizzazione di un Centro polifunzionale nel Comune di Afragola (NA)”* (2.040.000,00 euro), definanziato per gravi ritardi attuativi ed una complessiva disattenzione verso gli obblighi assunti in fase di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario,
3. *“Oasi della legalità - Impianto di trasformazione e riutilizzo dei rifiuti solidi di natura organica nel Comune di Castel Volturno (CE)”* (2.200.000,00 euro), definanziato per gravi ritardi attuativi ed una complessiva disattenzione verso gli obblighi assunti in fase di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario,
4. *“L’Isola dei Tesori: Centro Servizi per Tossicodipendenti - Comune di San Calogero (VV)”* (691.360,00 euro), definanziato per gravi ritardi attuativi ed una complessiva disattenzione verso gli obblighi assunti in fase di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario,
5. *“LEGALIAMOCI IL DOMANI”. Riqualficazione ai fini sociali di un bene confiscato alla criminalità organizzata”* (568.755,50 euro), definanziato per gravi ritardi attuativi ed una complessiva disattenzione verso gli obblighi assunti in fase di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario,

6. *“Struttura di integrazione ROM”* (662.291,00 euro) defanziato per gravi ritardi attuativi e una complessiva disattenzione verso gli obblighi assunti in fase di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario.

Sull'**Obiettivo Operativo 2.6** *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”* sono stati ammessi al finanziamento 15 progetti per un importo complessivo pari a 21.440.623,74 euro. In particolare, 6 degli interventi finanziati sono destinati a favorire l'inclusione sociale delle popolazioni ROM residenti nelle Regioni Convergenza, di cui 3 sono stati ammessi a finanziamento nel corso del 2013 per un importo pari a 6.103.459,71 euro. Su tale Obiettivo sono stati defanziati il progetto *“Centro di Aggregazione Ariola Sulla strada della Legalità”* di importo pari a 801.000,00 euro, per rinuncia al finanziamento da parte del beneficiario, e il progetto *“Centro polivalente per minori e giovani – Catanzaro”* (1.448.956,21 euro) che è stato formalmente trasferito sul PAG.

Al 31 dicembre 2013, sull'**Obiettivo Operativo 2.7** sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti volti a *“Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali”* per un costo complessivamente pari a 49.334.377,60 euro. Nell'ambito di questo Obiettivo, si segnala il progetto *“Banca dati investigativa giudiziaria hypertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK”* per un importo pari a 14.536.800,00 euro che prevede la realizzazione del sistema avanzato di catalogazione delle informazioni e collaborazione investigativa antimafia attraverso una banca dati integrata di varie fonti informative (dati strutturati acquisiti nell'ambito dei procedimenti penali, documenti processuali ed investigativi, altri dati provenienti da banche dati esterne). Al 31 dicembre 2013, risulta concluso il progetto *“Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali”*, per un importo di 493.700,00 euro, volto alla realizzazione di un sistema informativo per la gestione online di tutte le pratiche amministrative di interesse del cittadino.

A valere sull'**Obiettivo Operativo 2.8** *“Diffondere la cultura della legalità”*, sono stati ammessi a finanziamento 50 progetti presentati da enti locali per un importo complessivo di 31.809.456,12 euro. Nel corso del 2013, su tale Obiettivo si sono conclusi due progetti: *“Il teatro della legalità”* di importo pari a 761.329,81 euro e *“Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone”* di importo pari a 159.139,00 euro. Inoltre, su tale Obiettivo Operativo sono stati defanziati nel corso del 2013 i seguenti progetti trasferiti formalmente sul PAG:

- Iniziativa *“Io gioco legale”* (148 interventi per importo complessivo pari a 68.435.879,41);
- iniziativa *“Progetto Locride”* (19 interventi per un importo complessivo pari a 6.602.556,76 euro);
- *“Centro sociale polivalente in località Foraggine”* (1.516.000,00 euro);
- *“Casa della legalità e della cultura”* (650.000,00 euro);
- *“Uno spazio per vivere insieme la legalità”* (100.000,00 euro);
- *“Ancora legalità”* (462.000,00 euro);
- *“Museo dell'ambiente per la cultura della legalità. Centro di aggregazione giovanile con laboratori per la realizzazione di opere con l'utilizzo di materiali riciclati”* (1.486.000 euro);
- *“Castel Capuano antico tribunale luogo simbolo della legalità”* (3.500.000,00 euro);
- *“LEGAL-mente”* (321.811,20 euro);
- *“Lavori di completamento del centro socio-culturale”* (1.511.519,04 euro);
- *“Progetto di recupero ex cinema Tanzarella”* (1.192.600,00 euro);
- *“Costruire la legalità”* (643.066,94 euro);
- *“Polo Sportivo per i Giovani di Monasterace”* (700.000,00 euro).

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.9** *“Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento e della legalità una formazione integrata”* il Programma ha ammesso a finanziamento 4 progetti dell'ammontare complessivo di 5.785.290,47 euro. Importanti risultati sono stati raggiunti in seguito alla conclusione della prima fase del progetto *“Appalto Sicuro”*: sono stati attivati 51 corsi nelle quattro le regioni Obiettivo Convergenza, a cui hanno partecipato 1.209 fra esponenti delle forze dell'ordine, dipendenti delle Prefetture, funzionari e dirigenti pubblici. In particolare sono state organizzate 19 aule in Campania, 8 in Puglia, 8 in Calabria e 16 in Sicilia.

Infine, si segnala che, anche per l'Asse 2, il Programma ricorre al **principio della complementarità** tra i Fondi Strutturali (ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006). Più in particolare, le azioni ricadenti nell'ambito del finanziamento del Fondo Sociale Europeo sono previste sui seguenti Obiettivi Operativi:

- 2.1 *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”*;
- 2.4 *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura”*;
- 2.6 *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”*;
- 2.9 *“Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata”*.

Si fa presente che il contributo comunitario assegnato a tali interventi rispetta il limite del 10% del contributo comunitario destinato all'Asse 2.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come evidenziato nel paragrafo 2.3, nel corso del 2013 non sono state riscontrate criticità particolarmente significative nell'attuazione generale del Programma.

Nell'ambito dell'Asse 2 le problematiche emerse sono connesse principalmente alle difficoltà incontrate dalle Amministrazioni beneficiarie, soprattutto a livello territoriale, nell'avvio e attuazione delle attività progettuali, con particolare riferimento:

- all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori e, più in generale, nella definizione degli impegni di spesa;
- al rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dal sistema di gestione e controllo del programma, con particolare riferimento al rispetto degli obblighi di comunicazione dei dati di monitoraggio degli interventi;
- al verificarsi di eventi imprevisti soprattutto nell'ambito della realizzazione di lavori pubblici con conseguente significativo impatto sulle tempistiche di attuazione.

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione ha avviato una serie di iniziative di supporto alle Amministrazioni beneficiarie che si sono concretizzate in azioni mirate a trasferire le informazioni e competenze necessarie per risolvere le criticità sopra evidenziate.

A fronte della difficoltà riscontrata dai proponenti nella definizione degli impegni di spesa il **supporto tecnico offerto in loco ai beneficiari nell'ambito del servizio di Help Desk territoriale** è stato potenziato per agevolare l'espletamento delle attività progettuali onde consentire il raggiungimento dei target di spesa del Programma. Infatti, considerando che la metà dei progetti finanziati era stata ammessa al finanziamento nel corso dell'ultimo anno e che al 2013 risultavano in gran parte ancora da avviare, l'Autorità di Gestione, al fine di poter offrire ai beneficiari un migliore servizio per accelerare l'attuazione dei progetti territoriali, ha ritenuto fondamentale assicurare un servizio adeguato ai beneficiari, prevedendo incontri di *Help Desk* presso le Prefetture Coordinatrici su 5 giornate settimanali.

In particolare, considerate le difficoltà incontrate dalle Amministrazioni nella predisposizione e raccolta degli atti che le stesse sono tenute a far pervenire ai Responsabili di Obiettivo

Operativo/Linea di intervento ai fini dell'approvazione del contratto, il servizio di *Help Desk* è stato dedicato principalmente al controllo della completezza della documentazione contrattuale. Nello specifico, il controllo è formalizzato attraverso la compilazione di apposite *check list*, da parte degli operatori del servizio, in cui si dà evidenza della presenza/assenza di tutti gli atti relativi alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori, degli atti allegati al contratto e di tutti gli elementi previsti dal Vademecum del Beneficiario.

Inoltre, sempre nell'ambito del servizio di *Help Desk*, è proseguita l'attività di supporto ai beneficiari nella risoluzione delle problematiche inerenti:

- l'utilizzo del sistema informativo PON (SIP) sia in presenza che "in remoto";
- la comprensione dei punti di controllo previsti dalla *check list* del beneficiario;
- la compilazione delle schede bimestrali di monitoraggio;
- la predisposizione della documentazione per la richiesta di modifica dei progetti;
- la predisposizione della documentazione per eventuali controlli in loco.

Nell'intento di svolgere un'azione propulsiva rispetto alle procedure di attuazione e di fornire immediate ipotesi risolutive alle criticità riscontrate, nella seconda parte dell'anno, presso le Prefetture di Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Catania e Palermo sono stati organizzati degli appositi **incontri (c.d. "open days") con i beneficiari di progetti considerati più critici o più rilevanti sotto il profilo della capacità di produrre spesa** e i rappresentanti della struttura centrale di gestione del Programma. Nel corso di tali sessioni di lavoro, con il supporto specifiche professionalità dell'assistenza tecnica, sono state esaminate le criticità riscontrate in ambito giuridico (procedure di affidamento), amministrativo (procedure di attuazione previste dal PON) e tecnico (normativa relativa al settore dell'edilizia), ed è stato offerto in loco un supporto ai beneficiari con l'intendimento di favorire l'accelerazione della spesa.

Inoltre, sono stati organizzati due **seminari informativi** (14 e 15 marzo 2013) rivolti ai beneficiari dei progetti dell'Iniziativa "IO GIOCO LEGALE" e Progetto "Locride" e finalizzati ad affrontare le tematiche più rilevanti nella fase di attuazione dei progetti; in particolare nel corso delle sessioni sono state esaminate le criticità più ricorrenti riscontrate in ambito **giuridico** (procedure di affidamento), **amministrativo** (procedure di attuazione previste dal PON) e **tecnico** (normativa relativa al settore dell'edilizia).

L'Autorità di Gestione ha, inoltre, svolto periodiche **riunioni con i Responsabili di Obiettivo Operativo** per verificare lo stato di avanzamento dei progetti di competenza e affrontare le principali problematiche riscontrate nell'ambito dell'attuazione degli stessi.

Per quanto riguarda le difficoltà afferenti alla **definizione e attuazione dei progetti che ricadono nell'ambito di azione del FSE**, l'Autorità di Gestione, nel corso del 2013, ha confermato il **supporto tecnico specifico** nei confronti delle strutture degli Obiettivi Operativi 1.5, 2.4, 2.6, 2.9 interessati dal principio di complementarietà tra fondi. In particolare, il supporto si è concretizzato in un'attività di *training on the job* e di costante trasferimento delle competenze relative alle tipologie di spese ammissibili e alle verifiche relative alla rendicontazione delle stesse. Tale azione ha consentito un'accelerazione nella realizzazione delle progettualità e nel conseguente incremento della capacità di spesa dei relativi Obiettivi Operativi.

3.3. Asse 3 – Assistenza tecnica

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

La Tabella 4.1.1 illustra il set degli indicatori definiti dal Programma per monitorare le realizzazioni dell'Asse 3 mostrandone sia il valore obiettivo sia il valore di avanzamento rispetto agli anni di implementazione del Programma.

Tabella 4.1.1 – Obiettivi Asse 3

| ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto | | | | | | | | | |
|---|--|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|
| Indicatori di realizzazione | | Obiettivo | Risultati | | | | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Obiettivo Operativo 3.1 | Numero di Contratti di assistenza tecnica stipulati (numero) ⁴³ | 57 | 0 | 5 | 15 | 31 | 52 | 67 | 85 |
| | Numero di laboratori territoriali di supporto ai beneficiari (numero) | 306 | 0 | 0 | 52 | 309 | 417 | 653 | 662 |
| Obiettivo Operativo 3.2 | Numero di Contratti stipulati per attività di valutazione (numero) | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| | Numero di focus valutativi di carattere tematico (numero) | 5 | 0 | 0 | 0 | 4 | 8 | 12 | 13 |
| | Numero di indagini valutative di carattere territoriale (numero) | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| Obiettivo Operativo 3.3 | Interventi di comunicazione/informazione (numero) | 28 | 0 | 3 | 9 | 20 | 30 | 34 | 38 |

Più nello specifico, la tabella mostra che sull'**Obiettivo Operativo 3.1** dedicato all'Assistenza tecnica sono stati stipulati complessivamente 85 contratti: 11 relativi al "Servizio di Assistenza Tecnica alla gestione del PON", 25 nell'ambito del progetto contenitore "Supporto all'attuazione del Programma", 41 relativi al progetto contenitore "Organizzazione e coordinamento del sistema di sorveglianza del Programma" e 8 nell'ambito del progetto contenitore "Dotazioni strumentali alla gestione e attuazione del programma".

Nell'ambito del Servizio di Assistenza Tecnica, si sono tenuti, durante l'anno di riferimento, 9 laboratori territoriali di supporto ai beneficiari per l'analisi dei progetti e la produzione di indicazioni sul miglioramento degli stessi.

Sull'**Obiettivo Operativo 3.2**, dedicato alla Valutazione, al contratto stipulato già nel 2009, relativo all'affidamento del servizio di valutazione intermedia del PON, e al contratto stipulato nel 2012 relativo alla redazione di uno Studio dal titolo "Analisi sui Beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza dalle Strategie di investimento della criminalità all'impiego di Fondi comunitari nel riutilizzo dei Beni già destinati", non si è aggiunto nel corso del 2013 alcun altro nuovo contratto.

⁴³ L'indicatore è riferito alle attività di sorveglianza, controlli di primo livello, monitoraggio, assistenza tecnica, studi, etc.

In relazione alle attività di valutazione, si segnala la produzione di un focus valutativo di carattere tematico. In particolare, lo studio valutativo *“I beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle regioni dell’Obiettivo Convergenza: dalle strategie di investimento della criminalità all’impiego di fondi comunitari nel riutilizzo di beni già destinati”*, volto a comprendere in quale direzione si orientino gli investimenti della criminalità nell’economia legale e se l’impiego dei fondi comunitari sia efficace in un settore così strategico come quello dei beni confiscati, è stato pubblicato nel corso del 2013.

Inoltre, nella seconda metà del 2013 l’Autorità di Gestione ha avviato le attività propedeutiche per l’affidamento del servizio di valutazione della fase finale del ciclo di programmazione. In particolare, è stato avviato un processo partecipativo per l’aggiornamento e la revisione delle Domande di Valutazione, mediante la predisposizione di uno specifico questionario, inviato ai Responsabili di Obiettivo Operativo/ Linea d’Intervento, alle Prefetture Coordinatrici e ad un elenco selezionato di beneficiari e volto ad ottenere informazioni circa le questioni più significative attinenti l’attuazione del PON Sicurezza nelle aree di competenza, con particolare riguardo agli obiettivi, all’attuazione e ai risultati dei progetti.

Per l’**Obiettivo Operativo 3.3**, dedicato alla Comunicazione, al 31 dicembre 2013 sono stati realizzati 38 interventi di comunicazione e di informazione.

Tra le iniziative maggiormente rilevanti realizzate nel corso del 2013 occorre ricordare: la partecipazione del Programma al *“FORUM PA 2013”* tenutosi a ROMA tra il 28 e il 30 maggio 2013; la realizzazione del cortometraggio artistico dal titolo *“Noi siamo di più”*, per diffondere e accrescere la conoscenza dei temi della legalità; la realizzazione di spazi promozionali nella trasmissione televisiva *“La città dei campioni”* in onda su Sky Sport, con l’inserimento di immagini e testi sul PON Sicurezza 2007-2013.

La Tabella 4.1.2, riportata di seguito, illustra gli indicatori identificati dal Programma per il monitoraggio dei risultati conseguiti dal PON; per ciascun indicatore è indicata la *linea di partenza* e il valore *obiettivo*.

Tabella 4.1.2 - Obiettivi Asse 3

| ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l’efficienza e l’efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto | | | | | | | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|
| Indicatori di risultato | Linea di partenza | Obiettivo | Risultati | | | | | | |
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Uffici centrali supportati con azioni di Assistenza Tecnica (n) | 0 | 20 | 0 | 0 | 0 | 0 | 20 | 20 | 20 |
| Prefetture Territoriali supportate con azioni di assistenza Tecnica (n) | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 5 | 5 |
| Numero di accoglimenti formali di proposte del valutatore indipendente nell’ambito dei documenti ufficiali di programmazione | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | n.d | n.d |

| | | | | | | | | | |
|--|-----|-----|---|-----|-----|-----|-----|-----|--------|
| (n) ⁴⁴ | | | | | | | | | |
| Numero di download dei documenti valutativi dal sito del Programma ⁴⁵ (n) | 0 | 908 | 0 | 0 | 0 | 0 | 36 | 203 | 17.203 |
| Stakeholders coinvolti a livello territoriale nei processi di valutazione ⁴⁶ (n) | 0 | 50 | 0 | 0 | 10 | 25 | 40 | n.d | 51 |
| Grado di visibilità e conoscenza del PON e dei suoi risultati rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni Obiettivo Convergenza (%) | 26% | 54% | 0 | 26% | 26% | 26% | n.d | n.d | n.d |
| Grado di conoscenza delle progettualità particolarmente rilevanti del PON 07/13, nelle comunità locali teatro degli interventi ⁴⁷ : | | | | | | | | | |
| - Campania (%) | 0 | 50% | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| - Calabria (%) | 0 | 50% | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| - Puglia (%) | 0 | 50% | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| - Sicilia (%) | 0 | 50% | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | n.d. |

In particolare, la tabella evidenzia che gli indicatori “Uffici centrali supportati con azioni di Assistenza Tecnica” e il “Prefetture Territoriali supportate con azioni di assistenza Tecnica” hanno raggiunto il valore obiettivo previsto.

Con riferimento, invece, all’indicatore “Grado di visibilità e conoscenza del PON e dei suoi risultati rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni Obiettivo Convergenza”, nel 2010 la percentuale di popolazione delle Regioni Convergenza coinvolta nelle iniziative di comunicazione ed informazione realizzate è stata pari al 26%. Tale valore è relativo al grado di conoscenza raggiunto dal PON 2000/2006 rispetto alla popolazione totale residente nelle quattro Regioni Convergenza ed è dedotto da un’indagine demoscopica condotta nel dicembre 2006.

⁴⁴ La valorizzazione dell’indicatore proverrà dai dati forniti dai Beneficiari dei progetti.

⁴⁵ La valorizzazione dell’indicatore proverrà dai dati forniti dall’amministratore del sito.

⁴⁶ La valorizzazione dell’indicatore proverrà dai dati forniti dall’amministratore del sito.

⁴⁷ L’indicatore verrà valorizzato attraverso indagini demoscopiche. Le indagini verranno effettuate su 8 progetti particolarmente rilevanti, selezionati su base territoriale (e cioè due per Regione) e su criteri strategici (uno sull’Asse 1 e uno sull’Asse 2).

Nel corso del 2013 non sono state effettuate indagini di tale tipo per cui non è stato possibile aggiornare il dato del 2010.

Al 31 dicembre 2015, si auspica che il valore dell'indicatore aumenti fino al 58%.

In riferimento all'indicatore "Numero di *download* dei documenti valutativi dal sito del Programma", sono stati stimati 17.614 download dal sito del PON Sicurezza per il Rapporto "*Gli investimenti delle mafie*", elaborato dal Centro di Ricerca Transcrime e commissionato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per la Pubblica Sicurezza nell'ambito dello stesso "Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013". I download registrati per il 2013 si riferiscono al periodo compreso tra la pubblicazione del primo capitolo dello studio sul sito internet (3 luglio 2013) al 31 dicembre 2013. Lo studio affidato a Transcrime analizza le strategie d'investimento delle organizzazioni criminali e definisce le "best practices" di riutilizzo dei beni confiscati, muovendo dall'analisi puntuale di informazioni e dati quali caratteristiche dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, gli omicidi e i tentati omicidi, le denunce per il delitto di cui all'art.416-bis, le amministrazioni chiuse per mafia.

In merito al "Numero di stakeholders coinvolti a livello territoriale nei processi di valutazione", si segnala che è stato raggiunto e superato il valore target previsto.

La Tabella 5, riportata di seguito, fornisce un quadro riepilogativo dell'avanzamento finanziario dell'Asse 3, realizzato negli anni 2012 e 2013 illustrando i valori cumulativi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre del 2012 al fine di offrire una visione progressiva dell'andamento dell'Asse.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati Asse 3

| ASSE 3 - Obiettivo specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto | | | | | | |
|---|---------------|-------------------|------------------------|-----------|---------|-----------|
| ASSE 3 "Assistenza tecnica" | Anno | Contributo Totale | Attuazione Finanziaria | | | |
| | | | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) | |
| 2013 | 31.522.100,18 | 30.050.385,38 | 21.021.639,33 | 95,33% | 66,69% | |
| 2012 | 31.522.100,18 | 28.322.129,70 | 16.457.985,05 | 89,85% | 52,21% | |
| 2013-2012 | 0,00 | 1.728.255,68 | 4.563.654,28 | 5,48% | 14,48% | |

Come si osserva dalla Tabella 5, l'Asse 3, dedicato all'*Assistenza tecnica*, presenta al 31 dicembre 2013 una capacità di impegno pari al 95,33% e una capacità di avanzamento pari al 66,69%.

Il 2013 registra, quindi, progressi finanziari rispetto a quanto realizzato al 31 dicembre 2012, poiché gli impegni sono aumentati di 1.728.255,68 euro e i pagamenti di 4.563.654,28 euro.

Tabella 6. – Importi impegnati ed erogati per Obiettivo Operativo - Asse 3

| Asse III | Costo Totale Ammesso | Attuazione Finanziaria | | | |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|---------------|---------------|
| | | Impegni | Pagamenti | Impegni | Pagamenti |
| | (a) | (b) | (c) | (b/a) | (c/a) |
| Ob. Op. 3.1 - Assistenza tecnica | € 22.567.230,61 | € 22.408.977,80 | € 13.528.455,24 | 99,30% | 59,95% |
| Ob. Op. 3.2 - Valutazione e studi | € 3.290.078,24 | € 2.287.196,83 | € 2.266.780,81 | 69,52% | 68,90% |
| Ob. Op. 3.3 - Comunicazione | € 5.354.210,75 | € 5.354.210,75 | € 5.226.403,28 | 100,00% | 97,61% |
| Totale Asse | € 31.211.519,60 | € 30.050.385,38 | € 21.021.639,33 | 96,28% | 67,35% |

Più in particolare, come si osserva dalla tabella 6, inerente all'attuazione finanziaria dei 3 Obiettivi Operativi dell'Asse 3 al 31 dicembre 2013, l'avanzamento finanziario dell'Asse è così caratterizzato:

- **l'Obiettivo Operativo 3.1**, dedicato all'*Assistenza Tecnica*, realizza la più alta capacità di impegno all'interno dell'Asse - pari al 99,30% - e una capacità di pagamento pari al 59,95%;
- **l'Obiettivo Operativo 3.2**, dedicato alla *Valutazione*, realizza una capacità di impegno pari al 69,52% ed una capacità di pagamento pari al 68,90%;
- **l'Obiettivo Operativo 3.3**, dedicato alle attività di *Comunicazione*, realizza una capacità di impegno e di pagamento rispettivamente pari al 100% e al 97,61%.

3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

L'Asse 3 "Assistenza Tecnica" ha una dotazione finanziaria pari 31.522.100,18 euro in conformità con i limiti previsti dall'art.46 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Tabella 7 – Dettaglio avanzamento procedurale – Asse 3

| Asse 3 "Assistenza Tecnica " | Progetti finanziati al 31/12/2013 | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------|-----------------|-----------------|
| | n. | Costo Totale Ammesso | Impegni | Pagamenti |
| Ob. Op. 3.1 - Assistenza Tecnica | 5 | € 22.567.230,61 | € 22.408.977,80 | € 13.528.455,24 |
| Ob. Op. 3.2 - Valutazione e studi | 3 | € 3.290.078,24 | € 2.287.196,83 | € 2.266.780,81 |
| Ob. Op. 3.3 - Comunicazione | 5 | € 5.354.210,75 | € 5.354.210,75 | € 5.226.403,28 |
| Totale Asse | 13 | € 31.211.519,60 | € 30.050.385,38 | € 21.021.639,33 |

Le risorse assegnate ammontano a 31.211.519,60 euro, equivalenti al 99,01% della dotazione complessiva dell'Asse, e gli impegni sono pari a 30.050.385,38 euro.

Gli indicatori di realizzazione fisica dimostrano che l'attuazione dell'Asse è in linea con gli obiettivi stabili dal Programma ed anche i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse non rilevano ritardi e criticità.

3.3.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si riscontrano problemi significativi rispetto all'attuazione di tale Asse Prioritario.

4. **Grandi progetti**

Il Programma Operativo Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013 non prevede la realizzazione di Grandi Progetti.

5. Assistenza tecnica

Le attività di Assistenza Tecnica sono state avviate nel 2008 e ad esse è stato destinato il 2,64% del contributo pubblico totale destinato al Programma. Il team di assistenza tecnica supporta l'attuazione del Programma affiancando l'Amministrazione in tutti i processi operativi e gestionali. Di seguito si citano solo le principali attività svolte nell'anno di riferimento.

1) Supporto all'Autorità di Gestione nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006.

L'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nella modifica degli strumenti di gestione e controllo attraverso l'aggiornamento del **Vademecum del Beneficiario** e del **Manuale Operativo** al fine di recepire le novità normative introdotte nel corso del 2013, nonché del Si.Ge.Co. per le modifiche inerenti:

- le procedure di attuazione e controllo dei progetti nel caso di attuazione diretta da parte del Beneficiario o Partner/Ente in house, la stipula e l'approvazione della convenzione per la realizzazione delle attività e le modalità di rendicontazione a costi reali;
- la previsione di un documento con cui il beneficiario attesti la conclusione degli interventi;
- la procedura di definanziamento degli interventi;
- l'adozione di una nuova versione delle *check list* per lo svolgimento dei controlli di I livello, elaborate integrando le *check list* ordinarie con specifici punti di controllo per rilevare eventuali frodi (mutuati dalla "Nota informativa sugli Indicatori di Frodi ai danni del FESR, FSE e del FC - COCOF 09/0003/00 del 18/02/2009") con la *check list* utilizzata nell'ambito del controllo di II livello.

Nell'ambito della fase di selezione e valutazione dei progetti, l'Assistenza Tecnica ha supportato i referenti della Segreteria Tecnico Amministrativa nello svolgimento dell'**istruttoria dei progetti**.

In relazione alle attività coordinate dal responsabile dell'unità organizzativa "Controlli", incardinata nella Segreteria Tecnico – Amministrativa, è stato erogato supporto per il campionamento dei progetti da sottoporre a verifica in loco ai sensi dell'art.60 del Regolamento (CE) 1083/2006, effettuato conformemente alle indicazioni fornite dall'IGRUE nel *Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello*.

L'Assistenza Tecnica ha supportato i Responsabili di Obiettivo Operativo ed il referente della Segreteria Tecnico Amministrativa per il monitoraggio, **nell'analisi dei dati rilevati periodicamente** mediante le schede di monitoraggio. In particolare, l'analisi ha riguardato l'avanzamento finanziario al fine di verificare il rispetto delle soglie previste per evitare il disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione - ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006, ed il rispetto degli obiettivi di spesa intermedi definiti nell'ambito delle "*Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi*" approvate dal Comitato QSN.

Inoltre, l'Assistenza tecnica ha contribuito all'organizzazione tecnica delle riunioni del **Comitato di Sorveglianza** e del **Tavolo di coordinamento** con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali FESR delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza e ha supportato l'Amministrazione nella predisposizione dei materiali necessari.

Nel corso del 2013, è proseguita l'attività di assistenza ai Prefetti Coordinatori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza al fine di migliorare le conoscenze specifiche poste alla base del lavoro

di screening sui progetti territoriali oltre che per incentivare le istanze del territorio in tema di sicurezza e, dunque, contribuire al miglioramento delle proposte progettuali presentate.

L'assistenza territoriale si è sviluppata attraverso i **Tavoli Tecnici**, che si configurano come un articolato insieme di attività volte all'analisi dei progetti ed alla produzione di indicazioni sul miglioramento degli elaborati progettuali presentati presso le Prefetture Territoriali, e attraverso gli **Help Desk**, ovvero sportelli ubicati presso le Prefetture Coordinatrici che erogano un supporto specifico ai beneficiari nelle attività connesse alla fase attuativa dei progetti. L'attività del tavolo tecnico si concretizza in due fasi principali: la predisposizione di un appunto tecnico che riporta i suggerimenti per la rimodulazione progettuale, sulla base degli elementi oggettivi minimi necessari a rendere il progetto coerente con i criteri di ammissibilità; la realizzazione di incontri con il soggetto proponente presso la Prefettura Coordinatrice di riferimento per la condivisione e il trasferimento delle criticità rilevate.

Allo scopo di agevolare l'**attività dei tavoli**, è stato elaborato uno strumento di analisi utilizzato per verificare la sussistenza dei requisiti di completezza del progetto. Con tale documento si intende accompagnare il personale preposto nello svolgimento della propria attività offrendo allo stesso l'opportunità di trarre velocemente una sintesi delle carenze riscontrate nelle proposte progettuali da sottoporre all'ente proponente. Nel corso del 2013 sono stati svolti 9 laboratori (2 in Calabria; 2 in Puglia e 5 in Sicilia).

Gli **Help Desk** forniscono supporto ai soggetti beneficiari sulle seguenti tematiche:

- utilizzo del sistema informativo PON (SIP) sia in presenza che "in remoto";
- comprensione dei punti di controllo previsti dalla check list del beneficiario;
- compilazione delle schede bimestrali di monitoraggio;
- predisposizione della documentazione per la richiesta di modifica dei progetti;
- predisposizione della documentazione per eventuali controlli in loco;
- verifica della completezza della documentazione contrattuale da inviare al ROO ai fini dell'approvazione del contratto.

L'attività di verifica della completezza della documentazione contrattuale da inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo, è stata introdotta e resa obbligatoria dall'Autorità di Gestione a partire dalla fine del 2012, al fine di efficientare e ridurre i tempi delle procedure di approvazione degli impegni giuridicamente vincolanti. Spesso infatti i tempi di lavorazione si sono prolungati eccessivamente a causa della trasmissione da parte dei beneficiari di documentazione incompleta ai Responsabili di Obiettivo Operativo. Nel corso del 2013, si sono svolti 659 incontri territoriali di help desk, distribuiti nelle quattro regioni Obiettivo Convergenza: 110 in Campania; 115 in Calabria; 199 in Puglia e 235 in Sicilia.

L'attività di assistenza territoriale si è articolata anche attraverso la realizzazione di due **seminari** (14 e 15 marzo 2013) per fornire ai beneficiari indicazioni tecniche in merito alle modalità attuative dei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito delle Iniziative Quadro "*IO GIOCO LEGALE*" e "*Progetto Locride*". Durante i seminari sono state affrontate varie tematiche, sia di natura tecnico amministrativa che giuridica, connesse alla realizzazione degli interventi finanziati.

Nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica alla struttura di gestione è stato confermato il potenziamento del supporto tecnico giuridico ai Responsabili di Obiettivo Operativo ed ai Responsabili dei Controlli con l'intento di ridurre i tempi di formalizzazione degli impegni e delle spese e pertanto favorire il miglioramento delle performance di spesa del Programma. Tale attività è consistita nell'erogazione di supporto qualificato in fase di verifica della documentazione di gara, contrattuale e di spesa.

L'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nelle attività derivanti dall'adesione del Programma al Piano di Azione e Coesione (III Fase), ed in particolare nella predisposizione del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, nonché nella revisione del PON Sicurezza a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 coordinato con la Legge di conversione del 9 agosto 2013, n.99 (art.4 "*Misure per la velocizzazione delle*

procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione”), ai sensi dell’articolo 33 del Reg. CE 1083/2006.

Inoltre, l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Gestione nelle attività connesse all’audit della Corte dei Conti Europea e alle richieste della Commissione Europea in relazione al procedimento di interruzione dei pagamenti intermedi e all’avvio del procedimento di sospensione dei pagamenti.

Nel corso degli **Audit di Sistema** svolti dall’Autorità di Audit presso gli Uffici del Responsabile di Obiettivo Operativo 2.9 , nonché in relazione ad un audit specifico presso l’Ufficio Controlli della Segreteria Tecnico – Amministrativa, l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Gestione nella fase preparatoria delle singole interviste e nella successiva implementazione delle eventuali azioni correttive indicate nei Resoconti di System Audit.

2) Supporto all’Autorità di Certificazione nello svolgimento dei compiti previsti dall’art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006.

L’Assistenza Tecnica ha supportato l’implementazione delle procedure connesse all’effettuazione delle verifiche di competenza dell’Autorità di Certificazione - documentali e in loco - finalizzate alla predisposizione della certificazione di spesa e della domanda di pagamento.

In particolare, relativamente alle attività connesse all’**estrazione del campione dei progetti da sottoporre a verifica in loco** nel corso dell’annualità 2013, l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Certificazione nell’analisi degli esiti dei controlli di primo livello e di secondo livello eseguiti nelle precedenti annualità, nonché dell’avanzamento procedurale e finanziario registrato a livello di Programma.

Inoltre l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Certificazione nella predisposizione dell’annuale **dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti**, prevista dell’art. 20 del Reg. (CE) 1828/06.

Conformemente a quanto previsto dall’articolo 76 del Regolamento CE 1083/2006, in una logica di programmazione dei flussi finanziari a carico del bilancio comunitario e di quello dello Stato, l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Certificazione, sulla base delle informazioni ricevute da parte dell’Autorità di Gestione, **nell’elaborazione delle previsioni** dell’ammontare complessivo delle domande di pagamento per l’esercizio finanziario 2013 e 2014. Tali previsioni sono state trasmesse in formato elettronico per il tramite del Nuovo Sistema Finanziario IGRUE, attraverso il quale è stata garantita la successiva trasmissione alla Commissione Europea attraverso la piattaforma informativa SFC 2007.

Relativamente alle attività connesse alla **redazione, certificazione e presentazione delle dichiarazioni di spesa** alla Commissione Europea, l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Certificazione nella predisposizione delle dichiarazioni di spesa da inoltrare alla Commissione Europea e, più in particolare, nella predisposizione dell’elenco dei pagamenti quietanzati da certificare e la trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione Europea.

Infine, l’Assistenza Tecnica ha fornito il proprio supporto all’Autorità di Certificazione nella definizione delle misure da intraprendere al fine di corrispondere alle richieste della Commissione Europea in relazione all’avvio del procedimento di sospensione dei pagamenti, con riferimento alla:

- predisposizione di una nuova *check list* sulla correttezza e sulla fondatezza della spesa che mira ad assicurare un’azione di controllo più efficace sulle spese oggetto della domanda di pagamento;

- predisposizione di una nuova checklist sulla verifica a campione, volta a garantire un accertamento puntuale della regolarità delle spese campionate mediante la verifica della regolarità amministrativa delle procedure espletate;
- introduzione di una *check list* sull'affidabilità del sistema dell'Autorità di Gestione, che permetta all'Autorità di Certificazione delegata di accertare la corretta implementazione delle procedure di controllo adottate dall'Autorità di Gestione, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida sulle funzioni dell'Autorità di Certificazione" (COCOF_08-0014-02).

3) Supporto all'Autorità di Audit nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006.

Per quanto concerne l'analisi dei rischi, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Audit nell'analizzare il flusso di attività previste nei tre processi in cui si articola il Sistema di Gestione e Controllo del Programma (selezione e approvazione delle operazioni, attuazione fisica e finanziaria, certificazione e circuito finanziario) e nell'identificazione e valutazione, per ciascuna attività, dei rischi e dei controlli associati. La metodologia applicata, i risultati delle analisi svolte e la valutazione del rischio complessivo a livello di Obiettivo Operativo e di Programma sono stati riportati nel documento "*Relazione sull'analisi dei rischi – Annualità 2013*".

Relativamente alle attività connesse alla determinazione del **campione di operazioni** da sottoporre a controllo nel corso dell'annualità 2013, l'Assistenza Tecnica ha fornito all'Autorità di Audit un supporto tecnico specialistico per la scelta del metodo di campionamento più idoneo e per la determinazione dei parametri tecnici di campionamento. È stato inoltre fornito supporto operativo nell'alimentazione del "Sistema Informativo IGRUE", utilizzato per l'estrazione del campione ordinario dei progetti da sottoporre a verifica. La descrizione della metodologia adottata e le tabelle del campione estratto (ordinario e supplementare) sono descritte nel documento "*Verbale di Campionamento 2013 (Spesa certificata 2012)*".

L'Assistenza Tecnica, al fine di consentire il controllo dei progetti finanziati in flessibilità e rendicontati a costi reali, ha fornito un supporto metodologico nella predisposizione di strumenti operativi *ad hoc* per il controllo: le *check-list* per la verifica amministrativo-contabile e il Rapporto di Controllo.

Inoltre, nella fase di *audit delle operazioni* del campione 2013, costituito complessivamente da n. 40 progetti, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Audit durante le verifiche desk e nel corso delle missioni effettuate presso i Beneficiari, attraverso l'analisi della documentazione amministrativo contabile e la compilazione delle relative *check list*.

Nell'ambito delle attività di **Audit di Sistema** svolte nell'annualità 2013, l'Assistenza Tecnica ha fornito il proprio supporto all'Autorità di Audit nella predisposizione e nell'invio alla Commissione Europea, in data 30 settembre 2013, della "*Relazione di System Audit 2013*", che descrive la metodologia, le fasi operative, le osservazioni e le eventuali azioni correttive risultanti dalla missione di Audit iniziale presso la struttura del Responsabile di Obiettivo Operativo 2.9 e l'Audit specifico presso l'Ufficio Controlli della Segreteria Tecnico Amministrativa.

Al fine di pianificare e monitorare sia l'audit delle operazioni sia l'audit di sistema, l'Assistenza tecnica ha predisposto e alimentato tutta la reportistica necessaria (*Cruscotto di monitoraggio delle Verifiche, Piano di Audit 2013 e Avanzamento trimestrale della Strategia di Audit*).

Infine, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Audit nella predisposizione del "*Rapporto Annuale di Controllo 2013*" e del relativo "*Parere annuale 2013*", reportistica inviata alla Commissione europea in data 27 dicembre 2013 tramite SFC2007. La Commissione ha dichiarato entrambi i documenti accettabili e conformi alle disposizioni dell'art.62 paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione Piano di Comunicazione

Il **Piano di Comunicazione** del Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013, approvato dai servizi della Commissione Europea il 4 giugno 2008, ha una dotazione finanziaria corrispondente a quella dell’Obiettivo Operativo 3.3, pari pertanto a 5.613.347,03⁴⁸ e costituisce uno strumento trasversale flessibile e dinamico volto ad accompagnare l’intero periodo dell’attuazione del Programma. Il Piano, infatti, è articolato su tre fasi principali:

- Fase 1. **Avvio della nuova programmazione**, che ha accompagnato la prima fase dell’attuazione del Programma con l’obiettivo di animare il territorio per favorire la partecipazione attiva e propositiva di tutti i potenziali beneficiari del Programma;
- Fase 2. **Comunicare le progettualità**, con l’obiettivo di informare sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali, sull’evoluzione delle iniziative che si sono rivelate maggiormente efficaci (*best practice*) in occasione della Programmazione 2000-2006, nonché delle iniziative intraprese nell’ambito dell’attuale Programmazione;
- Fase 3. **Comunicare concretezza**, con l’obiettivo di comunicare lo stato di attuazione e i risultati conseguiti dal Programma sul territorio al fine di rafforzare la fiducia nelle Istituzioni da parte dei cittadini.

Al 31 dicembre 2013, nell’ambito del Piano sono state impegnate risorse pari a **5.354.210,75 euro**, corrispondenti al **95,38%** della dotazione finanziaria per la realizzazione delle suddette tre fasi, la cui attuazione non ha riscontrato particolari criticità.

Infine, in merito al perseguimento dell’Obiettivo di *Garantire la trasparenza, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano*, si segnala che (ai sensi dell’articolo 7, comma 2 lettera d del reg. 1828/2006) la pubblicazione elettronica dell’elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e l’importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni si trova al seguente indirizzo: <http://www.sicurezzasud.it/programma/riassunto>.

6.1.1 Lo stato di avanzamento del Piano di Comunicazione

Al 31 dicembre 2013 il Piano ha completato gran parte delle attività previste dalle Fasi 1 “*Avvio della Nuova Programmazione*” e 2 “*Comunicare le progettualità*”, ed ha contestualmente avviato gran parte delle attività previste dalla Fase 3 “*Comunicare concretezza*”.

In particolare tutte le attività intraprese nel corso del 2013, caratterizzate dalla massima concretezza dei contenuti, hanno mirato principalmente, in linea con gli obiettivi della terza fase, a:

- incidere in modo significativo sui fattori soggettivi che determinano insicurezza sociale, contribuendo a rafforzare la fiducia nelle Istituzioni da parte dei cittadini e degli operatori economici;

⁴⁸ Si ricorda che la dotazione finanziaria del Piano di Comunicazione è stata rimodulata a seguito dell’adesione del Programma al Piano di Azione Coesione che ha comportato il trasferimento di risorse finanziarie al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità. Il nuovo budget è stato presentato e approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 14 giugno 2013.

- sviluppare strategie e tecniche comunicative che pongano particolare attenzione alle realtà locali, attraverso esempi concreti, per rafforzare l'intera attività di sensibilizzazione.

Comunicare gli interventi e **contestualizzare** la campagna sul territorio possono pertanto essere considerate le due principali linee di intervento su cui è stata articolata la terza fase del Piano di Comunicazione.

Tra le attività più significative si segnalano, in particolare, le seguenti:

Ufficio Stampa

L'intensa e continua attività di Ufficio Stampa ha consentito di raggiungere importanti risultati per la comunicazione del Programma e per la diffusione della sua azione.

Sono stati redatti, nello specifico, comunicati stampa e notizie in occasione dei più importanti eventi organizzati dai beneficiari ed inviati alle più importanti agenzie di stampa nazionali e locali, consolidando in tal senso i rapporti con le redazioni delle principali testate giornalistiche.

Tra le iniziative sul territorio più significative a cui è stata garantita copertura dall'Ufficio Stampa, si segnalano:

1. presentazione della guida per il consumatore critico antiracket "Pago chi non paga" tradotta nella versione inglese ("*A guide for the critical anti-racket consumer*") il cui volume originale è frutto del finanziamento del PON. L'evento si è tenuto il 3 dicembre 2013 presso Villa Wolkonsky, residenza dell'ambasciatore britannico Christopher Prentice e vi hanno preso parte il Viceministro dell'Interno, il Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, il Presidente onorario della Federazione delle associazioni antiracket e usura italiane e il procuratore antimafia ed il Capo della Polizia;
2. visita del Viceministro dell'Interno ad alcuni dei beni confiscati alla mafia e riqualificati grazie ai fondi del PON Sicurezza, esempio di come gli investimenti del Programma permettano di recuperare beni improduttivi e di trasformarli in strutture capaci di assicurare occupazione e sviluppo nel circuito dell'economia legale. Oggetto dell'iniziativa sono stati, in particolare, l'agriturismo "Portella della Ginestra", nella contrada Ginestra di Monreale, e la cantina "Centopassi" a San Cipirello. La visita si è tenuta il 10 settembre 2013;
3. inaugurazione di due Centri per l'inclusione degli immigrati a Vizzini, in provincia di Catania. Le strutture, finanziate entrambe dal PON Sicurezza nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.1 "Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio", comprendono un Centro polifunzionale per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari, ristrutturato e riconvertito grazie ad un finanziamento di 1,5 milioni di euro, ed il Centro Sprar, già esistente ed ampliato, dedicato all'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale appartenenti a categorie vulnerabili. All'inaugurazione, tenutasi il 20 giugno 2013, erano presenti il prefetto di Catania, l'assessore regionale ai Servizi di pubblica utilità e il sottosegretario alle Politiche Agricole;
4. inaugurazione il 10 giugno 2013 della nuova sede della caserma dei Carabinieri di Squinzano realizzata in un immobile confiscato alla Sacra Corona Unita e ristrutturato con il PON. All'evento hanno partecipato Raoul Prado, già Direttore del "Directorate G - Smart and Sustainable Growth and Southern Europe - DG Regional and Urban Policy", il Prefetto di Lecce, il Comandante della Legione Carabinieri di Puglia;
5. evento finale del progetto "DI.SCO.BULL, abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani?" durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto che ha consentito l'apertura di servizi di ascolto e sostegno e l'avvio di percorsi di educazione e formazione dei giovani "a rischio", coinvolgendo giovani studenti tra i 12 e i 18 anni di nove istituti scolastici delle quattro regioni Obiettivo Convergenza. L'iniziativa si è tenuta a Napoli il 25 marzo 2013 presso l'istituto superiore "Sannino - Petriccione" nel quartiere Ponticelli, ed ha visto la partecipazione dell'Autorità di Gestione del PON Sicurezza, prefetto Emanuela

Garroni, del capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno, del prefetto di Napoli e del Direttore Generale della fondazione Censis.

L'Ufficio Stampa ha inoltre provveduto all'arricchimento dei contenuti del sito del PON Sicurezza (www.sicurezzasud.it) mediante la pubblicazione di notizie, con cadenza quasi giornaliera, di comunicati e rassegne stampa. In tale ambito di azione rientra anche l'aggiornamento mediante una newsletter settimanale in cui sono riepilogate le notizie di rilievo inerenti i progetti e le iniziative attivate dal Programma. Allo stato attuale **gli utenti registrati al servizio di newsletter sono oltre 829**, di cui **142** iscritti solo nel 2013.

Tra le novità più significative si segnala infine l'avvio della comunicazione on-line sul sito del PON Sicurezza attraverso l'utilizzo dei più diffusi social media, quali Facebook, Twitter e Google+. L'attività virale riscontrata nell'ultimo semestre ha dato conferma del positivo riscontro di tale iniziativa.

Prodotti mediali e multimediali

Con l'obiettivo di aumentare il grado di visibilità e conoscenza del Programma anche attraverso l'inserimento di testi e immagini riferiti al PON Sicurezza all'interno di film, è stato realizzato un **cortometraggio dal titolo "Noi siamo di più"**, girato nel quartiere di Scampia (NA). Prendendo spunto dal film TV prodotto dalla RAI "L'Oro di Scampia", il cortometraggio narra infatti la storia di un ragazzo di Scampia con la passione del teatro che si introduce con una handycam sul set de "L'Oro di Scampia" per provare a trasmettere il passaggio dell'idea di un film dalla carta ai teleschermi. Inoltre, sono stati inseriti nel film RAI sopracitato, a titolo gratuito, messaggi diretti a far conoscere al grande pubblico la rilevanza delle iniziative del PON Sicurezza.

Sito Internet

Il portale istituzionale del PON Sicurezza continua a configurarsi quale prezioso strumento trasversale e sinergico a tutte le attività di comunicazione e informazione sul Programma con un importante ritorno sulla efficacia delle iniziative intraprese. La piattaforma, costantemente aggiornata, ricca di contenuti, flessibile e funzionale, ha infatti permesso di attivare un processo di fidelizzazione allo strumento web quale fonte affidabile di aggiornamenti, servizi e informazioni.

Nel corso dell'ultimo anno si è pertanto registrata una costante crescita del numero degli accessi e del livello di approfondimento della consultazione. Oltre a proseguire l'attività divulgativa già implementata negli anni precedenti, è stata progettata una nuova riconfigurazione dell'Home Page ed è stata aggiornata l'attività redazionale attraverso:

- la pubblicazione di news, comunicati stampa, rassegne stampa settimanali, bandi di gara ed eventi con la predisposizione e l'associazione dei link di collegamento alla documentazione;
- l'aggiornamento degli eventi realizzati nell'ambito del PON Sicurezza 2013;
- l'aggiornamento della banca dati dei progetti;
- il caricamento dei documenti in archivio;
- la realizzazione di gallerie fotografiche;
- l'inserimento di link ai siti istituzionali delle Amministrazioni coinvolte nel Programma;
- la pubblicazione nell'area download di tutto il materiale promo informativo (depliant, pannelli e altri materiali) ad uso dei beneficiari;
- l'aggiornamento dell'area riservata del sito;
- l'aggiornamento del Canale Video (canale You Tube del PON Sicurezza);
- l'invio newsletter digitali;
- l'attivazione e personalizzazione dei profili PON Sicurezza sui social Facebook, Twitter e Google+;
- l'ideazione e realizzazione box Live Streaming per il collegamento multimediale video in diretta degli eventi del PON Sicurezza

Un **indicatore diretto** del positivo riscontro ottenuto mediante la campagna pubblicitaria e le iniziative di *product placement* è fornito dall'**incremento del numero di accessi al sito internet** del PON Sicurezza. Al fine di definire le dimensioni e le principali caratteristiche del bacino di utenza del sito, è stata infatti effettuata una ricostruzione dei dati sugli accessi allo stesso che ha evidenziato un incremento del numero di visite e di azioni effettuate fino al 2012 con una flessione parziale rilevata solo nell'ultimo anno.

Al 31 dicembre 2013, sono state registrate 397.543 azioni sul sito (pagine viste, download e link esterni) e 93.702 visite al sito, con una media di 4,2 azioni per visita.

Accessi e azioni sul sito nel periodo compreso tra ottobre 2009 e dicembre 2013

| Accessi e azioni sul sito | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | Variazione % 2009 - 2013 |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|----------|--------------------------------|
| Media visite mensili | 3.508 | 6.525 | 10.350 | 10.938 | 7.808,5 | + 120,5% |
| Media visite quotidiane | 117 | 214 | 345 | 359 | 256,7 | |
| Media azioni mensili | 22.230 | 36.955 | 52.130 | 53.315 | 33.128,6 | + 47,5% |
| Media azioni quotidiane | 741 | 1.214 | 1.737 | 1.748 | 1.089 | |

Le attività e le iniziative realizzate

Tra le iniziative più significative poste in essere nel corso del 2013 si segnalano in particolare:

1) Partecipazione del PON Sicurezza alla 24° edizione del Forum PA (Roma, 28-30 maggio 2013)

Il Programma ha partecipato con un proprio stand espositivo alla manifestazione del Forum PA, che si è tenuta a Roma dal 28 al 30 maggio 2013. All'evento sono intervenuti tre relatori che, attraverso la realizzazione di un workshop, hanno presentato il progetto "Discobull" ed illustrato le peculiarità degli Obiettivi Operativi 2.1, 2.6 e 2.7. Nell'ottica della finalità del Piano, che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di aumentare il grado di visibilità e conoscenza del Programma attraverso specifici interventi di comunicazione ed informazione, volti a diffonderne capillarmente i contenuti e le finalità operative, la presenza del PON alla manifestazione ha rappresentato un'importante occasione di visibilità.

2) Partecipazione del PON Sicurezza nei campi estivi di Libera con la realizzazione di materiale promozionale per i giovani partecipanti all'iniziativa E!state Liberi 2013

Nell'ambito della campagna informativa/divulgativa tesa a diffondere tra l'opinione pubblica, soprattutto giovanile, la cultura della legalità e la consapevolezza della portata degli interventi ammessi al finanziamento, soprattutto quelli inerenti il recupero dei beni, il Programma ha partecipato all'iniziativa "E!State Liberi- Campi di volontariato e formazione sui beni confiscati alle mafie nelle regioni Obiettivo Convergenza" promossa da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Elementi distintivi dell'attività sono stati, in particolare:

- la promozione degli obiettivi e dei progetti del PON Sicurezza sul tema della diffusione della cultura della legalità tra i giovani;
- la conoscenza diretta dei progetti di riqualificazione dei beni confiscati realizzati grazie ai finanziamenti del PON Sicurezza;

- la realizzazione del materiale pubblicitario, caratterizzato da scritte e loghi identificativi del Programma, distribuiti in occasione dei campi di volontariato per rinforzare il messaggio promozionale, a favore delle fasce giovanili delle Regioni Obiettivo Convergenza.

3) Champions League 2013/2014 - attività di Product Placement

Con questa importante iniziativa promozionale il PON Sicurezza ha preso parte alla più grande competizione calcistica europea. Sono infatti state realizzati brevi filmati (c.d. "pillole") contenenti tra l'altro i loghi del PON ed uno spazio testuale dedicato al Programma, andati in onda sui canali sportivi di Sky durante gli eventi internazionali di Champions League.

Indicatori fisici di realizzazione e di risultato

| Indicatori di realizzazione | | Obiettivo | Risultati | | | | | | 2013 |
|-----------------------------|--|-----------|-----------|------|------|------|------|------|------|
| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | |
| Obiettivo Operativo 3.3 | Interventi di comunicazione /informazione (numero) | 32 | 0 | 3 | 9 | 20 | 30 | 34 | 38 |

Per l'**Obiettivo Operativo 3.3.**, dedicato alla *Comunicazione* al 31 dicembre 2013, sono stati realizzati 38 interventi di comunicazione e di informazione.

7. Valutazione complessiva

Al 31 dicembre 2013, il Programma presenta 442 progetti approvati e un corrispondente costo ammesso a finanziamento pari a 861.696.164,85 euro, ovvero al 101,12% del contributo totale, rispetto al 94,31% registrato al 31 dicembre 2012. Tale temporanea situazione di *overbooking* del Programma, come evidenziato ampiamente nel corso del presente Rapporto Annuale di Esecuzione, deriva dalla riduzione della dotazione finanziaria, intervenuta nel mese di dicembre a seguito della decisione della Commissione C (2013) 8587 del 9 dicembre 2013, che prevedeva il conferimento di risorse derivanti anche da economie di gara e dai risparmi di progetto maturati, nonché dalle revoche del finanziamento dei progetti caratterizzati da gravi ritardi attuativi. Il recupero di tali risorse non si è concluso nell'anno di riferimento.

Sempre al 31 dicembre 2013 il livello di impegni del Programma si è attestato a 627.726.840,72 euro, pari al 73,67% della dotazione, mentre il livello di spesa si è attestato a 499.408.200,88 euro, pari al 58,61% della dotazione. Nel corso del 2013, quindi, impegni e pagamenti hanno registrato un incremento positivo pari, rispettivamente, a 68.224.561,82 euro e 74.485.540,33 euro, ovvero un incremento percentuale pari al 12,20% e al 17,53%.

Nel 2013 si è ridotto ulteriormente lo scostamento tra lo stato di avanzamento dell'Asse 1 *Sicurezza per la libertà economica e d'impresa* e quello dell'Asse 2 *Diffusione della legalità*. Infatti, nel corso dell'annualità, il progresso del livello di impegni e pagamenti relativi all'Asse 2 è stato pari rispettivamente al 37,6% e all' 89,13%, mentre sull'Asse 1 l'incremento si è limitato al 3,3% per gli impegni e all' 1,84% per i pagamenti. In valori assoluti invece, per quanto riguarda i pagamenti, il contributo del primo Asse prioritario continua ad essere maggiormente rilevante, rappresentando il 68,71% del valore dei pagamenti complessivamente prodotti dal Programma nel 2013.

Sebbene ci sia stata un'inversione di tendenza, le differenze tra i primi due Assi continuano ad essere significative. La capacità di impegno dell'Asse 2 (Impegni/Contributo totale) è pari al 59,25% a fronte dell'82,00% dell'Asse 1. Il divario si accentua ulteriormente per quanto riguarda la capacità di avanzamento (Pagamenti/Contributo Totale), pari al 40,91% per l'Asse 2 e al 70,03% dell'Asse 1.

Al 31 dicembre 2013 l'elevato livello dei pagamenti, e quindi delle risorse certificate, che ammontavano a 498.949.038,98 euro, consentiva al Programma di raggiungere e superare il **target di spesa per il 2013**, pari a 494.350.314,47 euro, evitando così il disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea.

Più in dettaglio, sull'**Asse 1** "*Sicurezza per la libertà economica e di impresa*" sono stati approvati complessivamente 173 progetti per un importo pari a 491.158.782,18 euro, ovvero al 100,24% della dotazione finanziaria dell'Asse che, al 31 dicembre 2013, realizza una capacità di impegno (Impegni/Contributo totale) dell' 82,00% e una capacità di avanzamento (Pagamenti/Contributo totale) del 70,03%. È dunque possibile affermare che le attività volte al conseguimento del primo obiettivo specifico del PON "*Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa*" siano proseguite nell'anno appena trascorso senza particolari criticità, sebbene comincino a manifestarsi segnali di rallentamento, specialmente in relazione alla capacità di generare pagamenti. In particolare, la spesa netta prodotta dall'Asse nel 2013 è diminuita significativamente, passando da 73.948.947,43 euro nel 2012 a 6.198.985,95 euro. Tale consistente flessione deriva principalmente dal definanziamento di due progetti di importo rilevante, il progetto "*Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN - Napoli)*" ed il progetto "*SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine*", il cui costo ammesso ammonta complessivamente a 47.316.230,82 euro mentre il totale dell'importo impegnato e pagato ammonta a 36.092.562,06 euro. Inoltre, tale riduzione è indice del manifestarsi di segnali di rallentamento causati sia dalla fisiologica diminuzione del contributo fornito

all'attuazione dalle progettualità più significative - in termini di importo - che si stanno avviando verso la fase conclusiva delle attività progettuali, sia dai ritardi attuativi degli interventi di più recente ammissione a finanziamento (per lo più territoriali), caratterizzati da una bassa capacità di sottoscrizione di nuovi impegni con conseguente difficoltà nella capacità di generare pagamenti.

Lo stato di attuazione finanziario dell'**Asse 2** "*Diffusione della legalità*" vede 256 progetti approvati per un importo di 339.325.863,07 euro equivalente a circa il 102,65% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse che, al 31 dicembre 2013, realizza una capacità di impegno (Impegni/Contributo totale) pari a 59,25% e una capacità di avanzamento (Pagamenti/Contributo totale) pari al 40,91%.

È dunque evidente come, nonostante questo Asse sconti ancora le difficoltà attuative legate principalmente alla debole capacità progettuale e gestionale degli Enti Locali, nell'anno 2013 sia continuato il processo di recupero del ritardo maturato negli anni precedenti, con **un trend di avanzamento che però appare ancora troppo modesto** per consentire al Programma di centrare i prossimi obiettivi di spesa, a partire da quelli previsti dal 2014.

Diversi sono i fattori che impattano sull'attuazione dei progetti: dalle difficoltà nella gestione delle procedure di affidamento, alle difficoltà organizzative interne agli Enti locali, agli imprevisti che intervengono in fase di realizzazione dei lavori pubblici ecc. Per dare una risposta concreta alle problematiche attuative che contraddistinguono l'Asse 2, l'Autorità di Gestione ha disposto l'ampliamento delle attività di supporto rivolte agli enti locali da parte dell'Assistenza Tecnica del PON, potenziando i servizi specifici già introdotti, per favorire la soluzione delle criticità tipiche dei progetti di natura territoriale. È infatti stata rafforzata l'iniziativa intrapresa dall'Autorità di Gestione per supportare i beneficiari nell'attuazione degli interventi attraverso **Help Desk** a cura dell'Assistenza Tecnica presso le Prefetture coordinatrici. L'iniziativa, definita nell'ultima parte del 2011, è proseguita nel corso del 2013 con l'intento di garantire ai soggetti beneficiari la possibilità di avvalersi del supporto di personale qualificato che fornisca loro indicazioni rispetto all'iter procedurale previsto dal Programma, facilitando la tempestiva risoluzione delle problematiche che condizionano negativamente il rispetto dei cronoprogrammi progettuali.

Nell'ambito dell'**Asse 3** "*Assistenza Tecnica*" sono stati finanziati 13 progetti per un ammontare di risorse pari a 31.211.519,60 euro, equivalenti a circa il 99,0% della propria dotazione. La capacità di impegno (Impegni/Contributo totale) dell'Asse si attesta al 95,33% e mentre quella di avanzamento (Pagamenti/Contributo totale) è pari al 66,69%.

Per quanto concerne **l'apporto del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona**, si segnala che al 31 dicembre 2013 stati finanziati in totale 197 interventi per un importo pari a 387.237.532,75 euro di contributo comunitario, raggiungendo il 66,13% della dotazione finanziaria complessiva del Programma a fronte del 65,26% previsto per l'intero periodo di programmazione.

Allegato 1

Progetti significativi

N° 1

| | | |
|---|---|--|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 |   |
| | ASSE 1 <i>Sicurezza per la libertà economica e d'impresa</i> | |
| | Obiettivo specifico 1 <i>Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa</i> | |
| | Obiettivo Operativo 1.1 <i>Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori</i> | |

| | | |
|---|----------------|---|
| Titolo progetto: Sistemi tecnologici per il controllo del territorio | | |
| CUP: D79E11003270006 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTE | IMPORTO | |
| FESR | € 2.096.301,00 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento. ⁴⁹ |
| Ammissione al finanziamento: 14/12/2011 | | |
| Avvio: IV trimestre 2012 | | |
| Conclusione: IV trimestre 2013 | | |
| Beneficiario: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri | | |

Il territorio ed il tessuto sociale delle Regioni Obiettivo Convergenza si presentano come fortemente permeabili ai condizionamenti della criminalità organizzata, che punta a trarne beneficio tramite condotte dolose sistemiche e lesive delle libertà personali e d'impresa. Tali condotte minano l'erogazione di servizi pubblici essenziali e arrecano danno ai beni pubblici, promuovendo allo stesso tempo una cultura fondata sull'interesse personale, il privilegio e l'illegalità.

In tale contesto il progetto “*Sistemi tecnologici per il controllo del territorio*” ha avuto ad oggetto il potenziamento della capacità operativa delle Compagnie e delle Stazioni dell'Arma dei Carabinieri, che insieme rappresentano i primi punti di riferimento per la difesa del cittadino. Le attività progettuali hanno previsto la messa a sistema di procedure organizzative e tecnico-operative integrate tali da garantire la sicurezza delle aree urbane degradate. Incrementando le capacità tecnologiche di controllo del territorio e il bacino informativo a disposizione delle unità operative, è possibile inoltre garantire la sicurezza del cittadino in modo democratico, avvicinandolo alle

⁴⁹ Al 31/12/2013 il progetto risulta concluso finanziariamente, con impegni e pagamenti pari a € 2.091.726,78.

istituzioni e alla legalità. Tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche e operative, il progetto mira anzitutto a potenziare l'attività di prevenzione dei reati nei territori interessati attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e non invasive.

In particolare, la progettualità ha previsto in primo luogo l'approvvigionamento di 130 sistemi Multiscan 500 per la rilevazione delle impronte digitali, apparecchiature che garantiscono allo stesso tempo elevati standard di attendibilità scientifica ed il rispetto della persona fermata. I sistemi Multiscan acquistati sono inoltre integrabili con i sistemi di fotosegnalamento SPIS, che consentono la trasmissione per via telematica dei cartellini segnaletici al Reparto Dattiloscopia Preventiva del RaCIS per la verifica qualitativa delle impronte e la successiva alimentazione della Banca Dati interforze con tutte le impronte digitali e i dati anagrafici (AFIS). I 130 apparati sono stati destinati ad altrettante Compagnie Carabinieri dislocate nelle Regioni Obiettivo ed al Reparto Territoriale di Gela.

In secondo luogo sono stati realizzati 2 *Region Server* AFIS presso i Comandi Provinciali di Napoli e Bari, che consentono di trasmettere in tempo reale i dati acquisiti con i Multiscan al server di elaborazione, attestato presso il Casellario Centrale d'Identità del Ministero dell'Interno, alimentando in tal modo la banca dati AFIS dei soggetti fermati. In tal modo, si è reso possibile il collegamento diretto e autonomo alla banca dati AFIS, evitando, come avveniva in precedenza, il collegamento tramite il RIS di Roma, che causava significativi ritardi nell'espletamento degli accertamenti richiesti dai reparti dell'Arma. Nello specifico, i Comandi Provinciali di Napoli e Bari possono gestire direttamente le richieste provenienti dai reparti dell'Arma ubicati nell'ambito dei rispettivi bacini di utenza.

Al 31 dicembre 2013, il progetto risulta concluso ed operativo. Le attività progettuali si sono rivelate totalmente in linea con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.1, favorendo la prevenzione degli illeciti nei territori interessati da fenomeni criminosi, dotando l'Arma dei Carabinieri di strumenti tecnologicamente all'avanguardia e ottimizzando le procedure di trasmissione telematica dei dati raccolti.

N° 2

| | | |
|---|--|--|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 |   |
| | ASSE 1 <i>Sicurezza per la libertà economica e d'impresa</i> | |
| | Obiettivo specifico 1 <i>Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa</i> | |
| | Obiettivo operativo 1.2 <i>Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)</i> | |

| | | |
|--|----------------|---|
| Titolo progetto: Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale | | |
| CUP: D52E10000020006 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTI | IMPORTO | NOTE |
| FESR | € 2.436.000,00 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento. ⁵⁰ |
| Ammissione al finanziamento: 11/06/2010 | | |
| Avvio: II trimestre 2011 | | |
| Conclusione: I trimestre 2013 | | |
| Beneficiario: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto | | |

Tra le funzioni attribuite al corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, vi sono quelle aventi ad oggetto i settori della sicurezza marittima, dall'attività di prevenzione e garanzia della sicurezza della navigazione alla repressione delle fenomenologie delittuose. In particolare negli ultimi anni ha assunto rilevanza l'attività di vigilanza delle coste e dei porti nazionali al fine di combattere l'immigrazione clandestina ed il trasporto illegale di rifiuti pericolosi via mare.

La criminalità organizzata, che si avvale in via preferenziale dei porti del Sud Italia per svolgere attività illegali, può essere combattuta in maniera più efficace attraverso una migliore raccolta e integrazione di tutti i dati di cui i Comandi del Corpo entrano in possesso nello svolgimento delle loro attività. La progettualità in oggetto ha previsto, in quest'ottica, la realizzazione di un sistema unitario di gestione delle informazioni comune alle Direzioni Marittime di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Catania e loro uffici dipendenti. Tale sistema ha ottimizzato sia le attività di natura operativa di sorveglianza e contrasto che quelle di analisi e valutazione di scenari, attraverso un miglior sfruttamento del materiale informativo raccolto.

Il progetto ha previsto la realizzazione di un sistema unitario di gestione delle informazioni *web based*, utile alla raccolta di dati, all'analisi, al monitoraggio e alla tracciabilità delle operazioni. Questo sistema, integrato con un modulo GIS di mappatura spaziale delle informazioni, è stato destinato ad utenti operativi, investigativi (localizzati nelle Direzioni Marittime) e decisionali. La

⁵⁰ Al 31/12/2013 il progetto risulta concluso finanziariamente, con impegni e pagamenti pari a € 2.436.000,00.

capacità di interazione del sistema con quelli già in dotazione all'Amministrazione ha consentito l'interoperabilità con fonti informative quali SDI, Infocamere e ACI.

Nello specifico, sono stati messi in opera:

- un server a supporto del sistema centrale;
- un sistema di backup dei dati (*disaster recovery* ubicato nella Regione Lazio presso il Comando Generale, per la realizzazione del quale non sono stati utilizzati fondi P.O.N.);
- una rete telematica protetta designata al flusso di informazioni tra i Comandi periferici e il server centrale.

Il progetto si è articolato in tre fasi:

- 1) Realizzazione dell'infrastruttura del sistema di base con le integrazioni relative alle banche dati interne ed avviamento operativo della Regione Pilota, ovvero la Campania;
- 2) Estensione del sistema alle altre Regioni (Calabria, Puglia, Sicilia);
- 3) Completamento funzionale del sistema ed interoperabilità con sistemi esterni.

Contestualmente, al fine di rendere l'Amministrazione autonoma nella conduzione del sistema, sono stati forniti l'adeguato *know how* e il supporto assistenziale necessario tramite un helpdesk di interfaccia con gli utenti finali.

Il progetto, conclusosi il primo trimestre 2013, ha seguito il proprio iter in piena coerenza con le finalità dell'Obiettivo Operativo 1.2, garantendo un utilizzo integrato e più efficace delle informazioni a disposizione delle Direzioni Marittime grazie all'utilizzo di postazioni telematiche adeguate e di sistemi operativi in grado di ottimizzare dati e processi gestionali.

N° 3

| | | |
|---|--|--|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 |   |
| | ASSE 2 Diffusione della Legalità | |
| | Obiettivo specifico 2 <i>Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio</i> | |
| | Obiettivo Operativo 2.1 <i>Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio</i> | |

| | | |
|---|----------------|---|
| Titolo progetto: Polo dell'accoglienza | | |
| CUP: B93B12000070006 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTI | IMPORTO | NOTE (eventuali) |
| FESR | € 245.686,08 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento. ⁵¹ |
| Ammissione al finanziamento: 31/01/2012 | | |
| Avvio: I trimestre 2012 | | |
| Conclusione: I trimestre 2013 | | |
| Beneficiario: Comune di Vizzini | | |

Il territorio di riferimento, oggetto delle attività progettuali, fa parte del comprensorio del Calatino Sud – Simeto, un'area che comprende ben 15 comuni, con una popolazione complessiva residente pari a circa 160.000 abitanti. Tale territorio, in considerazione della sua particolare posizione geografica e della peculiarità di un'economia prevalentemente agricola, è esposto all'intensificarsi dei flussi migratori e dei richiedenti protezione internazionale o rifugiati politici.

In considerazione della massiccia presenza di immigrati extracomunitari che interessa il comprensorio del Calatino Sud – Simeto ed in particolare il Comune di Vizzini, si è reso necessario il potenziamento dei servizi di accoglienza e integrazione nonché la realizzazione di una struttura di accoglienza. Nello specifico il progetto “*Polo dell'accoglienza*” si configura come l'ampliamento di un centro S.P.R.A.R. ubicato in un immobile di proprietà comunale localizzato in un'area urbana denominata Contrada Albanicchi, immobile già dedicato all'accoglienza di rifugiati o di richiedenti protezione internazionale facenti parti di categorie particolarmente vulnerabili (donne extracomunitarie sole e/o con figli minori, gestanti, ecc.). Il progetto ha previsto la ristrutturazione del primo piano dell'immobile per potenziare la ricettività con ulteriori 5 posti letto (incrementando il totale dei posti letto disponibili nel centro da 15 a 20) per la residenzialità a carattere temporaneo. Gli altri piani dell'immobile sono destinati all'espletamento di diverse attività riguardanti l'inserimento abitativo e lavorativo e la formazione professionale, l'assistenza e l'orientamento sanitario, l'inserimento scolastico dei minori, la formazione linguistica e l'alfabetizzazione, l'orientamento e l'informazione legale. Il Centro è stato inaugurato il 20 giugno 2013.

⁵¹ Al 31/12/2013 il progetto risulta concluso finanziariamente, con impegni e pagamenti pari a € 2.436.000,00.

N° 4

| | | | |
|--|--|---|---|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 | |  MINISTERO DELL'INTERNO  Obiettivo Sud |
| | ASSE 2 Diffusione della Legalità | | |
| | Obiettivo specifico 2 <i>Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio</i> | | |
| | Obiettivo Operativo 2.1 <i>Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio</i> | | |
| Titolo progetto: Realizzazione di un centro polifunzionale in contrada Albanicchi del Comune di Vizzini | | | |
| CUP: B93G11000060006 | | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | | |
| FONTE | IMPORTO | NOTE (eventuali) | |
| FESR | € 1.500.000,00 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento. ⁵² | |
| Ammissione al finanziamento: 13/07/2011 | | | |
| Avvio: III trimestre 2011 | | | |
| Conclusione: II trimestre 2013 | | | |
| Beneficiario: Comune di Vizzini | | | |

Il progetto prevede il recupero di un immobile di proprietà comunale da destinare a Centro polifunzionale per immigrati extracomunitari regolari. Nel centro saranno realizzati uno sportello di assistenza per l'integrazione (disbrigo pratiche amministrative, consulenza legale, servizio di traduzione, assistenza sociale e psicologica, orientamento al lavoro), laboratori per la formazione linguistica e professionale, un centro studi e ricerca sui fenomeni migratori e sul mondo del lavoro, un'area dedicata alla socializzazione e al tempo libero.

L'immobile in argomento, già in totale stato di abbandono, si trova ubicato in un'area periferica ma ben servita da infrastrutture, come testimoniato dalla presenza in zona di una scuola elementare, di impianti sportivi, di una zona artigianale, di una comunità alloggio e di accoglienza per rifugiati e per disabili.

Grazie al finanziamento del Programma è stato possibile realizzare una struttura in grado di offrire concreta accoglienza e supporto ai destinatari, attraverso sportelli di orientamento alla fruizione dei servizi sociali, di formazione linguistica e avviamento al lavoro, nonché attraverso un'attività di mediazione nel settore della ricerca di soluzioni abitative. Tra i servizi del centro vi è l'attività di supporto per gli adempimenti amministrativi, l'assistenza socio-assistenziale, la formazione linguistica ma anche la diffusione della lingua e della cultura straniera tra la popolazione locale.

Il Centro Polifunzionale, inaugurato il 20 giugno 2013, si caratterizza per le estese dimensioni. Si tratta infatti di un immobile composto da 650 mq circa di spazi interni e da un ampio spazio esterno, garantendo in questo modo la possibilità di raggiungere un target di utenza pari/superiore a 300 immigrati all'anno. Tra le attività previste in progetto, si ritiene di dover sottolineare per il suo rilievo quella svolta dal Centro studi e ricerca sui fenomeni migratori ospitato nel Centro

Polifunzionale, la cui gestione è stata affidata ad un'associazione di volontariato esperta nel settore, e già presente sul territorio da tempo.

Il Centro Polifunzionale, grazie anche al finanziamento dell'altro progetto di cui è stato titolare il Comune di Vizzini, consistente nell'ampliamento del centro SPRAR e anch'esso concluso, ha permesso la realizzazione di un vero e proprio polo per l'accoglienza dei richiedenti asilo. I vantaggi derivanti dalla realizzazione di tali progetti, si riflettono pertanto non solo sulla comunità di Vizzini, ma anche sul territorio circostante, essendo situata strategicamente tra le province siciliane di Catania, Ragusa e Siracusa.

N° 5

| | | |
|---|--|---|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 |  MINISTERO DELL'INTERNO  Obiettivo Sud |
| | ASSE 2 <i>Diffusione della legalità</i> | |
| | Obiettivo specifico 2 <i>Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cottadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio</i> | |
| | Obiettivo Operativo 2.5 <i>Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata</i> | |

| | | |
|--|--------------|--|
| Titolo progetto: Promuovere la legalità | | |
| CUP: G83F10000030001 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTI | IMPORTO | NOTE |
| FESR | € 282.000,00 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento ⁵³ . |
| Ammissione al finanziamento: 11/06/2010 | | |
| Avvio: II trimestre 2011 | | |
| Conclusione: IV trimestre 2012 | | |
| Beneficiario: Comune di Noto (SR) | | |

Il progetto rappresenta una concreta occasione per affermare e rafforzare l'azione dello Stato di contrasto alla criminalità organizzata attraverso il reinserimento nel circuito legale degli immobili collocati nel Villaggio Isola Blu in Contrada San Lorenzo – Bove Marino che sono stati confiscati a Salvatore Schiavone, collegato ai clan mafiosi Trigila e Santa Paola di Catania (trattasi di 12 appartamenti e 2 locali commerciali). Gli appartamenti, consegnati in pessimo stato di manutenzione e arredamento, erano destinati ad uso turistico e commerciale, in quanto siti all'interno di un villaggio turistico dotato di appartamenti affittati nel periodo estivo e spazi comuni quali locali commerciali, piscina ed aree sportive. Il complesso è peraltro situato in una delle zone costiere più rinomate della Provincia di Siracusa, a poche centinaia di metri dalle spiagge di Marzamemi e San Lorenzo. L'intervento compiuto sui beni al fine di riappropriarsi il più celermente possibile degli stessi, ha previsto:

- la ristrutturazione e l'adeguamento di 6 appartamenti;
- l'arredo parziale di 4 appartamenti;
- la conversione in salone pluriuso per attività ricreativo-culturali di 2 locali commerciali.

Complessivamente sono dunque stati ristrutturati e resi fruibili 10 appartamenti, mentre 2 appartamenti erano stati precedentemente ristrutturati dal Comune di Noto, per un totale di 12 locali arredati.

I locali sono stati inaugurati nel novembre 2013. In particolare, il comune di Noto, quale ente beneficiario del finanziamento stanziato dal Programma, li destinerà a residenze per brevi soggiorni

⁵³ Al 31/12/2013 gli impegni sono pari a € 268.428,50 i pagamenti sono pari a € 267.470,30.

estivi a favore di minori a rischio, ex tossicodipendenti, ex detenuti, donne che hanno subito maltrattamenti e famiglie in difficoltà economiche. Anche la gestione dei servizi ausiliari, come pulizie e manutenzione, verrà affidata ad una cooperativa sociale.

N° 6

| | | |
|---|--|--|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 |  MINISTERO DELL'INTERNO |
| | ASSE 2 <i>Diffusione della legalità</i> | |
| | Obiettivo specifico 2 <i>Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio</i> | |
| | Obiettivo Operativo 2.7 <i>Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali</i> |  Obiettivo Sud |

| | | |
|--|----------------|--|
| Titolo progetto: Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali | | |
| CUP: C63B10000060006 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTI | IMPORTO | NOTE |
| FESR | € 493.700,00 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento ⁵⁴ . |
| Ammissione al finanziamento: 26/03/2010 | | |
| Avvio: II trimestre 2012 | | |
| Conclusione: IV trimestre 2013 | | |
| Beneficiario: Comune di Pellezzano (SA) | | |

La progettualità in oggetto ha consentito di realizzare un sistema informatico diretto a garantire la fruibilità delle informazioni riguardanti le procedure amministrative in tempo reale, ad ogni grado del procedimento amministrativo. Il Comune di Pellezzano ha infatti registrato una crescita esponenziale del numero di istanze di richiesta informazioni e richieste di accesso agli atti.

Di seguito si riportano le finalità del progetto:

- consentire un avvicinamento tra istituzioni e cittadino, eliminando alcune delle criticità riscontrate dalla Pubblica Amministrazione nell'espletare le proprie attività;
- assicurare un buon livello di legalità, offrendo al cittadino servizi rapidi ed efficienti laddove la loro carenza potrebbe rappresentare un'opportunità di infiltrazione per la criminalità organizzata;
- garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa, al fine di favorire nei cittadini la piena consapevolezza dei propri diritti e la partecipazione degli stessi alle attività amministrative;
- ridurre al minimo il fenomeno dell'abuso di richieste di accesso ad atti e informazioni, richieste, il più delle volte immotivate, che rallentano l'azione amministrativa e causano irragionevoli ritardi;
- implementare un sistema che consenta la rapida condivisione dei dati tra il Comune e gli Enti Periferici.

⁵⁴ Gli impegni e i pagamenti sono pari a € 470.490,00.

Le attività hanno previsto in primo luogo l'acquisto, la messa in opera e la configurazione delle attrezzature informatiche, insieme alla realizzazione di uno sportello telematico in grado di garantire l'accesso controllato a tutti i servizi comunali *web based*. Successivamente è stato realizzato ed installato il software applicativo, che rende i servizi innovativi fruibili sia attraverso un portale web sia mediante un portale vocale automatico.

Al 31 dicembre 2013 il progetto risulta concluso, essendo operativo il software applicativo in grado di consentire al cittadino la piena fruibilità dei servizi informatizzati predisposti dal Comune. Nello specifico, è stata completata la messa a punto sia della parte del sistema informatico che interessa le attività di back office, utili alla raccolta dati e alla messa in sicurezza di questi, sia quella parte del sistema che interessa le attività di front-office, attraverso la predisposizione di 15 totem e chioschi multimediali, nonché l'installazione e la messa in funzionamento del software applicativo.

N° 7

| | | |
|---|--|---|
|  | Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 – 2013 Codice C.C.I.: 2007IT161PO007 |  MINISTERO DELL'INTERNO  Obiettivo Sud |
| | ASSE 2 <i>Diffusione della legalità</i> | |
| | Obiettivo specifico 2 <i>Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio</i> | |
| | Obiettivo Operativo 2.8 <i>Diffondere la cultura della legalità</i> | |

| | | |
|---|--------------|---|
| Titolo progetto: Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone | | |
| CUP: G62F11000020001 | | |
| IMPORTO FINANZIARIO | | |
| FONTI | IMPORTO | NOTE |
| FESR | € 159.139,00 | L'importo indicato si riferisce al costo del progetto ammesso al finanziamento. ⁵⁵ |
| Ammissione al finanziamento: 13/01/2011 | | |
| Avvio: I trimestre 2012 | | |
| Conclusione: IV trimestre 2012 | | |
| Beneficiario: Comune di Corleone (PA) | | |

Nonostante gli esponenti di spicco delle famiglie mafiose Corleonesi siano stati assicurati alla giustizia, nel territorio comunale l'equilibrio instauratosi è rimasto precario. Il 90% dei beni sottratti ai mafiosi di Corleone è stato riutilizzato e messo a disposizione della collettività, ma il territorio paga ancora le conseguenze lasciate in eredità da una cultura di matrice mafiosa. Permangono uno scarso rispetto delle regole, l'elevato tasso di abusivismo edilizio, numerose aree degradate, l'elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e la mancanza di centri di incontro e luoghi di impegno civico. L'immobile oggetto di riqualificazione, ubicato a sud del centro abitato di Corleone, si trattava in origine di un deposito treni ed era già stato convertito in centro multimediale in seguito alla dismissione della ferrovia locale negli anni '90, salvo poi cadere in disuso, con l'inevitabile decadimento della funzionalità della struttura che ne è seguito. La struttura, già oggetto di degrado e atti vandalici, è stata adibita nuovamente a centro multimediale attraverso un intervento articolato in quattro fasi:

- attività propedeutica, ovvero progettazione esecutiva e acquisizione della documentazione necessaria all'esperimento delle gare e all'espletamento delle pratiche a norma di legge;
- lavori di recupero e rifunzionalizzazione;
- acquisto di arredi e attrezzature connesse alle attività del centro multimediale e sociale;
- sensibilizzazione e diffusione attraverso due eventi di presentazione.

⁵⁵ Al 31/12/2013 gli impegni sono pari a € 161.870,39, i pagamenti sono pari a € 159.139,00.

Il nuovo luogo di incontro e studio include una sala conferenze-riunioni, una sala ricreativa, una zona accoglienza e informazioni, un *coffee point* gestito da un'associazione *no profit* di volontariato, servizi igienici, un *internet point* dotato di otto postazioni informatiche, una sala studio-emeroteca-sala musica.

Il centro multimediale, inaugurato il 18 dicembre 2012 e conclusosi finanziariamente nel maggio 2013, rappresenta un intervento importante nell'ambito del Programma. Esso può costituire un segno della presenza dello Stato in un territorio storicamente soggetto ad una diffusa influenza mafiosa, nonché uno spazio aggregativo importante per i giovani sotto l'insegna della legalità.

Allegato 2

Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 non ancora completati al 31.12.2013

- Misura PO 2000-2006: 2.1
- Priorità PO 2007-2013: Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
- Titolo Progetto: **Progetto Pilota “Area Tirrenica” – Intervento: Realizzazione parco giochi e area attrezzata ludico-sportiva in Rizziconi (RC)**
- Costo totale previsto: € 1.932.162,18
- Contributo FESR previsto: € 966.081,09

- Costo totale a carico PO 2000-2006: € 1.692.162,18
- Contributo FESR a carico PO 2000-2006: € 846.081,09

- Costo totale previsto a carico PO 2007-2013: € 240.000,00
- Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013: € 142.084,06

- Costo totale certificato al 31.12.2013 sul PO 2007-2013: € 155.146,61
- Contributo FESR certificato al 31.12.2013 sul PO 2007-2013: € 105.437,63

- Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto: nel Rapporto Finale di Esecuzione del “PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006” l'ultimazione dei lavori è prevista entro dicembre 2012 e l'operatività del progetto entro aprile 2013.

- Data inizio lavori: ottobre 2012
- Data prevista per il completamento dei lavori: settembre 2012

- Data effettiva ultimazione lavori: 8 gennaio 2013
- Data operatività del progetto: 15 ottobre 2013
- Breve descrizione:
Il progetto ammesso al finanziamento nell'ambito della misura 2.1 del “PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006” prevedeva la realizzazione ed il recupero di infrastrutture - tra le quali un edificio confiscato - finalizzate alla crescita sociale del territorio e alla creazione di occasioni permanenti di aggregazione per i più giovani attraverso la ristrutturazione di strutture e centri sportivi. Il soggetto attuatore del progetto è stato il Consorzio Impegno Giovani (RC), costituito dai comuni di: Delianuova, Oppido Mamertina, Palmi, Rizziconi, Taurianova, Varapodio, Sinopoli, Santa Cristina d'Aspromonte, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Seminara.

Nell'ambito della programmazione 2000-2006 sono state concluse e risultano operative tutte le attività che riguardavano il Progetto Pilota nei comuni consorziati eccetto l'intervento previsto nel comune di Rizziconi. Tale intervento riguarda la realizzazione, in un terreno confiscato alla criminalità organizzata, di un'area ludico-sportiva, un fabbricato da adibire a servizi, percorsi

ciclabili e prato naturale. In particolare, le attività realizzate hanno riguardato solo la demolizione di tutti i manufatti edilizi esistenti, i quali sono stati abbattuti con l'intervento dell'11° Reggimento Guastatori.

L'intervento di completamento relativo alle attività da realizzare nel comune di Rizziconi per l'effettiva conclusione e operatività del Progetto Pilota è stato finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.5 nell'ambito del "PON Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013". Il progetto prevede la riqualificazione dell'area confiscata attraverso la realizzazione, all'interno della stessa, di un parcheggio, di percorsi pedonali e piste ciclabili, di un'area di ristoro e di attrezzature ludiche e arredi per il parco giochi. L'intervento, presentato dal Comune di Rizziconi, è stato ammesso al finanziamento l'11 novembre 2011 per un importo superiore a quello indicato nel Rapporto Finale di Esecuzione del PON 2000-2006 (ovvero 124.169,02 euro) sia per l'aggiornamento dei prezzi del prezzario delle opere pubbliche della Regione Calabria sia per la parziale rimodulazione dell'assetto progettuale con la previsione di attività aggiuntive quali la realizzazione del parcheggio.

Al 31 dicembre 2013, risultano concluse tutte le attività progettuali. Il progetto è stato inaugurato il 15 ottobre 2013.

- Misura PO 2000-2006: 2.1

- Priorità PO 2007-2013: Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5

- Titolo Progetto: **Progetto Pilota "Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo" – Intervento: Progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato a Centro di educazione e documentazione ambientale ed isola ecologica - Comune di Santa Maria La Fossa (CE)**

- Costo totale previsto: € 4.972.271,65

- Contributo FESR previsto: € 2.486.135,83

- Costo totale a carico PO 2000-2006: € 3.493.271,65

- Contributo FESR a carico PO 2000-2006: € 1.746.635,83

- Costo totale previsto a carico PO 2007-2013: € 1.479.000,00

- Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013: € 875.593,04

- Costo totale certificato al 31.12.2013 sul PO 2007-2013: € 266.935,57

- Contributo FESR certificato al 31.12.2013 sul PO 2007-2013: € 181.409,41

- Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto: nel Rapporto Finale di Esecuzione del PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006 l'ultimazione dei lavori è prevista entro dicembre 2012 e l'operatività del progetto entro aprile 2013.

- Data inizio lavori: luglio 2013

- Data prevista per il completamento dei lavori: giugno 2013

- Data effettiva ultimazione lavori: n.d.

- Data operatività del progetto: n.d.

- Breve descrizione:

Il Progetto Pilota “Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo” finanziato nell’ambito del “PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno 2000-2006” si articolava nei seguenti interventi:

1. **Sportello “Creaimpresa”** con il fine di agevolare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e il recupero dei beni confiscati alla camorra;
2. **“Spazio Giovani e Impresa”** per la realizzazione di un centro di formazione giovanile e una sala espositiva per la promozione delle imprese nel Comune di Villa Literno;
3. **“Nucleo tecnico per la progettazione ed il recupero dei beni confiscati alla camorra”**;
4. **“Fattoria dei prodotti tipici”** per il recupero ad uso produttivo di un’azienda agricola confiscata alla camorra nel Comune di Santa Maria La Fossa;
5. **“Centro Giovanile Polivalente”** nel Comune di S. Marcellino;
6. **“Parco della legalità di Casal di Principe”** per la costruzione in un immobile confiscato di un teatro/auditorium con 180 posti, parcheggi e area verde attrezzata;
7. **“Parco della legalità di Casapesenna”** per la realizzazione di un spazio verde attrezzato attraverso il recupero di un’area ferroviaria dismessa;
8. **“Parco della legalità di S. Cipriano d’Aversa”** per la realizzazione di un’area sportiva e per il tempo libero che comprende un campo di basket e di pallavolo al coperto, un campo di basket all’aperto, aree di verde attrezzato, con spazi giochi ed un monumento per la legalità;
9. **“Programma di diffusione della cultura della legalità in tutto il comprensorio di Agrorinascite”** attraverso due convegni di carattere nazionale, 8 seminari sui temi della legalità, presentazioni di pubblicazioni e ricerche sui temi della legalità e della sicurezza, campagne di sensibilizzazione sui temi della legalità (manifesti, locandine, brochure ecc.) e per la presentazione dei progetti realizzati, giornale informativo sulle attività e sui progetti realizzati grazie ai fondi del PON Sicurezza;
10. **Spese Tecniche.**

Tutte le attività previste sono state concluse nell’ambito della programmazione 2000-2006 ad eccezione dell’intervento **“Fattoria dei prodotti tipici”** nel comune di Santa Maria La Fossa. L’intervento doveva essere attuato su 15 ettari circa di terreno e prevedeva la riattivazione di un’azienda agricola con funzioni socio - educative per i giovani e di un piccolo allevamento di animali da stalla e da cortile per un importo pari a 504.000,00 euro. Nel mese di gennaio 2010, a lavori quasi ultimati, **l’intervento è stato sospeso** per l’intervenuta decisione del Commissario Nazionale per l’emergenza dei rifiuti in Campania di individuare l’area confinante con la Fattoria dei prodotti tipici prima come sito provvisorio di stoccaggio dei rifiuti e poi come discarica. Le spese rendicontate prima della sospensione risultavano pari a 426.845,10 euro. Da tale presupposto è nata la duplice idea di riconvertire l’intervento in due iniziative complementari: Centro di educazione e documentazione ambientale negli immobili già in gran parte ultimati e Isola ecologica, da realizzare ex novo ed a tutti gli effetti parte integrante del Centro.

Tale rimodulazione finalizzata al completamento dell’intervento è stata recepita nel **“Progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato a Centro di educazione e documentazione ambientale ed isola ecologica”** ammesso al finanziamento a valere sull’Obiettivo Operativo 2.5 nell’ambito del “PON Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013” il 5 agosto 2011 per un importo pari a 1.479.000,00 euro.

Al 31 dicembre 2013, risultano concluse tutte le attività di progettazione, mentre risultano in corso i lavori (affidati con procedura aperta il 2 maggio 2013). Si prevede di concludere il progetto nel 4 trimestre 2014.

Allegato 3

Foglio di classificazione

| Obiettivo | Tema prioritario | Forma di finanziamento | Territorio | Attività economica | Ubicazione | Contributo comunitario stanziato |
|-----------|------------------|------------------------|------------|--------------------|------------------------|----------------------------------|
| CON | 11 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 58.892.601,72 |
| CON | 11 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 29.046.707,85 |
| CON | 11 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 43.085.485,39 |
| CON | 11 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 57.114.147,99 |
| CON | 11 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 41.318.843,95 |
| CON | 11 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 40.809.834,61 |
| CON | 11 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 41.272.589,45 |
| CON | 11 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 42.590.093,32 |
| CON | 11 | 04 | 05 | 17 | ITF3 | € 5.971.904,83 |
| CON | 11 | 04 | 05 | 17 | ITF6 | € 3.065.216,53 |
| CON | 11 | 04 | 05 | 17 | ITF4 | € 6.060.279,77 |
| CON | 11 | 04 | 05 | 17 | ITG1 | € 7.784.664,93 |
| CON | 54 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 4.973.934,35 |
| CON | 54 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 2.403.703,82 |
| CON | 54 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 4.060.560,54 |
| CON | 54 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 5.382.681,75 |
| CON | 54 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 760.580,67 |
| CON | 54 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 367.558,26 |
| CON | 54 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 620.913,68 |
| CON | 54 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 823.083,58 |
| CON | 54 | 04 | 05 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 61 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 267.761,17 |
| CON | 61 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 129.398,28 |
| CON | 61 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 218.591,63 |
| CON | 61 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 289.765,22 |
| CON | 61 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 3.868.082,98 |
| CON | 61 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 4.379.906,26 |
| CON | 61 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 1.631.795,48 |
| CON | 61 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 3.686.504,70 |
| CON | 61 | 04 | 05 | 17 | ITF3 | € 1.473.571,31 |
| CON | 61 | 04 | 05 | 17 | ITF6 | € 3.003.282,87 |
| CON | 61 | 04 | 05 | 17 | ITF4 | € 499.056,16 |
| CON | 61 | 04 | 05 | 17 | ITG1 | € 2.943.765,82 |
| CON | 70 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 301.715,36 |
| CON | 70 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 145.806,98 |
| CON | 70 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 246.310,75 |
| CON | 70 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 326.509,69 |
| CON | 70 | 04 | 01 | 17 | ITF3, ITF6 | € - |
| CON | 70 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 71.353,84 |
| CON | 70 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 937.487,58 |
| CON | 70 | 04 | 05 | 17 | ITF3 | € 1.114.365,20 |
| CON | 70 | 04 | 05 | 17 | ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 71 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 170.535,66 |
| CON | 71 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 82.413,07 |

| Obiettivo | Tema prioritario | Forma di finanziamento | Territorio | Attività economica | Ubicazione | Contributo comunitario stanziato |
|-----------|------------------|------------------------|------------|--------------------|------------------------|----------------------------------|
| CON | 71 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 139.219,85 |
| CON | 71 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 184.549,92 |
| CON | 71 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 1.810.958,73 |
| CON | 71 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 952.215,47 |
| CON | 71 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 1.494.440,85 |
| CON | 71 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 2.262.712,54 |
| CON | 71 | 04 | 05 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 79 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 996.731,56 |
| CON | 79 | 04 | 00 | 17 | ITF3, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 79 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 20.933.863,71 |
| CON | 79 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 11.089.292,99 |
| CON | 79 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 22.212.671,14 |
| CON | 79 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 23.909.761,76 |
| CON | 79 | 04 | 05 | 17 | ITF3 | € 5.619.898,35 |
| CON | 79 | 04 | 05 | 17 | ITF6 | € 9.588.129,48 |
| CON | 79 | 04 | 05 | 17 | ITF4 | € 5.557.554,60 |
| CON | 79 | 04 | 05 | 17 | ITG1 | € 11.803.466,50 |
| CON | 80 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 699.814,60 |
| CON | 80 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 338.192,44 |
| CON | 80 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 571.306,20 |
| CON | 80 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 757.323,88 |
| CON | 80 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 1.820.820,42 |
| CON | 80 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 623.938,55 |
| CON | 80 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 1.054.015,16 |
| CON | 80 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 2.720.826,51 |
| CON | 80 | 04 | 05 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 81 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 1.835.662,40 |
| CON | 81 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 1.207.783,01 |
| CON | 81 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 1.241.881,77 |
| CON | 81 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 2.627.641,97 |
| CON | 81 | 04 | 01 | 17 | ITF3 | € 2.409.569,25 |
| CON | 81 | 04 | 01 | 17 | ITF6 | € 1.157.906,77 |
| CON | 81 | 04 | 01 | 17 | ITF4 | € 1.956.044,04 |
| CON | 81 | 04 | 01 | 17 | ITG1 | € 2.592.933,28 |
| CON | 81 | 04 | 05 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 85 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 4.534.795,09 |
| CON | 85 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 2.191.485,35 |
| CON | 85 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 3.702.061,33 |
| CON | 85 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 4.907.454,95 |
| CON | 85 | 04 | 01 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 85 | 04 | 05 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 86 | 04 | 00 | 17 | ITF3 | € 1.737.035,44 |
| CON | 86 | 04 | 00 | 17 | ITF6 | € 839.439,85 |
| CON | 86 | 04 | 00 | 17 | ITF4 | € 1.418.060,04 |
| CON | 86 | 04 | 00 | 17 | ITG1 | € 1.879.781,33 |
| CON | 86 | 04 | 01 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |
| CON | 86 | 04 | 05 | 17 | ITF3, ITF6, ITF4, ITG1 | € - |